

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 51
REDAZIONE E CRONACA . . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 9 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.
PREZZO CENT. 20

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Il discorso dell'Amministratore Martino all'apertura della 1ª Sessione dell'anno 1954

Ampio esame della situazione generale del Territorio

Si è aperta stamani la prima sessione del 1954 del Consiglio Territoriale della Somalia.

In corso Vittorio Emanuele nel piazzale prospiciente Piazza Roma, e l'edificio del Commissariato e della Residenza, sin dalle 9,30 si notava una particolare animazione dovuta all'affluire delle varie autorità, personalità e pubblico in misura straordinaria in vista della importante cerimonia che si sarebbe svolta poco dopo.

All'ingresso dell'aula del Consiglio Territoriale prestavano servizio quattro Carabinieri in uniforme bianca e l'ordine pubblico era assicurato inappuntabilmente dalla Compagnia di Mogadiscio e dal Reparto Celere.

Nell'Aula sin dalle dieci avevano preso posto numerosi Consiglieri Territoriali ed il pubblico gremiva la tribuna perché evidentemente voleva assistere alla cerimonia che pur sarebbe stata radiodiffusa dalla stazione di Mogadiscio.

A destra del banco della Presidenza avevano preso posto: il Vicario Apostolico della Somalia Mons. Venanzio Filippini; il Console di Francia Monge; il Console di S. M. Britannica Gethin; il Capo di Gabinetto dr. Mochi; il dr. Cannavina, il dr. Lo Faro; il dr. Bologna; il dr. Rizzetto; il dr. Laudani; il dr. Carnevali; il Commissario del Benadir, dr. Enrico Oliveri.

Nella tribuna di sinistra si notavano: il Giudice della Somalia, dr. Gentilucci; il Comandante Militare delle Forze Armate del Territorio, Col. Nani; il Pubblico Ministero, avv. Marcante; il Commissario Straordinario del Municipio di Mogadiscio, comm. Vecco; il Comandante dell'Aeronautica, Ten. Col. Scapellato; il Capo di S. M. Ten. Col. Pavoni; il Capo della Polizia, Magg. Ripa di Meana; il Co-

mandante della Guardia di Finanza, Cap. De Laurentis; il dr. Antonio Carmi; il Direttore della Banca d'Italia, dr. Zanasi; il Direttore del Banco di Roma, dr. Lucantonio; il Direttore del Banco di Napoli, dr. Castronuovo; il Direttore della Cassa delle Assicurazioni Sociali della Somalia, dr. Quagliere; il prof. Formigari; il Decano dei Qadi, il Capo dei Qadi, il Residente di Mogadiscio insieme con il Vice Residente Adda Megne.

Al tavolo della stampa, che era particolarmente affollato, si notavano giornalisti, corrispondenti ed inviati di numerosi quotidiani e periodici, nonché di agenzie di informazione: Guido Lusini, Mario Bardi, Luigi Massimini, Giuseppe Nicolino Mohamed, Umberto Manzella, Ali Hamud el Ghaifi e Laura Bernasconi.

Alle ore 10, in autovettura scortata da quattro motociclisti, è giunto S. E. l'Amministratore che era accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare ed è stato ricevuto dal Presidente e dai due Vice Presidenti del Consiglio Territoriale.

L'Ambasciatore Martino prendeva quindi posto al banco della Presidenza avendo alla sua destra il signor Jean de la Roche, Segretario Principale del Consiglio Consultivo dell'O. N. U. ed il Segretario Generale, Ministro Spinelli; alla sinistra il Presidente del Consiglio Territoriale Dr. Gasbarri, ed il direttore degli Affari Interni dr. Benardelli.

Il Presidente del Consiglio Territoriale ha quindi dichiarata aperta la seduta ed il Segretario ha fatto l'appello dei Consiglieri convocati per questa prima sessione del 1954.

Al termine dell'appello ha preso la parola l'Amministratore il quale, levatosi in piedi, indirizzandosi all'Assemblea, ha detto:

La parola di S. E. Martino

Signori Consiglieri,

la vostra convocazione per una nuova sessione di lavori coincide con lo anniversario di una data che lascerà una traccia profonda nella storia del vostro Paese.

Il 1º aprile 1950 l'Italia iniziava la sua opera veramente storica di condurre la Somalia all'indipendenza, convinta che essa era la sola indicata per tale missione, data la profonda conoscenza del vostro popolo e dei suoi bisogni.

Il consuntivo di quanto è stato fatto in questi quattro anni, nei vari settori sia materiali che spirituali, attesta la serietà con la quale l'Italia intende adempiere ai suoi impegni.

Così come non vi può essere dubbio sull'obbligo assunto dall'Italia di dare l'indipendenza alla Somalia nel 1960, dopo le rinnovate ed esplicite dichiarazioni del Governo Italiano, fatte ancora recentemente dal suo Presidente del Consiglio davanti al Parlamento italiano.

«In Somalia — ha detto l'on. Scelba — il Governo Italiano ha un compito che, tanto in linea di diritto quanto in linea di fatto, è determinato con precisione dall'Accordo di Tutela da noi liberamente accettato e che deve essere portato a quel compimento che si chiama indipendenza del Territorio nel 1960. Su questo punto non vi possono essere riserve di nessuna specie».

«Questa azione — ha aggiunto il Capo del Governo Italiano — ci collega a tutta la nostra politica in Africa e in Asia, tendente a creare una atmosfera di fiducia e di cordiale collaborazione con quelle popolazioni».

Le elezioni

Ed è in armonia alla sincera politica che il Governo italiano persegue nei confronti del popolo somalo, che la vostra convocazione coincide anche con lo

indomani d'un avvenimento che segna l'inizio d'una coscienza libertà e democrazia del Vostro Paese.

Chi è veramente democratico non può che compiacersi e, oso dire, commuoversi per la prova di entusiasmo, di disciplina, di senso civico che hanno offerto le popolazioni dei primi 35 municipi in occasione delle elezioni amministrative.

L'eco di questo storico avvenimento — che per il numero dei centri abitati chiamati simultaneamente alle urne e per il clima di assoluta libertà e ordine nel quale si è svolto possiamo, a giusto titolo, definire il primo del genere in questo settore orientale del Continente Africano, — è ancora viva nel Territorio, e si espanderà, certo favorevolmente, anche nei più lontani Paesi.

Lo spettacolo di coscienza civismo offerto dal popolo somalo e la libertà con la quale esso ha potuto esprimere i suoi voti, nel più assoluto rispetto della sua volontà, sono titoli di merito che lo rivendicano per voi e per la vostra Amministrazione.

Tanto più apprezzabile è il risultato raggiunto se si considera la mole del lavoro preparatorio, che solo grazie ad un grande sforzo ha potuto essere portato a termine nel breve volgere d'un anno. L'Ordinanza sulla istituzione dei servizi d'anagrafe e di stato civile, che è stata il presupposto, è del 24 febbraio 1953; le operazioni di censimento della popolazione residente nel raggio delle 35 Municipalità sono incompiute. Lo stesso mese nei centri di Mogadiscio, il 24 dicembre veniva emanata l'Ordinanza sulle elezioni, il 20 febbraio 1954 le due Ordinanze sulla libertà di riunione e di associazione, ed il 26 febbraio, ad un anno appunto dal primo provvedimento — avevano già inizio i comizi elettorali, che sono stati il collaudo del libero ordine politico instaurato nel Territorio.

Il terzo motivo di compiacimento è quello di poter rievocare con Voi l'attività di circa un anno di lavoro, durante il quale altri e non meno basilari provvedimenti innovatori hanno visto la luce, grazie alla vostra collaborazione ed a quella dell'Onorevole Consiglio Consultivo e del Suo Segretariato, cui desidero esprimere, ancora una volta, tutto il mio apprezzamento da quest'aula, alla conclusione dei 13 mesi in cui ho avuto l'onore di servire, a nome dell'Italia, gli interessi della Somalia secondo gli ideali delle Nazioni Unite.

Conclusione che — perdonatemi il bistoccio di parole — è l'inizio di un ulteriore balzo in avanti attraverso gli schemi d'Ordinanza che in questa Sessione vengono sottoposti al vostro esame.

Vi accingete, infatti, a discutere uno schema di Ordinanza che disciplina le scuole somale e uno schema di Ordinanza che prevede l'istituzione della Corte di Giustizia, la sostituzione del Commissario nella Presidenza del Tribunale Regionale, la sospensione del sistema delle multe collettive e la facoltà del Giudice di tramutare certe pene detentive lievi in pene pecuniarie.

Sono, come vedete, provvedimenti molto importanti, attraverso i quali la Amministrazione mira da una parte a fondare la cultura su Ordinamenti sicuri, dall'altra ad assicurare definitivamente l'indipendenza del potere giudiziario da quello politico che era stata già avviata lo scorso anno con l'entrata in funzione dei giudici regionali, a preparare il superamento del principio della responsabilità collettiva, ed assicurare lo espletamento nel Territorio stesso di tutti i giudizi, in armonia con lo spirito e la lettera dell'Accordo di Tutela e dell'annessa dichiarazione.

Se volgiamo lo sguardo un po' indietro credo che possiamo compiacerci del lavoro compiuto.

Nel settore del personale di ogni specie e grado, se da una parte si sono valorizzati gli elementi somali provenienti dalle scuole e dai numerosi corsi professionali, dall'altra si è proceduto a una sensibile riduzione di personale italiano tanto che, nonostante l'aumento di tecnici, particolarmente maestri, agronomi e medici, il numero complessivo del personale italiano civile, militare e di polizia è sceso di 273 unità. Oggi gli italiani in servizio nel Territorio sono soltanto 1602 di fronte a 9028 somali dipendenti dall'Amministrazione.

Responsabilità politico-amministrative e militari sono state già assegnate a somali nelle Vice Residenze di Dinsor, Uanle Uen, Eil, Buracaba e Mogadiscio, e nel Presidio di Bardera. Altri 12 uffici Postali, 14 Comandi di Polizia, 2 uffici Doganali sono stati affidati a Somali, ed altre importanti sostituzioni, oltre quelle normali, avranno luogo prossimamente, in seguito all'avvenuto rientro degli 8 nuovi ufficiali di Polizia dall'Italia, all'espletamento del concorso per 12 posti di ufficiali doganali ed al prossimo rientro dall'Italia di 38

studenti che hanno completato i loro studi presso quell'apposito centro.

La situazione del personale civile somalo è, infine, stata oggetto di apposito Ordinato che assicura agli impiegati uno stato giuridico ben definito, una stabilità d'impiego ed un adeguato trattamento economico.

La Sanità

I progressi realizzati durante l'anno decorso nel settore della Sanità sono eloquentemente indicati da alcune cifre: altri 7 medici sono giunti dall'Italia e 58 unità somale tra levatrici, assistenti sanitari, assistenti sociali, infermieri e laboratoristi sono entrate in funzione; 3 nuove infermerie, 9 ambulatori, il Poliambulatorio del quartiere Amariuni ed il Dispensario Antitubercolare di Mogadiscio si sono aggiunti agli stabilimenti sanitari esistenti, che hanno così raggiunto il ragguardevole numero di 139 per il costo complessivo di So. 2.755.563 e con una disponibilità di 1600 letti, vale a dire 1 per 750 abitanti.

Un moderno Istituto Chimico Farmaceutico è stato costruito nell'intento di rendere più disponibili e più accessibili i prodotti sanitari di maggior consumo

nel Territorio.

Le prestazioni mediche a somali hanno toccato la cifra di 2.388.593. Una vasta azione contro le malattie sociali e particolarmente contro la malaria e la tubercolosi, è stata intrapresa e viene condotta in tutto il Territorio. Le disinfezioni antimalariche sono state estese a tutti i centri più bisognosi, sezioni dispensari e di isolamento munite dei mezzi terapeutici più moderni sono state aperte presso i principali ospedali regionali, mentre attraverso la F. Campagna Antitubercolare, svoltasi nel luglio scorso, si è provveduto a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità della profilassi e della prevenzione contro il terribile morbo. L'Amministrazione spera che un valido e decisivo apporto a questa lotta si avrà con l'imminente entrata in funzione delle due unità sanitarie mobili, già arrivate dall'Italia, che permetteranno di eseguire inchieste epidemiologiche e sanitarie fin negli angoli più sperduti del vasto Territorio. In complesso, durante l'anno decorso, le spese per la Sanità, tra personale, funzionamento dei servizi, medicinali, costruzioni ed attrezzature, hanno oltrepassato i 9.000.000 di So., che è quanto dire il 14% delle spese totali civili.

Il piano scolastico

Coll'entrata in vigore del piano quinquennale per lo sviluppo dell'istruzione, già da voi ampiamente discusso e quindi rielaborato in collaborazione con un esperto dell'UNESCO e favorevolmente accolto lo scorso anno dal Consiglio di Tutela, nuovo impulso è stato impresso all'insegnamento primario, secondario e professionale: il numero delle scuole per i Somali è passato durante il 1953 da 175 a 204, quello delle classi da 610 a 736, quello degli insegnanti da 265 a 387, quello degli alunni da 16.000 circa a oltre 19.000. Altri 3000 elementi circa vengono istruiti nelle 37 classi elementari e nei numerosi Corsi di istruzione e di specializzazione tenuti per i propri dipendenti dal Corpo di Sicurezza e dal Corpo di Polizia che, al di là dei loro compiti istituzionali, si affermano per questa via validi strumenti di civile progresso.

Come vedete, ci andiamo avvicinando a rapidi passi ai 40.000 alunni circa, che il Piano prevede per l'anno scolastico 1956-57. Nuovi edifici scolastici sono stati costruiti durante l'anno a Chisimayo, Candala, Eil, 5 nuovi fabbricati a due aule sono sorti ad Afmadi, Mofi, Zunguni, Torda, Ombi; 19 nuove aule scolastiche ed il Collegio di Baidoa sono stati messi in costruzione. Nel complesso, le spese per la pubblica istruzione, tra personale, edilizia e funzionamento sono passate da So. 6.500.000 nel 1952 a quasi 8 milioni nel '53, che è quanto dire il 12% circa delle spese totali civili.

E poiché ho accennato all'attività educativa dei Corpi Armati, lasciatemi ricordare che l'alto grado di disciplina ed addestramento al quale gli ufficiali

italiani hanno portato le forze somale militari e di Polizia — disciplina ed addestramento che recentemente sono stati oggetto d'ammirazione anche da parte di autorevoli visitatori stranieri — spiega il sensibile progresso registrato dal rispetto della legge durante l'anno decorso, che ha visto diminuire non soltanto i delitti nel loro complesso (1380 detenuti contro 1598 del 1952) ma anche, ed in particolare, quelli contro l'organizzazione Statale (163 contro 309 del 1952).

Non voglio tediare coll'elenco dei numerosi lavori pubblici eseguiti durante l'anno decorso oltre a quelli per l'edilizia scolastica e sanitaria cui ho in precedenza accennato. Ricorderò soltanto che circa 1 milione di So. è stato speso per opere carcerarie, So. 2.200.000 sono stati impegnati a ben 700.000 già spesi per la manutenzione e l'allargamento della rete stradale; per i servizi marittimi sono stati portati a compimento lavori per un importo complessivo di oltre 1 milione di So. e ne sono in corso per un importo di mezzo milione. Le realizzazioni in materia di comunicazioni si arricchiranno prossimamente del collegamento in ponte radio-telegrafico e telefonico, tra il Territorio, Roma e tutti i centri europei ed extra europei allacciati alla capitale italiana.

Se da queste cifre ed iniziative, che testimoniano i notevoli progressi realizzati nel campo sociale, portiamo ora lo sguardo al campo economico-finanziario, credo che non ci si debba far fuorviare nella valutazione dalla presenza di alcuni dati in un certo senso negativi.

Alcuni dati sulla bilancia commerciale

La bilancia commerciale dell'anno decorso registra, rispetto a quella dell'anno precedente, una diminuzione del commercio d'importazione per un valore di So. 26.685.899, ed una diminuzione del commercio d'esportazione per un valore di So. 11.933.904. Nel complesso vi è stata quindi una sensibile contrazione del commercio con l'estero. Ma è anche vero che il deficit totale della bilancia commerciale è stato inferiore a quello dell'anno precedente (So. 43 milioni 865 mila 266 del 1953 contro So. 58.617.061 del 1952), e questo fatto si è ripercosso favorevolmente sulla bilancia dei pagamenti, che ha potuto registrare un netto miglioramento. Devesi rilevare che la principale diminuzione delle

importazioni riguarda i generi manifatturati, particolarmente tessuti, ed i prodotti alimentari: se esso si spiega da una parte per l'eccesso d'importazione di tessuti dell'anno precedente, dall'altra per il confortevole inizio della produzione su larga scala dello stabilimento tessile di Mogadiscio e con il favorevole andamento dell'annata agricola.

La diminuzione delle esportazioni riguarda principalmente il cotone, che per via dell'andamento stagionale sfavorevole alle colture specializzate è stato prodotto in misura di gran lunga inferiore all'anno precedente, benché i quantitativi esportati (q.li 9731 contro q.li 15.089 del 1952) abbiano anche risentito in valore l'effetto della caduta

dei prezzi determinatasi in seguito alla chiusura del conflitto coreano. Ma anche le barane hanno risentito della causa transitoria dell'andamento stagionale sfavorevole, registrando una certa diminuzione in peso nelle esportazioni (q.li 301.784 contro q.li 320.296 del 1952). Altro fatto da tener presente è che tra le voci delle esportazioni figurano in incremento quelle del latte, del burro e delle pelli. Le popolazioni agricole e pastorali hanno in definitiva avuto durante l'anno decorso una maggiore disponibilità di prodotti base per il consumo, il che deve essere considerato indice di un certo miglioramento nel tenore di vita. Si aggiunga che il capi-

(Continua in 3.a pagina)

Giovedì 1 aprile 1954

Il Corriere della Somalia

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

NELLE SCUOLE ELEMENTARI DELLA SOMALIA

Bandito un concorso per maestri coadiutori

E' indetto un concorso per titoli ed esami per 50 posti di maestro coadiutore nelle scuole elementari della Somalia, riservato agli autoctoni. Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno indirizzare entro il 1° maggio alla Direzione del Personale e A.A.G.G. (camera n. 42) una domanda in carta legale da So. 0,80.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato del Residente dal quale risulti che il candidato non sia minore dei 18 anni e non abbia superato i 40 anni di età;

b) certificato del Residente attestante il luogo di nascita, le generalità e la buona condotta del candidato;

c) dichiarazione del candidato di accettare la destinazione in servizio in qualsiasi località della Somalia;

d) certificato sanitario di sana e robusta costituzione, e di idoneità fisica all'insegnamento.

Il personale a paga mensile in servizio presso l'A.F.I.S. può partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età e senza presentare i documenti sopra indicati. I candidati che abbiano prestato servizio presso le precedenti Amministrazioni della Somalia potranno essere ammessi al concorso anche se avranno superato il limite di età.

I candidati possono allegare alla domanda tutti i documenti che diano luogo a valutazione di titoli, quali:

a) titoli di studio;
b) servizio prestato nelle scuole elementari pubbliche, durata e qualità del servizio;
c) servizio prestato in pubbliche Amministrazioni, durata e qualità del servizio;
d) servizio militare (durata);
e) onorificenze, medaglie al valore militare, ecc.

Sull'ammissione dei candidati al concorso di cui trattasi giudica inappellabilmente la Commissione Esaminatrice.

Le prove di esame, per i concorrenti ammessi, sono:

prova scritta e orale di lingua araba su argomento tratto dai programmi orali;
prova scritta e orale di lingua italiana su un episodio di vita reale;
prova scritta e orale di aritmetica e geometria;
prova orale di cultura generale sui programmi allegati.

Spetta alla Commissione Esaminatrice stabilire le modalità, la procedura e la disciplina da osservarsi nello svolgimento delle prove di esame.

La Commissione Esaminatrice, composta da 7 membri, sarà nominata dall'Amministratore.

La Commissione Esaminatrice dispone di 70 punti (35 per lo scritto e 35 per l'orale) per la prova di lingua araba; 70 punti (35 per lo scritto e 35 per l'orale) per la prova di lingua italiana; 70 punti (35 per lo scritto e 35 per l'orale) per la prova di aritmetica e geometria; 70 punti per la prova orale di cultura generale e 35 punti per i titoli.

I concorrenti, al termine delle prove di esame, saranno iscritti in una graduatoria divisa in tre gruppi:

idonei alla nomina a maestro coadiutore: tale gruppo comprende i concorrenti che abbiano raggiunto almeno i 196 punti complessivi (esclusi quelli per i titoli) e non meno di 49/70 nelle prove di aritmetica e geometria, di cultura generale, e in una delle prove (orale e scritta) di lingua;

idonei per l'eventuale conferimento dell'incarico annuale dell'insegnamento o supplenze nelle scuole primarie: tale gruppo comprende i concorrenti che abbiano raggiunto almeno 168 punti complessivi (esclusi quelli per i titoli), e non meno di 42/70 nelle prove di aritmetica e geometria, di cultura generale, e in una delle prove (orale e scritta) di lingua;

idonei per l'eventuale conferimento di supplenze nelle scuole primarie: tale gruppo comprende i concorrenti che abbiano raggiunto almeno 140 punti complessivi (esclusi quelli per i titoli), con non meno di 42/70 nelle prove di aritmetica e geometria, di cultura generale, e in una delle prove (orale e scritta) di lingua.

Il giudizio sull'esito degli esami, emesso dalla Commissione Esaminatrice è insindacabile.

E' ammesso ricorso all'Amministrazione per i soli casi di irregolarità nello svolgimento delle prove di esami.

I primi 50 concorrenti della graduatoria del primo gruppo saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio presso l'A.F.I.S. con la qualifica di «maestro coadiutore» con lo stipendio lordo di

So. 245 mensili, corrispondente a quello del grado V - 3.0 aumento - del vigente regolamento del personale.

Gli idonei della graduatoria del 1° gruppo, non vincitori del concorso, e gli idonei della graduatoria del secondo gruppo potranno, nell'ordine, ricevere l'incarico annuale dell'insegnamento o supplenze nelle scuole primarie della Somalia, con l'assegno lordo mensile di So. 185, pari a quello spettante al personale di grado IV - 5.0 aumento - giusta vigente Regolamento del personale.

Agli idonei del terzo gruppo potrà essere conferita la supplenza per l'insegnamento nelle scuole primarie della Somalia, con l'assegno lordo mensile di So. 125, corrispondente a quello attribuito al grado VI iniziale del vigente Regolamento del personale.

I vincitori del concorso che fossero già in servizio alle dipendenze dell'A.F.I.S. conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente tra gli assegni goduti e quelli sopra specificati, fino a riassorbimento della differenza stessa.

L'eventuale conferimento di supplenze sarà disposto seguendo la graduatoria del terzo gruppo dopo esaurita la graduatoria del primo e secondo gruppo.

Le prove di esami avranno inizio alle ore 7 del giorno 1 giugno 1954 presso i locali delle Scuole Elementari di Corso Italia (Mogadiscio).

Per i candidati che provengono dalla Migurtinia e che, per ragioni indipendenti dalla loro volontà, non possono sostenere in tutto o in parte gli esami alla data fissata all'articolo precedente saranno successivamente svolte altre prove di esami, il 16 agosto 1954, valide agli effetti del presente concorso.

A tale sessione di esami non potranno tuttavia essere ammessi in nessun caso coloro che non abbiano presentato domanda entro il 1° maggio 1954.

Aero Club della Somalia

Venerdì 2 aprile alle ore 18,30 sarà tenuta nei locali del Municipio l'Assemblea Ordinaria dei Soci per la discussione del seguente ordine del giorno:

Relazione attività annuale e programma 1954;
Bilancio;
Varie.

Si prega di non mancare.

Il Presidente

Arresto a Garoe

Giovedì scorso la Polizia di Garoe ha proceduto all'arresto del diciassettenne Mohamed Iusuf Osman perché responsabile di lesioni guaribili in gg. 15 s/c. in persona del ventenne Osman Hassan Samantar.

SCHERMI E RIBALTE

PARDES
film indiano

Due giovani amici uno dei quali figlio di un grande industriale abitano insieme nella casa del ricco quando un giorno il più povero, dopo aver ricevuto un rimprovero dal padre dell'amico, decide di abbandonarlo.

Viene ricevuto in un lussuoso palazzo e conosce la figlia del proprietario.

Nasce quindi l'idillio che però viene infranto dalla decisione del padre della ragazza di concederla in sposa ad un pretendente.

Il nostro innamorato inizia una nuova odissea e giunge finalmente in una cittadina dove viene ospitato da un vecchio, padre di una bella fanciulla indiana che si innamora follemente di lui che ha sempre vivo in cuor suo il ricordo dell'altra fanciulla.

Intanto l'amico ricco lo invita ad un ricevimento durante il quale apprende non senza sorpresa che la ragazza oggetto del suo amore è andata sposa proprio del suo amico.

Decide di continuare nella sua vita tormentata e nella stessa sera tenta di rompere la porta della camera da letto dove il suo amico ricco giace con la moglie.

Questa si sveglia ed insieme col marito attende l'ingresso del ladro.

Una sciabolata però cadrà sulla mano di quest'ultimo che riconosciuto con sorpresa è condotto alla stazione di polizia.

Una lettera spiega alla donna le ragioni che hanno spinto il giovane

Un esperto dell'OMS giunto in Somalia

Con l'aereo proveniente da Aden è arrivato a Mogadiscio il Dr. Donald Thompson, esperto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la tubercolosi.

Egli, che sta compiendo un giro di informazione, si tratterà per qualche giorno in Somalia per visitare ed osservare le attuazioni dell'Amministrazione nel campo della lotta contro la tubercolosi e per studiare gli aspetti del problema.

Durante la sua permanenza il Dr. Thompson visiterà gli stabilimenti sanitari di Mogadiscio e compirà una breve visita all'interno onde meglio rendersi conto dell'aspetto del Territorio e dei vari lati del problema della lotta anti-tubercolare.

AVVISO

L'Ufficio di Igiene del Municipio invita tutti coloro che hanno già subito la periodica visita di controllo e la vaccinazione antitubercolare, a voler ritirare il proprio libretto sanitario giacente nel predetto Ufficio.

L'ASSOCIAZIONE BRIDGE DELLA SOMALIA

Indice un Torneo a coppie miste, sistema «Mitchell», per i giorni 9-10-11 aprile 1954. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 6.

Il Torneo avrà inizio alle ore 21 e si svolgerà presso la Casa degli Italiani.

DIREZIONE SVILUPPO SOCIALE

Bando di Concorso per il conferimento di supplenze nelle Scuole Elementari nell'anno scolastico 1954-55

I cittadini italiani residenti in Somalia, i quali aspirino all'insegnamento come supplenti nelle scuole elementari, possono presentare domanda, entro il 15 aprile 1954, alla Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Gli aspiranti devono essere in possesso di titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media. La domanda, in carta legale di So. 0,80, dovrà pervenire alla Direzione Centrale Istruzione Primaria (Corso Italia - Mogadiscio), entro le ore 18 del giorno 15 aprile 1954, ed essere corredata dai seguenti documenti:

- titolo di studio in originale e copia autentica;
- certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha meno di 18 anni né più di 40, alla data del 15 aprile 1954;
- certificato di cittadinanza;
- certificato di residenza;
- certificato di buona condotta;
- certificato generale del casellario penale;
- certificati di servizio, titoli di studio, e quant'altro ritenuto utile ai fini della graduatoria;
- certificato medico di sana e robusta costituzione.

E' ammesso fare riferimento a documenti che già si trovino presso l'AFIS.

Una apposita Commissione, composta dal Direttore Centrale Istruzione

Primaria (Presidente), da un funzionario della Direzione del Personale ed AA. GG. e da un Direttore Didattico designato dal Direttore dello Sviluppo Sociale, esaminerà le singole domande ed i titoli dei candidati e formerà la graduatoria provvisoria per titoli.

Gli aspiranti compresi nella graduatoria saranno sottoposti ad una prova di cultura generale, onde accertare le loro attitudini didattiche. Essi riceveranno un voto espresso in decimi, che, sommato al punteggio della graduatoria per titoli, servirà per la formazione della graduatoria definitiva.

Secondo la disponibilità dei posti, dopo esaurita la graduatoria dei maestri diplomati, saranno conferite supplenze temporanee, nell'ordine della graduatoria definitiva.

Nelle domande di supplenze dovrà essere esplicitamente dichiarato se l'interessato accetta qualsiasi sede, o se aspira soltanto a qualche sede determinata; in tale secondo caso, dovrà elencare le sedi cui aspira.

Le supplenze hanno durata limitata al periodo di effettivo insegnamento (compreso il mese in cui si svolgono gli esami) e possono essere revocate in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione senza diritto ad alcuna indennità o compenso, salvo il rimborso delle spese di viaggio, per raggiungere la sede di partenza.

Il trattamento economico per coloro che riceveranno le supplenze è quello previsto dal D.A. n. 809010 in data 10 marzo 1954.

Movimento del porto

ARRIVI del 30 marzo 1954
Avviso scorta «GAZELLE» (bandiera francese) da Diego Suarez.
PARTENZE del 30 marzo 1954
P.f.o. «TRIPOLITANIA» (bandiera italiana) per Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 1° aprile 1954

Temperatura massima 31,5
Temperatura minima 26,8
Vento prevalente SE Km-ora 7,3

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli m. 0,00
Afgoi » 0,35
Belet Uen » 1,00

MAREE per il giorno 2 aprile 1954

Alta marea ore 3,35 ed ore 15,45

Bassa marea ore 9,30 ed ore 21,59

IL TEMPO DI IERI

Cielo nuvoloso. Visibilità 20 Km. Vento da E. 18 Km/h.
Mare da ondulato a leggermente mosso.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EL CAB — «Bach-ke-Rehna» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «Vecchio squalo».
CINEMA HADRAMUT — «La gondola del diavolo». Orario primo spettacolo ore 19,30.

CINEMA HAMAR — «Ossessione del passato» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «La notte è il mio regno».

Attenzione! Attenzione!

Volete mantener bene le vostre autovetture, autocarri, ecc.?

Rivolgetevi all'Auto-scuola Benadir per un buon autista.

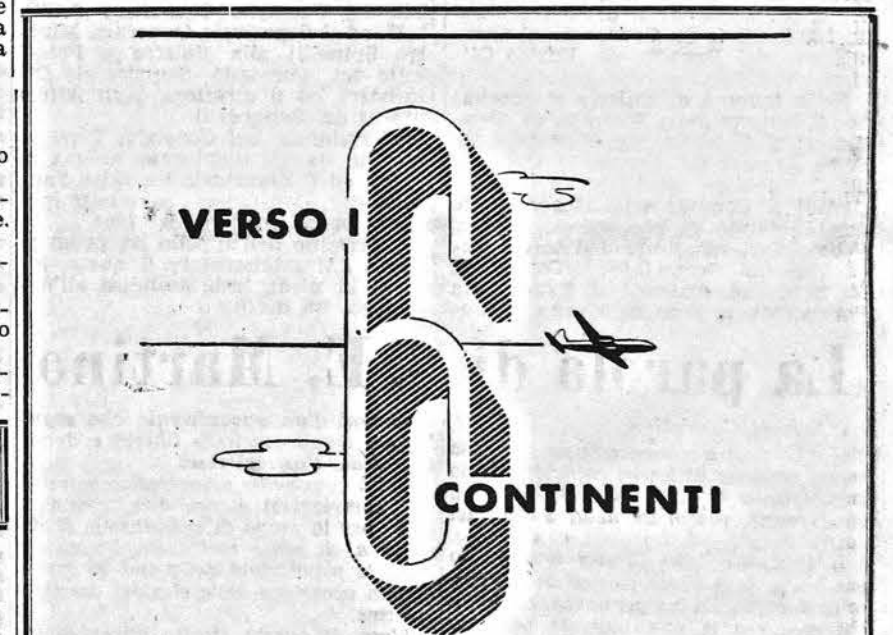
Autoscuola Benadir
Via Roma 28 - Telefono 35

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20.10

WALBERG e la sua grande orchestra jazz-sinfonica, in alcuni motivi celebri di:

GERSHWIN — UN AMERICANO A PARIGI
MARQUINA — ESPANA CANI
JOHANN STRAUSS — SOUVENIR DE JOHANN STRAUSS
MONTI — CZARDAS
LERNER — POPOVE SYMPHONY
TRENET — LA MER
WALBERG — LA DANSE DU DIABLE
KOSMA — LE FEUILLES MORTES.
KARAS — LE TROISIEME HOMME.



Volate con apparecchi Britannici

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C.
E
ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell, Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

AL CONSIGLIO ECONOMICO E SOCIALE DELLE N. U.

Aspetti dello sviluppo economico dell'Africa

Gli organi economico-sociali delle Nazioni Unite si sono occupati e si interessano all'economia dell'Africa e in modo particolare all'economia dei paesi africani a sud del Sahara fino ai limiti nord dell'Unione Sudafricana. I paesi a nord del Sahara e l'Unione Sudafricana partecipano all'economia mondiale con cui hanno più stretti legami e di cui ripetono le linee strutturali essenziali. Invece tutta la fascia del continente nero a sud del Sahara fino al Sud Africa e che comprende il 70 per cento del totale della popolazione di colore e possiede delle immense possibilità di sviluppo economico-sociale, presenta aspetti particolari della sua economia indigena, che vanno studiati con diligente cura per poterla innestare sul tronco principale dell'economia mondiale.

L'economia di tutta questa parte del continente nero può essere chiamata « economia di sussistenza », cioè in certa guisa fine a se stessa senza grandi prospettive di attiva partecipazione alla economia mondiale. Tale situazione era tollerabile ancora agli inizi del secolo ma non può essere più concepita nell'era attuale quando tutto il mondo fa sforzi per integrare le economie nazionali e continentali, avviare scambi proficui col minor sperpero di forze produttive, creare insomma un'unica economia mondiale.

L'Africa sta attraversando un periodo di transizione e di profonda trasformazione economico-sociale dalla forma di « economia di sussistenza » alla « economia di scambio ». Ma non basta constatare il fenomeno di questa trasformazione, occorre studiarne le cause per adattare i fattori economici alla vita sociale dei nativi. L'economia di « sussistenza » non va abolita, ma va adattata alle nuove esigenze del mondo. Dalla fase familiare quasi patriarcale essa deve trasformarsi e accettare in parte il criterio dell'economia di « salariati » per incrementare la produzione, mantenere i costi e partecipare attivamente con l'economia di « scambio » intercontinentale.

A tale scopo il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite ha orientato le sue indagini ed ha diretto i suoi studi su due settori principali:

- 1.) sviluppo dell'economia di scambio nell'Africa tropicale;
- 2.) prospettive commerciali, produzione, economia pianificata.

I problemi da risolvere in via pregiudiziale sono vari e vastissimi. Grandi le difficoltà da superare non solamente nel campo strettamente economico, ma assai più in quello sociale e anche politico. Nel settore propriamente economico il Consiglio studia, attraverso una diligente e spesso difficile raccolta di dati statistici, le condizioni dei vari paesi in rapporto al mercato di lavoro e le sue possibilità in regime di economia di sussistenza e economia di « mercato », cioè di scambio. Connessi e derivanti da essi sono: l'area di coltura, i prodotti destinati all'esportazione e quelli per il locale consumo, possibilità di assorbimento della mano d'opera salariata, salari e imposte, movimento commerciale locale.

Per quanto riguarda le prospettive commerciali e i piani di avvaloramento anche in questi campi vi sono molti scogli da superare. Le statistiche delle esportazioni e delle importazioni nei vari paesi africani presentano delle oscillazioni, ma, in linea generale, si può dire che nei settori più importanti si nota un miglioramento in senso relativo con tendenze all'espansione.

La politica dell'economia pianificata è in pieno sviluppo ma è troppo presto per poter trarre giudizi. I piani poliennali elaborati dalla Francia, Belgio e Gran Bretagna sono appena all'inizio e bisogna vedere se gli investimenti previsti al valore attuale e nella congiuntura economica del momento corrisponderanno ai risultati finali che ci si ripromette.

M. P.

ALLARME IN U. S. A.

Sabotaggio con piccoli strumenti atomici?

WASHINGTON, 30. Tutte le forze di polizia sono state messe in stato d'allerta dall'Ufficio Investigativo di Washington perché vigilino e diano la caccia a minuscole bombe atomiche o piuttosto congegni atomici esplosivi portati clandestinamente negli Stati Uniti con l'intento di sabotare la difesa.

Soltanto ora si viene a conoscenza che l'Fbi di Washington ha notificato fin da lo scorso gennaio a tutta la polizia dell'Unione che bombe atomiche minuscole trasportabili persino per po-

sta o attraverso corrieri diplomatici, sarebbero portate di contrabbando nel territorio americano da agenti nemici.

Il Direttore della Fbi ha dichiarato che queste istruzioni sono state impartite alla polizia con l'autorizzazione del Presidente Eisenhower.

Le istruzioni sono state notificate alle autorità senza alcun clamore per non allarmare l'opinione pubblica. Tuttavia si è creduto opportuno di avvertire ora il pubblico in modo che « i cittadini degli Stati Uniti possano intelligentemente collaborare per la difesa del proprio paese ».

Secondo le istruzioni diramate, circa 20 chilogrammi di materiale fissibile necessario per una piccola bomba atomica potrebbero essere compresi in una piccola sfera di dimensioni trascurabili.

Oppure questo materiale potrebbe essere inserito in piccoli tubi o canne da fucile e i pezzi necessari per la fabbricazione dell'ordigno trasportati separatamente per poi essere messi assieme. Così si arriverebbe alla minuscola bomba micidiale per il suo uso in una azione criminosa di sabotaggio.

Voti degli arabi per la salute del Papa

DAMASCO, aprile. — Un portavoce ufficiale siriano ha dichiarato alla Mondar che, aprendo una propria rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede, la Repubblica siriana ha inteso corrispondere ad un vivo desiderio del popolo siriano. Tutta la stampa musulmana dei Paesi Arabi continua a pubblicare le informazioni sullo stato di salute di Pio XII e ad esprimere al Pontefice gli auguri di una sollecita guarigione « affinché egli rimanga ancora al suo posto di principale difensore della Terra Santa ».

IMMINENTE INIZIO DELLE OPERE DI IRRIGAZIONE NEL LIBANO MERIDIONALE

BEIRUT, aprile. — Il Ministro dei Lavori Pubblici Gabriel Murr ha annunciato lo stanziamento di crediti governativi per 9 milioni di lire libanesi per l'esecuzione immediata di vaste opere di canalizzazione e distribuzione delle acque nelle regioni della Bekaa e dell'Akkar, ai fini di irrigazione. I lavori avranno inizio effettivo entro la prossima settimana.

SEMPRE IN TESTA LA FIAT NELLE IMMATRICOLAZIONI NEL LIBANO MERIDIONALE

BEIRUT, aprile. — Durante lo scorso mese di gennaio risultarono immatricolate nel Libano 192 automobili private da turismo delle quali 30 FIAT italiane. Con tale cifra la FIAT conferma il suo primato fra la clientela libanese, seguita dalla Chevrolet, con 29 vetture e la larga distanza dalla Peugeot con 14, dalla SIMCA con 11, ecc.

Nel mese di febbraio risultarono immatricolate 19 FIAT, 20 Chevrolet, 15 Peugeot, 13 SIMCA, ecc. su un totale di 165 vetture. Anche l'Alfa Romeo italiana è presente nelle immatricolazioni dell'ultimo mese.

I Paesi Arabi

hanno incassato in due anni

870 milioni di dollari dal petrolio

BAGHDAD, aprile.

Per effetto dell'applicazione dei contratti « fifty fifty » iniziati tre anni o sono in Arabia Saudita, per merito dell'Aramco, ed estesi a tutti gli altri Paesi produttori di petrolio, quale regola costante della partecipazione dei singoli paesi allo sfruttamento dei giacimenti, gli incassi in valuta pregiata sono saliti a cifre gigantesche. Complessivamente, fra il 1950 e il 1952 risultano pagati dalle varie compagnie agli Stati arabi 870 milioni di dollari così ripartiti:

	Bahrain	Iran	Irak	Koweit	Qatar	Ar. S.
1940	1.0	16.0	8.1	—	—	1.5
1950	3.3	44.9	14.8	12.4	1.0	112.0
1951	3.8	23.3	38.5	30.0	3.8	158.0
1952	6.3	—	100.0	139.0	9.0	160.0

La produzione del petrolio è stata, nei diversi Paesi del Vicino Oriente, nelle seguenti misure:

	Bahrain	Iran	Irak	Koweit	Qatar	Ar. S.
1938	1.1	10.3	4.2	—	—	0.067
1940	0.9	8.8	3.2	—	—	0.67
1950	1.5	32.2	6.4	17.2	1.6	26.1
1951	1.5	16.8	8.3	28.3	2.3	37.4
1952	1.5	1.3	18.8	37.6	3.2	40.6
1953	1.5	1.2	27.6	43.0	4.0	40.6

Da un'accurata indagine condotta nei singoli Paesi produttori, risulta che la maggior parte dei proventi del petrolio è stata investita in opere di ricostruzione e di ammodernamento industriale, sociale ed igienico.

Il discorso dell'Amministratore Martino

(continuazione della 1.a pagina)

talmente privato investito nel Territorio si è portato durante l'anno a 22 milioni di So. e che i depositi presso le banche sono passati da So. 37.722.527 del 1952 a So. 39.328.375 nel 1953).

Ma a parte le deduzioni che si possono trarre da queste date, credo che nessuno potrà negare o minimizzare l'entità degli sforzi compiuti dall'Amministrazione nei vari settori dell'economia al fine di elevare il tenore di vita delle popolazioni, sia indirettamente mediante l'aumento della produzione e della ricchezza complessiva del Territorio, sia direttamente mettendo in grado i somali di giocare un ruolo sempre più rilevante.

L'abrogazione del sistema del controllo indiscriminato dei prezzi e del blocco dei fitti, l'emanazione di nuove disposizioni per l'importazione e l'esportazione direttamente a dogana di alcune merci di più diffuso consumo per i Somali, hanno creato le basi d'un più libero regime economico, mentre i provvedimenti sugli ammassi volontari dei cereali, sulla disciplina della sgranatura del cotone, sulla proroga delle agevolazioni doganali in materia d'importazione di macchinari necessari all'agricoltura ed all'industria, sulle facilitazioni per l'acquisto all'estero di navi, sulla creazione dell'Istituto del « Credito Somalo », hanno aperto nuove vie verso lo Sviluppo Economico del Territorio e l'elevamento del tenore di vita delle popolazioni.

L'Amministrazione non ha mancato di venire incontro a particolari categorie d'imprenditori.

Essa ha soppresso la propria officina dell'Autoparco onde dare maggior lavoro alle officine private; ha soppresso i trasporti in proprio per aiutare gli autotrasportatori; ha, infine, attraverso la fissazione di remunerazioni eque, favorito l'attività delle imprese edilizie. Ed a questo proposito sono lieto di segnalare l'attività di 18 imprese, esclusivamente Somale che hanno eseguito lavori edili e stradali per un importo di 423.300 So.

Particolari cure sono state, naturalmente, rivolte all'agricoltura.

Agricoltura e Zootecnia

A parte la creazione di oltre 9 cooperative e di altri 5 consorzi d'irrigazione sull'Uebi Scebeli e sul Giuba, che vengono così a contare ben 36 complessi associativi per una estensione di oltre 13.000 ettari, a parte l'entrata in funzione, a fianco alle aziende sperimentali che già esistevano nei centri agrari di Genale e di Alessandra per l'agricoltura irrigua, dei nuovi poderi-pilota di Baidoa e Bur Acaba per lo studio dei problemi dell'Agricoltura seccagna, e l'istituzione, sempre nell'Alto Giuba, di 5 sotto-sezioni agrarie rette da personale Somalo specializzato, s'impongono all'attenzione generale i grandi passi realizzati in questi ultimi mesi per avviare a concreta soluzione il problema dei problemi del Territorio: quello idrico. E non alludo con questo ai lavori, benché anch'essi importanti, che sono stati eseguiti a Belet Uen, Bullo Burti, Margherita, Uegit, per l'approvvigionamento idrico-domestico degli abitanti mediante pubbliche fontane né all'imponente bacino costruito a Corielei, che avrà la capacità di abbeverare 60 mila capi di bestiame, durante l'intera stagione del Gila. Queste già notevoli opere possono, tuttavia, considerarsi marginali di fronte al programma di escavazione di 150 nuovi pozzi intrapreso con successo nelle varie regioni. Voi sapete che ben 3 Missioni di studio internazionali erano state sollecitate dalla Amministrazione ad occuparsi del problema. Sulla base delle loro conclusioni e raccomandazioni, dettagliati programmi di ricerche e di scavo poterono essere concretati, per una spesa di So. 4.200.000, assunta per metà dalla U.S.O.M., sicché il 13 dicembre scorso potevo dare il via a Baidoa all'escavazione del primo pozzo a grande profondità. Il resto è cronaca freschissima, di questi ultimi giorni, e che non c'è bisogno che io ne faccia menzione qui. Certo che grandi prospettive di potenziamento economico e sociale si vanno profilando da questi primi successi: l'acqua, eliminando la necessità delle transumanze e le conseguenti gravi perdite del bestiame, favorirà oltre all'incremento zootecnico ed allo sviluppo delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, l'incremento dell'agricoltura, anche perché metterà a disposizione della terra le nuove forze di lavoro attualmente assorbite dalle esigenze della transumanza. Già a Uanle Uen, dove nel febbraio scorso l'acqua è sgorgata da un primo pozzo, l'Amministrazione ha realizzato con la spesa di So. 160.000 un importante esperimento d'un villaggio-tipo, basato sulla razionale sistemazione degli elementi edilizi ed idrici rispondenti alle esigenze del Paese e compatibili con le sue risorse economiche, in maniera da poter essere mantenuto con il bilancio della Municipalità.

E tuttavia l'escavazione dei pozzi non è che uno degli aspetti della vasta politica di lavori pubblici che l'Amministrazione va attuando per sollevare l'economia del Territorio. Dall'assunzione dei poteri fino al 31 dicembre 1953 tale politica ha, infatti, assorbito la somma

ragguardevole di oltre 43.000.000 di So. Infine, sul piano economico-sociale, vanno ancora ricordate le norme sul lavoro dei minori e delle donne, l'Ordinamento per l'esercizio delle Assicurazioni private, l'istituzione dell'Assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali che hanno messo a disposizione dei lavoratori mezzi e provvidenze che non mancheranno di contribuire al loro progressivo miglioramento.

Signori Consiglieri,

ammassi dei cereali, diffusione capillare del Credito Bancario, avvaloramento agricolo e zootecnico, e sviluppo degli scambi con i Paesi vicini, sono le direttrici lungo le quali l'Amministrazione intende decisamente marciare per assicurare una maggiore produzione, una sempre crescente partecipazione dei somali alla economia del loro Paese, ed un elevamento del loro tenore di vita.

Già nell'anno decorso gli ammassi volontari organizzati nei tre più importanti centri di produzione hanno raccolto 53 mila quintali di cereali, al prezzo largamente remunerativo di So. 28 al sacco per il granturco e di So. 30-22 per la dura. Detti quantitativi vengono in questi giorni messi in vendita al prezzo di So. 37 al sacco per il granturco e di So. 37-31 per la dura.

Se si considera la pratica anteriore di incettare dai piccoli produttori al prezzo di So. 15 al sacco per il granturco e 18 per la dura, per poi rivendere a piccole dosi, in periodi difficili, a prezzi che hanno toccato persino quote di So. 80 e 100 rispettivamente e che i due cereali in questione costituiscono l'alimento fondamentale delle popolazioni, si avrà un'idea di quanto sia essenziale ai fini dell'elevamento del tenore di vita generale il proseguimento della politica degli ammassi. Tanto più che tali ammassi potranno quanto prima essere consegnati in maniera da assolvere la funzione di garanzia per le operazioni di credito a favore dei piccoli agricoltori.

Voi sapete che la principale ragione per cui fino ad ora il credito bancario non ha risposto integralmente alle esigenze di sviluppo di alcuni settori consiste nelle difficoltà in cui si trovano i piccoli produttori di offrire le garanzie richieste dalla legge per simili operazioni. Durante l'anno decorso le Banche operanti nel Territorio hanno, tuttavia, accordato crediti a somali nel settore agrario, commerciale ed industriale per un importo complessivo di So. 23.000.000. Con l'inserimento nella organizzazione bancaria dell'Istituto di Credito Somalo che avrà una posizione autonoma e maggiore snellezza ed agilità di funzionamento noi speriamo che queste modeste dimensioni possano essere superate e che il beneficio del prestito possa raggiungere anche il piccolo agricoltore ed artigiano dell'interno e stimolarne l'iniziativa.

Programmi avvenire

Per quel che concerne in particolare l'avvaloramento agricolo e zootecnico sono lieto di potervi annunziare che progetti concreti per un importo complessivo di oltre 26 milioni di So. sono stati recentemente elaborati dall'Amministrazione con gli esperti dell'U.S.O.M., che hanno visitato il Territorio nello scorso ottobre. Tali progetti, che per metà del loro costo d'esecuzione dovrebbero essere sovvenzionati dalla predetta organizzazione, prevedono, anzitutto, la sistemazione di desce e comprensori irrigui sul Basso Giuba per una estensione di circa 9 mila ettari nell'interesse di duemila famiglie, e di comprensori irrigui sul Basso Uebi Scebeli per una estensione di circa 12 mila ettari nell'interesse di 5 mila famiglie. Essi prevedono, inoltre, il potenziamento dell'agricoltura seccagna in mille sciambe sull'Alto Giuba, la sistemazione di 14 nuove Cooperative sui due fiumi, la costruzione di 7 nuovi depositi di cereali

della capacità di 55 mila quintali, la costruzione di altri 70 pozzi tripelati e 400 a gola aperta nelle varie regioni, l'apertura di un canale derivatore a Fano per l'inondazione del desce Uamo, che dovrebbe consentire la soluzione radicale del problema delle abbeverate per le decine di migliaia di capi di bestiame localizzati nel triangolo Gelib-Margherita-Afmedo.

Sono, infine, lieto di constatare che la partecipazione dei somali agli scambi commerciali con l'estero è già notevole. Durante il 1953 sono state loro concesse n. 785 licenze d'importazione per un valore complessivo di So. 6.449.291 e numero 60 licenze d'esportazione per un valore complessivo di So. 2.008.889, senza contare il movimento a mezzo di compensazioni private con i Territori limitrofi, che è tutto in mano dei somali e che ha raggiunto un valore complessivo di circa 4 milioni di So. Noi speriamo che il sistema d'importazione ed esportazione direttamente a dogana introdotto recentemente per alcune merci di primaria importanza per il consumo somalo, riducendo le formalità burocratiche, consentirà ulteriori progressi in questo senso. E ciò in armonia con la necessità di tendere ad un equilibrio valutario, attraverso anche la protezione delle sane industrie locali, che mirano a garantire risparmio di valuta alla nostra bilancia e lavoro ad oltre 10 mila salariati.

Non posso chiudere questa rassegna senza ricordare la situazione generale del Territorio, dove, nel quadro dell'ordine e della tranquillità, si constata un progressivo sviluppo economico e sociale. Ciò mi è apparso visitando le varie regioni del Territorio, ciò non può non apparire ad osservatori sereni, che sappiano valutare quanto sforzo costi anche il più piccolo successo sulla dura realtà che ci circonda.

E mi piace pure ricordarvi come la Amministrazione cerchi di suscitare, al di là dei confini, la massima simpatia per gli sforzi compiuti dal vostro popolo.

In occasione dei miei contatti nel Madagascar, nel Somaliland e nella Costa Francese, tendenti a inserire su un più vasto piano di cooperazione africana il vostro Paese, ho potuto constatare che le tappe della vostra ascesa vengono seguite con molto interesse.

Ciò, del resto, è stato anche dimostrato dal successo della II Fiera della Somalia e del I Seminario Internazionale dell'Africa Orientale, che hanno richiamato nello scorso ottobre a Mogadiscio ditte e delegazioni di ben 20 Paesi. Nè da parte dell'Amministrazione si è ommesso d'utilizzare ogni occasione propizia per allargare il campo di questi rapporti: infatti, nel periodo in esame il Territorio è stato presente alla Conferenza di volgarizzazione agricola di Beirut, alla Conferenza di Ceylon, sull'insegnamento delle lingue, alla Conferenza di Bukavu per la protezione della Fauna e della Flora Africana, ai Congressi del Desert Locust Survey ad Addis Abeba ed Entebbe, alla Conferenza turistica del Tananarive.

Signori Consiglieri,

abbiamo dinanzi a noi un vasto lavoro da svolgere. Sono certo che Voi non mancherete di dare a questi nostri propositi, ed a quelli che andremo man mano maturando, nello spirito degli impegni che l'Italia si è assunta davanti alle Nazioni Unite, il vostro leale consenso e l'apporto della vostra sagacia, entusiastica ed intelligente collaborazione, e che non mancherete di suscitare attorno ai nostri programmi comprensione presso le vostre genti, fiducia e volontà di lavoro, che sono i presupposti di ogni seria realizzazione umana.

Con questa certezza, dichiaro aperti i lavori della I Sessione di questa Assemblea per l'anno 1954.

Al termine del discorso un vivo caloroso applauso ha salutato S. E. l'Amministratore che lasciava l'Aula consiliare.

Mentre andiamo in macchina la seduta continua.

Nuovo metodo di produzione di potassio dalle acque del mare

OSLO, aprile.

Un nuovo metodo per la produzione del potassio dalle acque del mare è stato scoperto dalla Norsk Hydro, la grande impresa chimica norvegese.

Per sfruttare il nuovo sistema di produzione la Norsk Hydro, in collaborazione con la grande impresa chimica olandese Mekog, ha costruito una fabbrica sperimentale vicino ad Amsterdam, con una capacità di produzione annua di 1500 tonnellate di potassio. Se la produzione di questo impianto si rivelerà conveniente ed economica, le fabbriche per la produzione del potassio dall'acqua marina aumenteranno di numero e saranno costruite sia in Olanda che in Norvegia.

Attualmente la Norvegia importa 45 mila tonnellate annue di potassio con una spesa annua di 1.600.000 sterline, mentre l'Olanda ne importa 160.000 tonnellate per una spesa annua di 3 milioni di sterline. La Norsk Hydro e la Mekog hanno costituito una compa-

gnia speciale, la Nordcu per la direzione e per il controllo dell'impianto sperimentale di Amsterdam, e per sistemare la questione delle patenti, ma la produzione del potassio nei due Paesi sarà di stretta competenza dei rispettivi Paesi. Il metodo è stato creato dalla Norsk Hydro, nei suoi laboratori di ricerca, sotto la direzione dell'Ing. Jakob Kjeliland.

Il direttore della Norsk Hydro, Bjørn Eriksen, ha dichiarato che il prodotto potassico che verrà estratto dalla Nordcu sarà nitrato potassico, e dato che l'acqua marina contiene solo una media di 450 grammi di potassio per metro cubico, sono richieste per la produzione enormi quantità di acqua. Infatti per produrre una tonnellata di potassio sono necessari dai 200 ai 3000 metri cubi d'acqua.

Tuttavia l'importanza del potassio come fertilizzante è in continuo aumento.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 51
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 70
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 50.
 PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE POLITICA ITALIANA

Oggi il Consiglio dei Ministri decide sulla ratifica della CED

Subito dopo il relativo disegno di legge sarà inviato all'esame del Parlamento - Due circolari di Scelba ai titolari degli altri dicasteri

ROMA 1.
 La riunione del Consiglio dei Ministri anziché oggi, si terrà domattina. All'ordine del giorno figureranno la discussione sul progetto di legge per la ratifica della comunità europea di difesa e i provvedimenti predisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici per l'incremento delle costruzioni edilizie e per la sistemazione dei fiumi.

Con gli stanziamenti richiesti dal Ministro dei LL. PP. Romita si potrebbero costruire 900 mila vani all'anno dei quali 350 mila con l'intervento dello Stato a favore dei senza tetto, 300 mila attraverso l'istituto delle case popolari con l'aiuto dei comuni e di altri enti, 250 mila direttamente dalla iniziativa privata, il cui intervento sarebbe provocato attraverso le cooperative. Al termine di tale programma si dovrebbe potere disporre di 5.400.000 vani in più a quelli attualmente esistenti.

In ordine alle riunioni governative, prosegue l'attività dell'on. Scelba intesa a normalizzare la vita pubblica. E' di ieri l'invio, ai ministri titolari dei vari dicasteri, da parte del Presidente del Consiglio di due lettere circolari riguardanti l'applicazione delle decisioni prese dal consiglio dei ministri nella seduta del 18 marzo scorso. La prima circolare dispone che sia realizzata la più attenta vigilanza sul rigoroso rispetto dell'obbligo costituzionale di fedeltà al regime democratico da parte dei funzionari dello stato e del solenne impegno assunto con giuramento. La circolare sottolinea in particolare i criteri da osservare nel conferimento di incarichi nell'ambito dell'amministrazione o in rappresentanza o su designazione, allo scopo di salvaguardare il requisito primo ed indispensabile di fedeltà alla nazione ed alle sue istituzioni. La seconda lettera impartisce precise disposizioni per la cessazione:

1) di tutte le dispense totali o parziali dal servizio per attendere a funzioni sindacali;

2) di tutte le occupazioni di locali demaniali e dell'uso dei mezzi dell'amministrazione da parte di associazioni di categoria. Altre istruzioni riguardano misure intese a dare al pubblico la possibilità di avere, nel più breve tempo, informazioni precise sullo stato di pratiche in corso. Appositi registri di informazioni al pubblico verranno istituiti a questo scopo nei ministeri. Sempre nel quadro dell'attività interna, si registra una riunione della direzione centrale della D. C., sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. La direzione prese atto dei favorevoli risultati delle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa a Castellammare di Stabia ed a Battipaglia ha esaminato alcuni problemi di politica interna ed estera.

Rispondendo ad un membro della direzione il quale chiedeva se l'alleanza contratta dalla D. C. con le forze di destra a Castellammare fosse destinata ad avere riflessi sul piano politico parlamentare l'on. De Gasperi ha chiarito che tale alleanza è stata consigliata dalla contingente necessità di togliere ai social-comunisti l'amministrazione civica di quelle industrie città e che nessuna conseguenza è da attendersi nei riguardi dell'attuale formula di governo. In sostanza a rettifica delle inesatte interpretazioni ed illusioni tratte da alcuni giornali dallo episodio di Castellammare di Stabia l'on. De Gasperi ha precisato che non c'è motivo perché la D. C. modifichi le sue alleanze sul piano governativo.

E' stata decisa la costituzione di un comitato composto di parlamentari e di membri della direzione per concertare l'azione da svolgere nel Paese per illustrare le ragioni che sono alla base dell'istituzione della comunità europea di difesa e quella da svolgere in Parlamento per contrastare l'azione di disturbo contro la ratifica della CED da parte dei social-comunisti. Sarà costituito pure un comitato di avvocati e di pubblicisti per illu-

strare all'opinione pubblica in contraddittorio con la propaganda social-comunista i reali obiettivi politici e non quelli di moralizzazione che l'estrema sinistra persegue mediante la sua campagna scandalistica.

Per quanto riguarda i lavori parlamentari, la Camera dei Deputati ha approvato, nella seduta di ieri, tra le altre, la presa in considerazione di una proposta di legge concernente la concessione di misure fiscali a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno e delle isole. E' continuata inoltre la discussione generale sul bilancio dei ministeri economici: Tesoro, Finanza, e Bilancio. Il Senato ha iniziato l'esame del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel campo della politica estera particolare interesse ha suscitato la nota russa rimessa agli ambasciatori di Francia, Inghilterra e Stati Uniti, sebbene nessuna comunicazione ufficiale sia ancora pervenuta a Roma. Tuttavia, negli ambienti politici della capitale si fa rilevare che, già da qualche tempo, il Governo sovietico aveva chiaramente dato la sensazione di voler ritornare

sul piano Molotov e da questo riprendere un'azione a largo raggio nel tentativo di riconquistare il terreno perduto a Berlino sul piano psicologico. Avvisaglie di questa azione si erano avute di recente attraverso l'atteggiamento preso e comunicazioni fatte da governi di «democrazia popolare» in varie capitali occidentali in appoggio al piano Molotov. Infine, pur insistendo sull'impossibilità di esprimere un giudizio sulla nota sovietica finché non si sarà presa visione del documento, nei predetti ambienti si fa rilevare quanto sia giustificata ogni riserva su di un passo compiuto solo ad un mese di distanza dalla Conferenza di Berlino, gesto che costituisce un vero capovolgimento nei confronti di un patto sin qui tanto avversato e contrastato. Queste perplessità appaiono assai fondate se si tiene presente che il Patto atlantico è un trattato che unisce i popoli liberi allo scopo di difendere e preservare le loro libertà democratiche, laddove a tutti è noto come questi concetti e ideali siano lontani dalla concezione politica del mondo sovietico.

NOTA SOVIETICA AI TRE OCCIDENTALI

La Russia prospetta la possibilità di una sua partecipazione alla NATO

Londra e Washington contrari a tale eventualità

WASHINGTON 1.

Si ha da Washington che il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha consegnato, separatamente, agli Ambasciatori d'America, d'Inghilterra e di Francia, una nota diretta ai rispettivi governi.

Secondo le prime indiscrezioni la nota riguarderebbe le questioni della difesa europea, ma soprattutto, l'ingresso della Russia nel Patto Atlantico.

Il documento, dopo aver sottolineato come l'Unione Sovietica abbia seguito una politica di pace per il miglioramento dei rapporti fra gli Stati, politica che — prosegue la nota — è stata espressa nelle proposte che il governo sovietico ha formulato all'ONU sulla riduzione generale degli armamenti, nonché sulla proibizione delle armi atomiche e delle altre armi di distruzione in massa, e dopo aver illustrato quale minaccia rappresenti per l'umanità l'impiego delle armi atomiche ed all'idrogeno afferma che la Russia insisterà in tale politica.

Il governo sovietico — dice ancora la nota — ritiene peraltro che vi siano anche altre possibilità non sfruttate di consolidare la pace, ed in proposito, la nota ricorda il progetto base di «trattato europeo di sicurezza collettiva» presentato da Molotov a Berlino.

Dopo aver quindi ampiamente criticato il progetto della CED la nota afferma che la rimilitarizzazione della Germania occidentale, cui tendono gli ambienti governativi di Bonn, rende inquieti i popoli pacifici d'Europa e, soprattutto quelli vicini alla Germania. Seguire la strada della rinascita del militarismo tedesco e della creazione di raggruppamenti militari in Europa significa non soltanto non contribuire al consolidamento della pace, ma anzi lavorare alla preparazione di una nuova guerra.

Il documento ricorda, poi, che sempre a Berlino, in occasione dell'esame della proposta sovietica relativa al trattato generale europeo, fu del pari affrontata la questione del ruolo dell'organizzazione del trattato nord-atlantico in rapporto con la creazione di un sistema di sicurezza collettiva. La posizione sovietica nei confronti del trattato Nord-Atlantico è ben nota. Il governo dell'URSS non può aderire al

punto di vista espresso a Berlino dal rappresentante della Francia secondo cui questo trattato avrebbe carattere difensivo.

Il punto di vista sovietico è basato sul fatto che il trattato Nord-Atlantico unisce un gruppo di potenze che si sono isolate dalle altre e che trascurano d'adottare misure preventive contro una nuova aggressione tedesca. Dato che, fra tutte le grandi potenze che partecipano alla coalizione anti-hitleriana, la sola Unione Sovietica non ha aderito al trattato Nord-Atlantico, quest'ultimo non può essere considerato che come uno strumento aggressivo contro l'Unione Sovietica.

E' perfettamente evidente che l'organizzazione del trattato Nord-Atlantico potrebbe, nelle condizioni volute, perdere il suo carattere aggressivo qualora tutte le grandi potenze della coalizione anti-hitleriana ne divenissero membri, per questa ragione il governo sovietico, guidato dagli immutabili principi della sua pacifica politica estera, intesa alla diminuzione della tensione nei rapporti internazionali, si dichiara pronto ad esaminare insieme con i governi interessati la questione della partecipazione dell'URSS al trattato Nord-Atlantico. Se il governo francese e quelli di Gran Bretagna e Stati Uniti hanno veramente la volontà di pervenire ad una distensione internazionale ed al consolidamento della pace, conclude la nota, si può prevedere che essi adottino un atteggiamento positivo su tale questione e che vigilino affinché vengano prese le misure necessarie per creare una situazione in cui il trattato Nord-Atlantico assumerebbe effettivamente carattere difensivo e per la quale verrebbe esclusa, per l'una o per l'altra parte della Germania, qualsiasi possibilità d'essere integrata in un raggruppamento militare. In questo caso l'organizzazione del trattato Nord-Atlantico cesserebbe dall'essere un raggruppamento militare chiuso e sarebbe aperta alle altre potenze europee: il che, parallelamente alla creazione di un sistema effettivo di sicurezza in Europa, avrebbe un significato capitale per il consolidamento nel mondo. Il governo sovietico ritiene che i problemi posti alla que-

(continua in 5ª pagina)

Allarme a Londra per il discorso di F. Dulles e per gli esperimenti atomici

Gli echi al discorso di Churchill - Mozione laburista ai Comuni

LONDRA 1.

Le dichiarazioni sui problemi atomici, pronunciate ieri davanti alla Camera dei Comuni da Sir Winston Churchill, fanno passare, momentaneamente almeno, in seconda linea, negli ambienti politici londinesi l'ultimo discorso del Segretario americano John Foster Dulles, sulle questioni dell'Estremo Oriente. Gli osservatori più attenti attribuiscono, però, grande importanza alle dichiarazioni di Dulles, e al tempo stesso ne rivelano la relativa oscurità, particolarmente per quel che riguarda la sua affermazione in merito alla necessità di una «azione unitaria» per far fronte alla possibilità di una vittoria comunista in Indocina. Mentre si attendono chiarimenti da parte del Foreign Office, l'Ambasciatore britannico a Washington ha avuto ieri sera un colloquio con Foster Dulles, un'ipotesi avanzata in questi ambienti è che colla sua frase sull'azione unitaria, Dulles intenderebbe annunciare un passo americano per sollevare la questione indocinese in sede ONU.

A Londra si è, in generale, perfettamente d'accordo con Dulles sulla necessità di non subire una sconfitta in Indocina, anche se non si comprende perfettamente il significato delle osservazioni del Segretario di Stato, che erano, del resto, dirette prima di tutto all'opinione pubblica americana. Ciò vale anche per la sua rigida presa di posizione contro la Cina comunista: ma qui Londra non è d'accordo con Washington, giacché è del parere che, se la Cina di Mao Tse Tung darà prova di buona volontà alla conferenza di Ginevra potrà valer la pena di ammetterla all'ONU. Si conosce a Londra che su questo punto può avere origine il germe di un autentico dissenso fra l'America e i suoi alleati. Ciò spiega al tempo stesso la cautela degli ambienti ufficiali e il non volersi impegnare con alcun commento al discorso di Dulles, mentre dietro le scene la diplomazia è attivamente al lavoro per ottenere un chiarimento.

La stampa britannica di stamane è divisa nel commentare il discorso pronunciato ieri dal Primo Ministro Churchill a seconda del proprio colore politico. Da parte laburista le dichiarazioni di Churchill vengono criticate recisamente, si afferma, come fa il «Daily Herald», che l'attesa di milioni di persone che confidavano in una iniziativa britannica sulle armi termoneucleari è andata delusa. I timori di diversi deputati britannici — rivelano i circoli liberali e laburisti — sono aumentati dopo il discorso del Primo Ministro. A questi argomenti il conservatore «Daily Telegraph» ribatte sottolineando che anche se gli occidentali ponessero fine alle ricerche nucleari, non per questo i sovietici rinuncerebbero a perfezionare i loro armamenti atomici. Ciò — secondo il giornale conservatore — porterebbe un minaccioso squilibrio impedendo così ogni pratica possibilità di un accordo internazionale sul bando di tali armi. Dal canto suo il «Manchester Guardian» si dichiara d'accordo con Churchill nel non ritenere il momento attuale favorevole alla convocazione di una conferenza internazionale. Il Primo Ministro, scrive il giornale, ha certamente ragione nel ritenere che l'insistenza britannica presso gli Stati Uniti, insistenza basata soltanto sull'inquietudine provocata dalla bomba a idrogeno, non farebbe altro che rendere più netta l'opposizione di Washington, ma d'altra parte il governo americano non dovrebbe trascurare completamente le preoccupazioni del mondo esterno.

Intanto la campagna laburista suscitata dai risultati delle recenti esperienze atomiche americane nel Pacifico prosegue intensa: in occasione dell'arrivo a Londra dell'Abate Pierre, il sacerdote francese che questo inverno si è adoperato grandemente a favore dei senzatetto parigini, il deputato laburista Osborne ha lanciato un appello per la messa al bando delle bombe atomiche ed all'idrogeno, auspicando che il progetto di legge sull'energia atomica, all'esame attualmente della Camera dei Comuni venga emendato nel senso di vietare la produzione in Inghilterra, di armi nucleari. Anche i sindacati si so-

no mossi: tra essi si mette in rilievo quelli dei minatori del Midland che hanno approvato una mozione che, a nome dei 54000 rappresentanti, invita tutti i popoli del mondo ad unirsi in una crociata tendente ad impedire la fabbricazione di nuove bombe all'idrogeno e ad agire perché «la civiltà non venga distrutta». In Giappone, intanto, il Ministro degli Esteri Okazaki ha presentato una nota verbale all'Ambasciatore americano a Tokio nella quale si chiede esplicitamente la sospensione degli esperimenti nel Pacifico almeno finché dura la stagione della pesca. Il ministro ha chiesto inoltre che il governo di Tokio venga in ogni modo preavvisato di tali esperimenti e che la zona di sicurezza venga, in ogni caso, ridotta per non obbligare i battelli giapponesi a compiere enormi giri per recarsi nelle zone di pesca. A Washington Eisenhower ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore inglese Mankins al quale è stato presente anche Foster Dulles. L'imprevista visita viene interpretata a Londra come un passo inglese in materia atomica: si precisa, anzi, che si tratterebbe di un messaggio personale di Churchill ad Eisenhower che sarebbe stato consegnato dall'Ambasciatore.

Oltre cento sono le firme dei deputati laburisti alla mozione presentata ai Comuni contro nuove esplosioni termoneucleari.

Il prof. De Castro rassegnerebbe le dimissioni

DA CONSIGLIERE POLITICO PRESSO IL GMA

MILANO 1.

«Il Corriere della Sera» riferisce oggi che il professor Diego De Castro, consigliere politico presso il Governo militare alleato ha lasciato Trieste. La sua partenza, rileva l'autorevole giornale milanese, coincide con le voci di dimissioni dalla carica già da qualche giorno circolanti in città; egli stesso durante il ricevimento d'addio offerto agli Alti Ufficiali del G.M.A. ha dichiarato che la sua partenza è definitiva e che, chiudendo la breve parentesi diplomatica, riprenderà la sua normale attività come professore di statistica, all'Università di Torino. Si può ricordare, scrive il giornale, che l'intenzione del prof. De Castro di dimettersi non è di breve data. Già all'indomani della decisione alleata dell'ottobre scorso, egli fece sapere che, come istriano, non poteva accettare la spartizione del Territorio Libero. Fu però sollecitato a rimanere al suo posto, e altre sollecitazioni, in considerazione del particolare momento politico italiano, ricevette nel gennaio, quando rinnovò i suoi propositi di dimissioni. Questa volta la decisione presa dopo alcuni incontri con gli esponenti dei partiti politici italiani di Trieste appare definitiva.

La festa dell'Aviazione

Scambio di messaggi fra S. E. Martino ed il Gen. Urbani

In occasione dell'anniversario della fondazione dell'Arma aeronautica S. E. l'Amministratore ha inviato al Capo di Stato Maggiore Aeronautica, Gen. Urbani il seguente telegramma:

Celebrando con Aeronautica Somalia trentunesimo anniversario Arma Azzurra elevo pensiero pionieri et gloriosi caduti et formulo voti augurali perchè tradizione ardimento et valore sempre si rinnovi et raggiunga più alte mete

MARTINO

Il Generale Urbani ha così risposto: Eccellenza Martino — Amministratore Somalia — MOGADISCIO. Aviatori militari porgono vivi ringraziamenti per fervidi auguri et lusinghiere espressioni inviati ricorrenza trentunesimo anniversario fondazione Arma Aeronautica Castamaggiore Generale URBANI

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

I risultati provvisori delle elezioni svoltesi nelle municipalità di Mogadiscio

Ci pervengono i dati relativi alle elezioni amministrative svoltesi nella Municipalità di Mogadiscio.

Sono state presentate in tutto nove liste: Unione Nazionale Somala, Unione Difesa Somala, Associazione Gioventù Abgal, Hizbia Dighil e Mirifle, Unione Giovani Benadir, Blocco Murosada, Lega Progressista Somala, Unione Africani Somala e Lega dei Giovani Somali.

Su un totale di 12.081 elettori hanno votato 8.869 persone e si è avuta una percentuale di votanti del 73,4%.

Allo spoglio delle schede i voti validi sono risultati 8.561 mentre 218 sono state le schede nulle e 90 quelle contestate.

In base ai voti riportati da ciascuna lista, 14 seggi risultano così distribuiti:

PARTITO	VOTI	SEGGE
UNIONE NAZIONALE SOMALA	429	1
UNIONE DIFESA SOMALA	41	—
ASSOCIAZIONE GIOVENTU' ABGAL	348	—
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE	1.359	2
UNIONE GIOVANI BENADIR	1.585	3
BLOCCO MUROSADA	122	—
LEGA PROGRESSISTA SOMALA	169	—
UNIONE AFRICANI SOMALA	429	1
LEGA DEI GIOVANI SOMALI	4.079	7
TOTALI	8.561	14

I dati su riportati non sono definitivi in quanto non ancora deciso sulle 90 schede contestate.

Un'interessante iniziativa dell'Istituto Culturale Sociale

Concorso a premi sul tema: «L'ISLAM IN SOMALIA»

Per soddisfare la curiosità di alcuni nostri lettori musulmani, ci siamo rivolti ai dirigenti dell'Istituto Culturale Sociale per avere informazioni circa il concorso a premi sul tema «L'Islam in Somalia» che l'Istituto bandì lo scorso novembre in occasione dell'anniversario della Nascita del Profeta.

Abbiamo appreso che, accogliendo la proposta avanzata dalla commissione giudicatrice, il Consiglio direttivo del Sodalizio ha deciso di prorogare al 30 giugno il termine per la presentazione dei lavori.

Ciò, in considerazione del fatto che molti, pur desiderosi di partecipare all'interessante competizione, non hanno potuto dedicarsi al tema proposto, o per attività inerenti alle elezioni amministrative, o per impegni di natura scolastica, ecc.

Come è stato dichiarato sin dall'inizio, la materia del tema del concorso è assai vasta; gli interessati, però, potranno anche limitarsi a trattare determinati aspetti dell'argomento, attingendo alle tradizioni ed ai libri che sono stati finora pubblicati.

Tutti possono partecipare, scrivendo in lingua italiana o in lingua araba.

La commissione giudicatrice, composta da personalità musulmane, è a disposizione di quanti desiderano avere suggerimenti, indicazioni bibliografiche, ecc.

L'Istituto Culturale Sociale ha messo a disposizione tre premi, uno di So. 300, uno di So. 200 ed un terzo di So. 100 ed il Sodalizio conta di poter assegnare alcuni premi di incoraggiamento.

Per le precise e dettagliate modalità del bando di concorso, ci è stato detto che gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, nelle ore serali.

LA CHIUSURA dell'anno scolastico a Dusa Mareb

(Dal nostro corrispondente)
I capelli biondi di Said, cornice artistica ad un visetto bruno, paralizzano gli sguardi defraudando i compagni di scuola delle attenzioni dei visitatori. Due grandi occhi accesi e vividi ricambiano la simpatia con tutta l'intensità e la spontaneità con cui solo gli occhi dei bimbi, di tutti i bimbi, sanno parlare.

E' lì coi compagni, schierati in bell'ordine su una radura sabbiosa.

Lo scenario: alle spalle, la scuola, degli agal ai lati, un tavolo al centro, la cattedra.

E' il loro giorno, è la loro festa, ne sono compresi, si sentono al centro delle attenzioni. Un naturale nervosismo li domina.

I loro piccoli corpi di bimbi si esibiscono in ritmi giuocosi. Seguono riusciti saggi culturali, il benvenuto alle autorità pronunciano, con aria disinvolta da piccolo maggiordomo, dal capo classe.

Le statistiche? A noi non interessano. I bocciati, i promossi? Sono parole troppo dure per loro, suonano sinistre, son-

troppo prosaiche. Noi le vorremmo bandite dal frasario dei bimbi, graffiano a sangue i loro animi ingenui.

A noi basta il loro entusiasmo, la loro sicurezza, la loro fiducia.

Li seguiamo, ci attardiamo a lungo sui volti, leggiamo gli sguardi, ascoltiamo le parole e a poco a poco penetriamo nello spirito del momento, facciamo ponti, stabiliamo paralleli, e sull'altra riva ritroviamo nelle loro le nostre lontane difficoltà, ritroviamo il suono delle sillabe troppo scandite delle nostre lingue inesperte di un tempo, ritroviamo la «ERRE» che non vuol saltellare sul palato, ritroviamo la «ESSE» e la «ZETA» in altre consonanti loro, ritroviamo la felicità dei piccoli giuochi, il compenso completo del «BRAVO».

Sull'altra riva ritroviamo i nitidi altari, troviamo Iddio, la Patria, la bontà, l'onestà in tutto il loro fascino e in tutto il loro splendore.

I maestri, seguono la cerimonia e sono loro le parole che escono dalla bocca di questi fanciulli, sono i loro animi che traspirano da questi scolari e gli animi dei maestri elementari son tutti buoni, permeati di ingenuità; e di spontaneità anche quando i capelli si fanno bianchi. I loro nomi? Non importa conoscerli, non ci tengono a farli conoscere, perché i maestri elementari sono al di fuori dei tempi e della moda, vivono l'età

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo «DC-3» dell'Aden Airways, proveniente da Nairobi, sono giunti mercoledì nel nostro aeroporto i seguenti passeggeri:

Robert Cunningham Van Someren; Armando Rosica; Marcello Gallotti; Dino Armuzzi; Giuseppe Mazzoni; Alcide Garcina.

Lo stesso apparecchio è ripartito per Aden, imbarcando i seguenti passeggeri: Mubarak Ayed Ahmed Barabba; Osman Roble Ahmed.

NASTRO BIANCO

GERARDO MARIANGELI

Al «Rava» di Mogadiscio è venuto al mondo, festoso e graziosissimo, il piccolo Gerardo Mariangeli.

A papà Giuseppe, impiegato presso la Banca d'Italia, alla giovane mamma Maria Vittoria ed al neonato Gerardo gli auguri più belli del «Corriere della Somalia».

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 2 aprile 1954

Temperatura massima 32,7
Temperatura minima 26,9
Vento prevalente SE Km-ora 5,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabelli m. 0,00
Aigol » 0,35
Belet Uen » 0,99

Giuba m. 0,99
Lugh Ferrandi » 0,99

MAREE per il giorno 3 aprile 1954
Alta marea ore 04,45 ed ore 16,19
Bassa marea ore 10,06 ed ore 22,37

IL TEMPO DI IERI

Cielo nuvoloso. Visibilità 20 Km. Vento da E. 18 Km/h.

Mare da ondulato a leggermente mosso.

eterna dell'infanzia, dei sogni puri, delle speranze senza limiti nello sforzo sublime della fantasia non condizionata da limiti cronologici o spaziali.

Questa comunione di maestro e di allievo ci avvinse e ci estranea per un momento dalle nostre preoccupazioni e riserve di uomini maturi.

Il volto del Residente, marcato da vent'anni di preoccupazioni di grandi, si distende, lo sguardo è luminoso, anche la voce nel discorso di chiusura rivela toni e flessioni insospettite.

E' felice di parlare una volta tanto ai piccoli, con le parole loro, è felice di poter augurar loro che i loro sogni diventino realtà, è felice di essere riuscito, con logica forse assurda, a imporre sia pure per poco la poesia dei bimbi alla prosa dei grandi.

Concorso a 12 posti nella carriera diplomatica

La Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 1954 reca il decreto ministeriale del 26 febbraio 1954 con il quale è bandito un concorso per esami a 12 posti di volontario nella carriera diplomatica.

Per norma degli eventuali aspiranti, si richiama l'attenzione sul seguente disposto dell'art. 2 del bando:

«Gli aspiranti residenti all'estero e quelli che dimostrino di essere sotto le armi potranno trasmettere, nel prescritto termine di sessanta giorni, la sola domanda di ammissione al concorso, corredata dei dati prescritti, salvo a produrre, anche separatamente i documenti richiesti entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale».

La Gazzetta Ufficiale è in visione alla Garesa.

SCHERMI E RIBALTE

LA NOTTE E' IL MIO REGNO

Un macchinista delle ferrovie perde la vista in seguito ad un grave incidente, mortale per il suo compagno di lavoro.

Per l'alto senso di civismo e per l'eccezionale presenza di spirito dimostrata il cieco viene decorato con la rosetta della «Legione d'Onore» ed all'uscita dall'Ospedale lo specialista gli infonde la speranza che un'operazione difficile ma non impossibile possa restituirgli la vista dopo qualche tempo. Inizia così la sua vita di cieco, ambientata prima in una casa borghese e successivamente nel Centro per la Rieducazione dei Ciechi. Qui appunto si manifestano le reazioni più immediate ed il film parla il suo linguaggio al cuore ed alla coscienza degli uomini affrontando problemi che tanto spesso rimangono inosservati o trattati con superficialità convenzionale.

Ben a ragione il film ha avuto alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia due premi che ne sottolineano la grande importanza. Il Premio Volpi infatti per la migliore interpretazione è andato a Jean Gabin, il protagonista che ha fatto dell'operaio cieco una figura umana ed indimenticabile, conferendole una naturalezza di stile e di effetto possibile solo con i mezzi del grande attore. Altro Premio è stato assegnato al film per il suo alto si-

gnificato umano e sociale e senza dubbio è ben raro nel campo cinematografico che un'opera possa presentarsi in una forma così semplice e raggiungere il suo nobile scopo prescindendo da una retorica in cui tanto facile sarebbe stato lo sconfiggimento.

Il regista George Lacombe ha tenuto la narrazione su di un piano discreto, quale il soggetto d'altra parte imponeva, prescindendo dalla facile ricerca dell'effetto e traendo il migliore degli effetti, il successo insomma dal complesso della vicenda più che dall'eccezionale vigore di alcune sequenze.

Accanto a Jean Gabin, del quale abbiamo già detto, interpreti di eccezione quali: Simone Valère, Gérard Oury, Robert Arnoux e Suzanne Delly.

Tutti hanno contribuito nella loro forma più felice alla realizzazione di un film che pur non «divertendo» nel senso comune del verbo, offre allo spirito dei migliori uno spunto nobilissimo per appagarsi nel bello.

CENTRALE

OGGI e DOMANI

Malata d'amore

con
Carl Wery - Maria Schell
Heidemarie Hatheyer - Dieter Borsche

LETTERE DEL PUBBLICO

Iniziativa per il turismo

Stimatissimo Signor Direttore,

lodevole iniziativa quella di Gius. Facioni di scrivere di turismo e molto interessante il racconto del fatto di cronaca apparso sul giornale di venerdì 19 marzo, anche se — come accade spesso ai fatti di cronaca — lievemente modificato, secondo il particolare punto di vista del brioso scrittore. Più lodevole però sarebbe stato — a nostro avviso — entrare nel campo pratico ed esaminare il problema sotto questo aspetto; non enunciarlo soltanto. O meglio, prima di scriverne, cercare di informarsi, parlarne colle persone competenti od interessate, e rendersi ragione del perché si faccia questo, oppure non sia stato fatto quello.

Assai spesso è errato il pensare di essere i primi arrivati a vedere una possibilità che sembra trascurata; ossia presumere di essere più acuti osservatori di quelli che ci hanno preceduto. In questo errore cadono di sovente i giovani, le varie commissioni di «esperti» enciclopedici, gli «inviati speciali» e gli ambulantisti oracoli di Delfo che troppo spesso visitano questo povero, caro, nostro modesto Paese.

Modesto il Paese nella sua importanza, modesti i problemi, ma modestissimi i mezzi ed è vecchio il proverbio che le nozze non si fanno coi fichi secchi.

Ad ogni modo, per entrare nei particolari e perché l'Agenzia del Lloyd Triestino è stata direttamente chiamata in causa, cominceremo con una domanda: «cui prodest?» Chi è l'interessato?

Certamente il Lloyd Triestino è ansioso di rendere piacevole il viaggio ai passeggeri delle sue navi e di accontentarli in tutti i loro desideri, ma nei limiti del possibile, senza perdere di vista altri aspetti del complesso problema dei suoi trasporti.

Lo sbarco a Mogadiscio dei passeggeri di transito, delle navi «Africa» ed «Europa», può avvenire soltanto occasionalmente, non è una cosa certa di ogni scala. Più ancora è un fatto che si verifica soltanto col concorso di alcune fortunate e favorevoli circostanze. D'altra parte viene deciso quasi sempre a bordo, all'ultimo momento, dopo un esame della situazione, tra il Comando della nave e la Commissione della «Pratica». Talvolta si debbono fare delle improvvise modifiche al programma, quando questo è già in atto.

Concorrono alla suddetta incertezza i seguenti fatti: stato del mare ed altezza delle maree; ora di arrivo della nave; sua posizione rispetto all'itinerario, ossia se in anticipo od in ritardo; numero dei passeggeri che desiderano scendere; numero dei passeggeri che debbono imbarcare; numero dei visitatori che vanno a bordo; quantità ed ubicazione del carico da sbarcare e da imbarcare; presenza di altre navi in rada; disposizioni della Capitaneria di Porto riguardanti il movimento e l'uso delle motobariche, specie in occasione di sbarco od imbarco di Personalità.

Se si pensa che le predette motobariche sono due soltanto e che — oltre al traffico delle persone — debbono provvedere al cambio ed al rimorchio delle chiatte del carico, dei bagagli, della posta; magari per due o più navi, si vedrà facilmente quanto poco tempo rimane per i passeggeri di transito, ossia per i Turisti.

Prevediamo l'osservazione: «Se sono soltanto due le barche, perché non costruirne od adattarne altre?» Già; ma a Mogadiscio non si può andare a bordo colla gondola o, per restare in carattere, colla «uri». Le giornate di mare discreto sono pochissime in tutto l'anno. Quasi sempre il mare è agitato e, per periodi di mesi e mesi, grosso. Il «Lloyd Triestino» non desidera che i propri passeggeri vadano ad ingrassare i pesci della rada o, meno tragicamente, si rompano braccia e gambe in pericolose acrobazie.

Comunque, per organizzare lo sbarco sotto la propria egida, secondo i principi enunciati da Gius. Facioni, dovrebbe procurarsi almeno una di quelle poderose motobariche che tutti conoscono e che non costano meno di 2-300 mila somali. Dovrebbe inoltre assoldare in precedenza, una diecina almeno di autovetture con relative guide e Ciceroni.

E' evidente che una organizzazione del genere necessita di una base, ossia vi deve essere sempre un minimo di Turisti da trasportare e da far pagare. Invece accade purtroppo quanto abbiamo già detto, ossia che il più delle volte non vi sia nessuno da trasportare ovvero che vi siano poche persone il cui sbarco ha potuto essere deciso soltanto all'improvviso. In tali casi, come si coprirebbero le spese dell'organizzazione?

Il maggiore interesse, comunque, lo ha il Territorio che vende curiosità e cibarie, che incrementa i suoi traffici ed incassa valuta estera di cui abbisogna. Perché non organizza il Territorio (cioè l'A.F.I.S.; il nuovo Credito Somalo o qualche altro Ente) un Ufficio Turistico che provveda allo sviluppo della iniziativa?

Noi dubitiamo che sia possibile, o meglio economicamente conveniente, almeno per ora.

La ringraziamo vivamente per l'ospitalità e Le porgiamo i nostri ossequi.

AGENZIA MARITTIMA
Dott. Angelo Muttoni

Che ci fossero delle difficoltà lo sapevamo; siamo grati comunque al Dr. Muttoni per avercelle così chiaramente e dettagliatamente esposte. L'esatta conoscenza degli ostacoli è forse il primo requisito per il buon successo di qualunque impresa; il secondo consiste nella buona volontà di superarli ed anche se c'è, a giudicare da questa lettera.

Sembra quindi che a qualunque iniziativa, dell'A.F.I.S. o di altri Enti o privati, non mancherà la piena collaborazione del Lloyd Triestino.

Non resta che mettersi al lavoro!

Gius. Facioni

Motociclismo

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio comunica:

Questa sera alle ore 17,30 in prima convocazione, alle ore 18,30 in seconda, sarà indetta l'Assemblea generale del Soc. con seguente ordine del giorno:

- 1.) Nomina nuove cariche sociali.
- 2.) Calendario sportivo 1954.
- 3.) Comunicazione data premiazione gare Mogadiscio-Merca e Terza Prova Campionato Somala.
- 4.) Varie.

Tutti i Soci sono pregati vivamente di non mancare. Luogo di riunione: Teatrino della Missione.

Il Consiglio Direttivo

Aero Club della Somalia

Venerdì 2 aprile alle ore 18,30 sarà tenuta nei locali del Municipio l'Assemblea Ordinaria dei Soci per la discussione del seguente ordine del giorno:

- Relazione attività annuale e programma 1954;
 - Bilancio;
 - Varie.
- Si prega di non mancare.

Il Presidente

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Ah! men el-Rigala» film arabo.
CINEMA CENTRALE — «Malata d'amore».
CINEMA EL GAB — «Al Molim Bulbul» film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «El Moalim Bolbol» film arabo.
CINEMA HAMAR — «Ossessione del passato» e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Pyar Ki manzil».
SUPERCINEMA — «Giovinezza».

ANNUNZI ECONOMICI

Alta ricompensa sarà consegnata a chiunque riporterà al Sig. P. M. FAISSA (Uff. Stampa) una penna stilografica marca Williamson verde smeraldo.

AFFITTASI vasto magazzino sito in Via Bottego. Rivolgarsi: Kassim Ali Hagf Ali Muragi.

VENDESI COME SEMINUOVA macchina da scrivere Everest modello ST doppio carrello. Rivolgarsi: Forro.

AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE con tre negozi strada principale cederebbero. Specializzati abbigliamento uomo, donna, bambini ed arredamento. Ottime e redditizie Agenzie dirette, inglesi incluse. Vera occasione. BRAMSON'S LTD - Box 199 - ELDORET (Kenya).

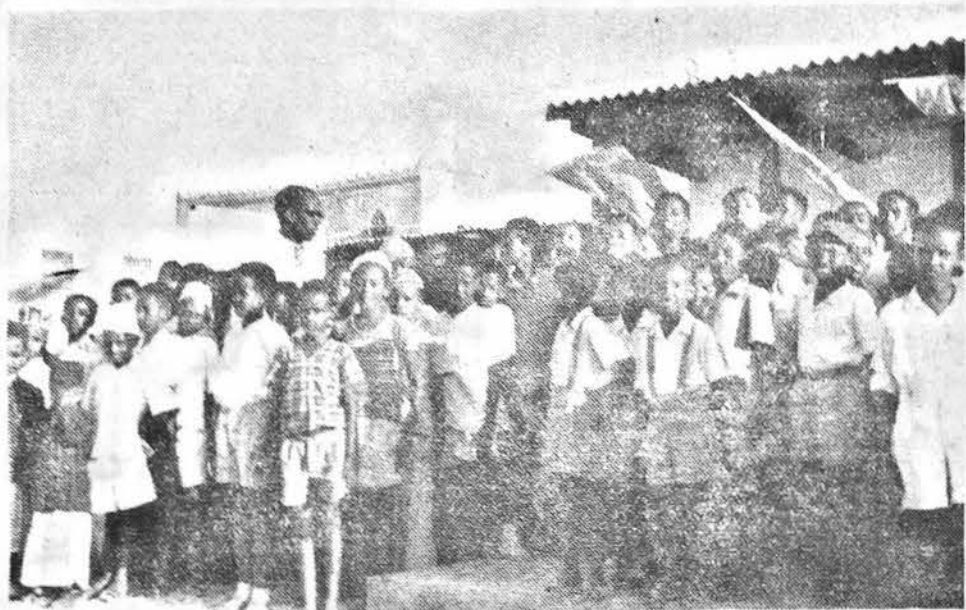
MASTEX

CEMENTO PLASTICO — ASFALTO A FREDDO

**Impermeabilizza terrazzi
Ripara fessure
Sempre pronto all'uso**

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - MOGADISCIO

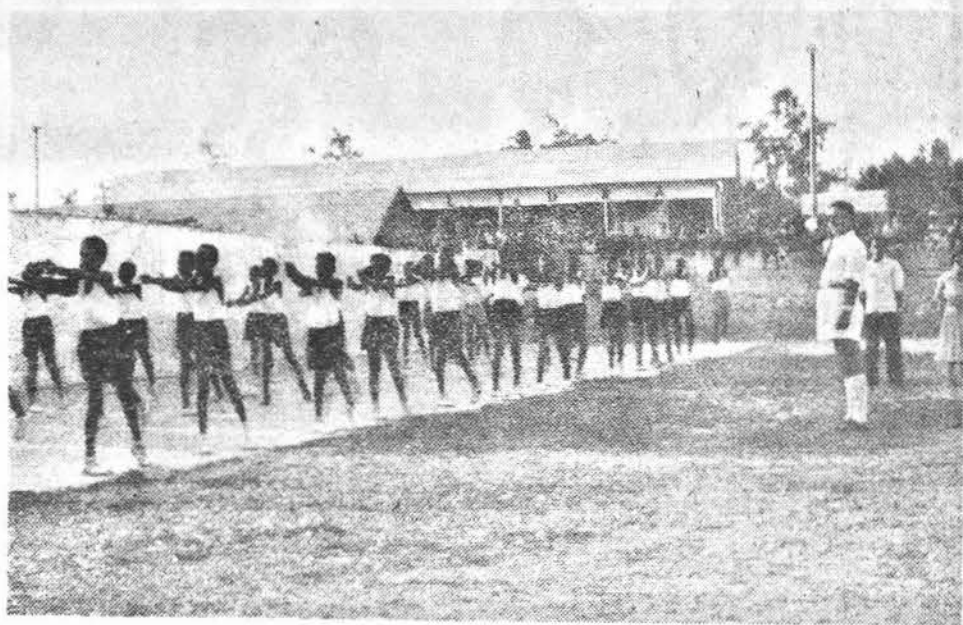
L'Artigianato nelle Scuole



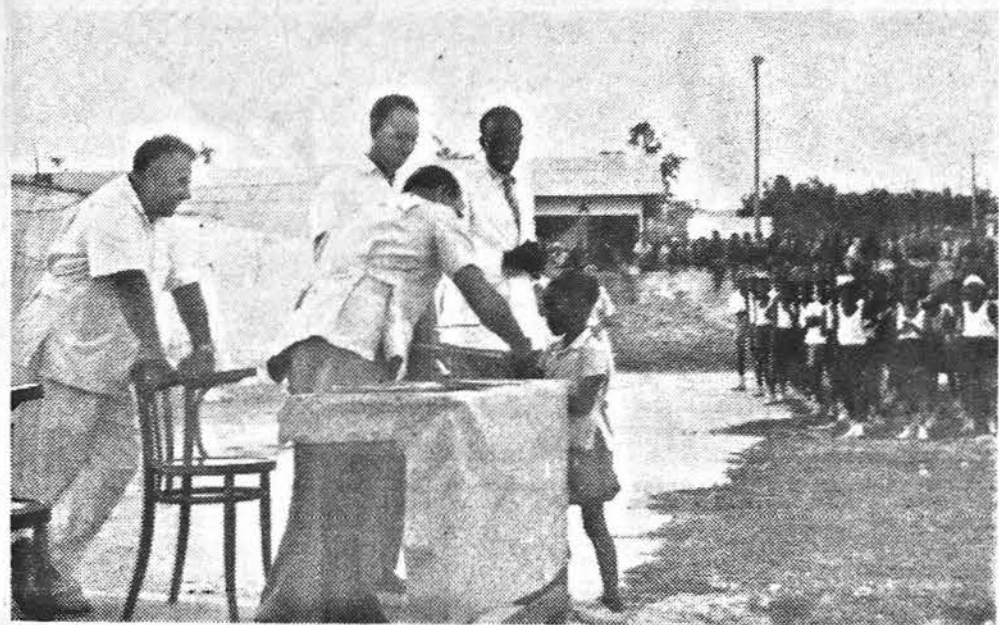
(1) Dopo un intenso anno dedicato allo studio ed al lavoro, e prima di iniziare il riposo delle imminenti vacanze, tutte le scolaresche al completo si sono raccolte ancora una volta, attorno ai loro maestri. Il loro volto sorridente e gioioso esprime la gioia del momento e nello stesso tempo non nasconde l'impegno di dimostrare col saggio finale, alle Autorità ed ai genitori, il grado di preparazione raggiunto.



(2) A Mosadiscio, alla Scuola Cardinal Massaia tra i numerosi intervenuti non potevano mancare i Membri del Comitato Scolastico; erano presenti insieme al Vice Residente Sis. Adde Mugne ed al Capo dei Cadi, Sis. Scek Abubacher Abdullahi, a tutti noto per la solerte ed esemplare attività anche nel campo scolastico, i Signori: Saidim Nur Erzi, Scerif Said, Scerif Omar Abò, Maresciallo Abdulla Mohamed, Jusuf Mohamed, Dahir Nur Hersi, Jusuf Egal e Scek Mohamed Mahamud. Essi, anche in questa lieta circostanza, hanno voluto dimostrare il loro amore alla scuola offrendo i premi agli alunni migliori.

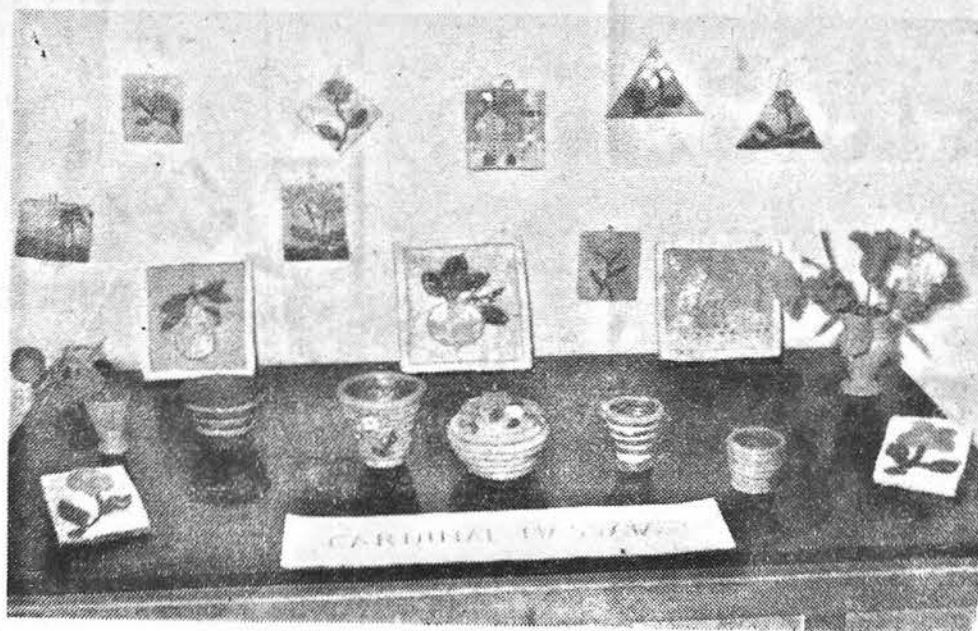


(3) La manifestazione ha avuto inizio con l'esecuzione da parte degli scolari dei regolamentari esercizi a corpo libero e di canti in italiano ed in arabo.

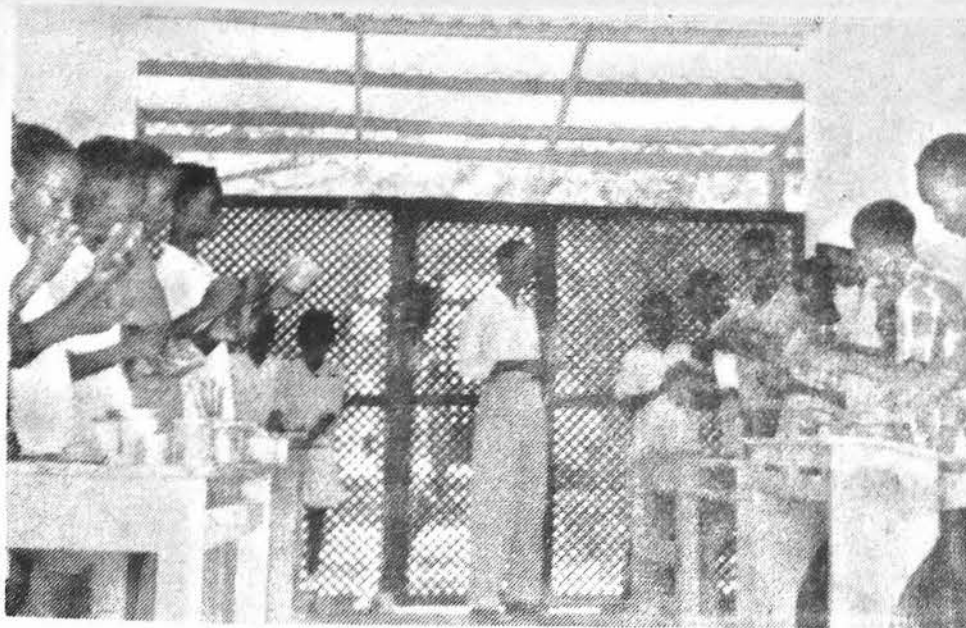


(4) Il Residente, dopo aver rivolto parole di compiacimento, di esortazione e di augurio, e dopo aver posto in evidenza le cure ed i sacrifici dell'Amministrazione per l'elevazione morale ed intellettuale del popolo, ha distribuito i premi ed i certificati agli alunni distinti per condotta e profitto.

(5) Ma la novità e la sorpresa della giornata si verificarono quando si procedette alla inaugurazione della mostra dei lavori di ceramica, eseguiti dagli alunni delle scuole diurne. Questa Mostra merita un cenno particolare a sé per i fini che si propone, per la sua originalità e la lusinghiera riuscita. Essa rappresenta il meglio di quanto è stato prodotto in quest'anno scolastico dagli scolari nel normale svolgimento delle esercitazioni di lavoro manuale, sotto la guida solerte ed appassionata dei propri insegnanti. Essa, per di più costituisce, a parte la ovvia considerazione sull'a-



spetto formativo del lavoro, un tentativo indubbiamente ben iniziato e discretamente avviato, di voler porre su di una base di utilità e di produttività, il lavoro stesso nella Scuola Somala. Pur trovandoci ancora in una fase sperimentale, suscettibile di maggiori sviluppi, sia sul piano tecnico che in quello artistico, c'è da rimanere sinceramente sorpresi di fronte agli oggetti esposti che stanno ad indicare come, anche in questo caso, l'impegno unito al buon gusto, possa produrre cose tanto utili e belle.



(6) Vale proprio la pena di seguire gli scolari nelle varie fasi di lavorazione dell'argilla, durante l'ora e mezza di lavoro settimanale. Qui assistiamo all'esercitazione della classe IV che sotto la guida del maestro Hassan Mohamed Erzi, è intenta alla costruzione di graziosi vasetti ornamentali.



(7) La materia prima è l'argilla di Danane; prima operazione: l'impasto. E' evidente come la disciplina e l'ordine siano frutto spontaneo dell'impegno, dell'attenzione, dell'emulazione dei singoli scolari.

Venerdì 2 aprile 1954

Il Corriere della Somalia



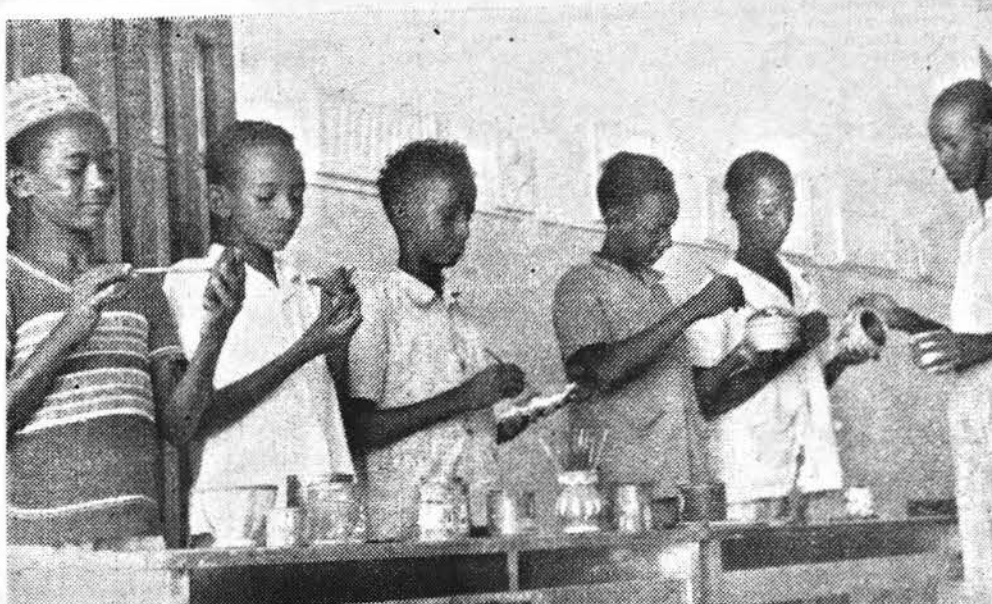
(8) A poco a poco sotto le volenterose ed agili dita, il pezzo amorfo si plasma ed assume la forma voluta; l'intelligenza, la volontà, il buon gusto hanno modo di affinarsi: la capacità si perfeziona. Si comprende l'alto valore educativo del lavoro, il quale non è semplicemente gioco e passatempo, ma, attraverso una seria applicazione, conduce alla produzione di oggetti utili ed interessanti.



(9) Dopo un conveniente periodo di essiccamento, si procede alla prima cottura dei manufatti grezzi: uno degli alunni incaricati si accinge al suo compito, vicino al forno.



(10) Gli oggetti cotti ritornano in laboratorio per l'operazione di verniciatura. Il maestro consiglia, aiuta, corregge e insegna.



(11) Quanta serietà e nello stesso tempo quanta soddisfazione sui volti dei giovani artigiani-artisti! I diversi lavoretti si avvicinano a divenire oggetti finiti.



(12) Seconda cottura... e l'allievo può finalmente



(13) Guardare ammirato e felice il risultato del proprio lavoro.



(14) e (15) Dopo aver visitato la mostra, e anche semplicemente di fronte alla testimonianza fotografica d'una parte dei lavori, si può affermare che questa mostra rappresenta un'armonia di forme e di colori. Sarebbe troppo lungo elencare il tipo degli oggetti; basti dire che si sono notate una varietà ed una ricchezza di opere che, oltre ad avere dimostrato, come gli alunni sappiano e possano, se messi a loro agio, sviluppare ed accrescere le latenti possibilità di espressione del loro animo, rivelano spesso capacità inaspettate. E ciò



senza volere considerare l'enorme importanza dal punto di vista sociale del lavoro artigianale e professionale in genere, verso cui la scuola, specialmente qui in Somalia, sin dal suo grado elementare deve tendere. In seguito al buon successo della Mostra per il prossimo anno scolastico sarà costruito un vero e proprio laboratorio ben attrezzato e dotato persino di un tornio e di altro macchinario vario, adatto allo scopo.

خطاب المحاكم الاداري في المجلس الاقليمي بمناسبة افتتاح الدورة الاولى للسنة ١٩٥٤

ايها المستشارون الكرام

يقع اجتماعكم للدورة الجديدة للاعمال في نفس يوم سترك اثرا عميقا في تاريخ بلادكم

ففي اول ابريل عام ١٩٥٠ ابتدأت إيطاليا عملها التاريخي في ارشاد صوماليا الى الاستقلال مقتنعة بانها هي الوحيدة لتأدية هذه الرسالة وهذا لاطلاعها العميق بشعبكم وحاجاتهم

وخلاصة ما اضطلع به في هذه السنوات الاربع في شتى الميادين المادية والمعنوية لهي دليل على الاهتمام الذي تولى إيطاليا ان تقى بعهودها كما لا يمكن التشكك على الفرض الذي اخذته إيطاليا على عاتقها في منح الاستقلال لصوماليا في عام ١٩٦٠ بعد التصريحات الجديدة والواضحة التي فاه بها اخيرا رئيس مجلس وزرائها امام البرلمان الايطالي . وقال حينذاك سعادة شيلبا بان الحكومة الايطالية لها فرض تحدهه بدقة اتفاقية الوصاية وهذا سواء من الوجهة القانونية او العملية وقد رضينا به بكل حرية ويتحتم اذن ان يضطلع به الى ذاك الاضطلاع الذي يسمى حرية القطر في عام ١٩٦٠ وفي هذا الصدد لا توجد احتفاظات من اي نوع كانت .

وقد استطرد الرئيس قائلا ان هذا العمل يربطنا بسيانستا في افريقيا واسيا الرامية الى خلق جو ثقة وتعاون قلبي بسكان تلك القارات .

وعملا بالسياسة الصادقة التي تتبعها الحكومة الايطالية تجاه الشعب الصومالي فقد يقع اجتماعكم في غد حادس يشير الى بدء حرية صادقة وعهد ديموقراطي لبلادكم . فمن يشعر بانه ديموقراطي في صميمه لا يمكنه الا ان يرضى واتجرا ان اقول ان يتأثر للدليل الذي قدمه اهالي البلدات الخمس والثلاثين بمناسبة الانتخابات الادارية في الحماسة وفي حسن السوك وفي الشعور المدني .

ان صدى هذا الحادث التاريخي الذي يمكننا ان نصفه كالأول في نوعه في هذا الجزء الشرقي من القارة الافريقية لو اعتبرنا عدد الاماكن التي سمحت باعطاء صوتها والحرية المطلقة والامن الذي دارت فيه الانتخابات لاهو حتى في القطر وسيشتر بصورة ملائمة في ابعد البلاد .

كما ان مظهر الشعور المدني الياقظ الذي قدمه الشعب الصومالي والحرية التي استطاع ان يعبر بها عن صوته باحترام ارادته بصورة مطلقة لهي اوسمة تقدير اطالها لكم ولادارتكم . هذا والتسببة التي حصل عليها لها اكثر التقدير لو اعتبرنا العمل الاستعدادي الذي استطاع ان يضطلع به بجهود جبارة

في سير عام واحد اذ يرجع القانون لتأسيس خدمات احصاء السكان والاحوال المدنية الذي هو المبدأ له الى تاريخ ٢٤ فبراير عام ١٩٥٣ وبدأت عمليات احصاء السكان المقيمة في البلدات الخمس والثلاثين في نفس الشهر المذكور في المناطق الشمالية وانتهت في شهر نوفمبر في مقاديشو وتاريخ ٢٤ ديسمبر اصدرت الادارة القانون على الانتخابات وتاريخ ٢٠ فبراير ١٩٥٤ والقانونين حول حرية الاجتماع والاشتراك وتاريخ ٢٦ فبراير بعد مرور سنة من القانون الاول - ابتدأت الاجتماعات الانتخابية التي برهنت على النظام السياسي الحر الذي فرض على القطر . هذا والسبب الثالث لرضائنا هو ان يمكننا ان نذكر معكم النشاط الذي اضطلعنا به في حوالي عام تحققت فيه مشاريع تجديدية ذات اهمية وهذا بفضل تعاونكم وبفضل تعاون المجلس الاستشاري للامم المتحدة وسكرتاريته اللذين اريد ان اوجه اليهما من هذه القاعة وللمرة الثانية اسمي تقديرى في نهاية الشهور الثلاثة عشر التي تشرفت ان اخدم فيها باسم إيطاليا مصالح صوماليا وفقا للمثل العليا للامم المتحدة . وتدل هذه النهاية - وفي هذا الصدد ارجو منكم العفو لو وقع التباس في كلامي - الى خطوة جديدة الى الامام وهذا بالبحث الذي ستفرضونه على المشاريع للقوانين في هذه الدورة . فستقومون بالمناقشة على مشروع قانون ينظم المدارس الصومالية وعلى مشروع قانون يتوقع تأسيس محكمة عدل وتبديل رئيس المديرية في محاكم المديرية والغاء نظام المخالفات الاجتماعية وامكنية القاضي في تحويل بعض الاحكام بالسجن الغير الخطيرة الى احكام نقدية - وهذه المشاريع كما ترون ذات اهمية عظيمة وترمي الى ادارة بها الى تأسيس الثقافة على مشاريع اكيدة من جهة والى ضمان حرية السلطة القضائية من السلطة السياسية من جهة اخرى كما شرع به في العام الماضي باستخدام قضاة المديرية والى اجتياز مبدأ المسؤولية الاجتماعية والى ضمان استخدام جميع القضاة في القطر وهذا وفقا بروح وكلمة اتفاقية الوصاية والتصريح الملحق .

ولو نلفت انظارنا الى الخلف اعتقد ان يمكننا ان نرضى للعمل الذي قمنا به . ففي مجال المستخدمين من اي نوع ودرجة كانوا لو استغل من جهة العناصر الصوماليون القادمون من المدارس ومن الدوريات الحربية أجرى من جهة اخرى تنقيص محسوس في المستخدمين الايطاليين الى درجة انخفاض العدد الاجمالي للمستخدمين الايطاليين المدنيين

والعسكريين والتابعين للبوليس من ٢٧٣ عنصر بالمرغم من ازدياد عدد الفنيين ومنهم المدرسين والاحصائيين في الزراعة والاطباء . فاليوم المستخدمون الايطاليون في القطر هم ١٦٠٢ امام ٩٠٢٨ مستخدمين صوماليون تابعين للادارة . وقد خولت مسؤوليات سياسية وادارية وعسكرية لصوماليين في نيابة مقيمات دنسور ووائل ووين وعيل وبور عقابة ومقاديشو وفي معسكر برديرا - كما خولت لصوماليين ١٢ مكنا للبريد و ١٤ قيادة للبوليس ومكنا للجمرك وستسجل في القرب العاجل تبديلات اخرى مهمة ما عدا التبديلات العادية عقب وصول ثمانية ضباط للبوليس من إيطاليا وعقب المسابقة لـ ١٢ منصبا ايضا في الجمارك وعقب وصول ٣٨ طالبا الذين اكملوا دراساتهم في مركز الدراسات للصوماليين في إيطاليا .

هذا وقد أعد للمستخدمين المدنيين الصوماليين قانون يضمن حال المستخدمين انفسهم ومواصلتهم في الخدمة ومرتبات مناسبة .

وتشير الارقام الى التقدم الذي حقق في العام الماضي في المجال الصحي فقد وصل من إيطاليا ٧ اطباء آخرين و ٥٨ عنصر او من بينهم قوايل ومساعدون صحيون ومساعدون اجتماعيون وممرضون وتابعون للمعامل الكيميائية الذين قد شرعوا اعمالهم . هذا من جهة ومن جهة اخرى أضفت ٣ عيادات جديدة و ٩ مستشفيات ومستشفى للأمراض المعدية في حمروين والمستشفى لمكافحة السل في مقاديشو الى المراكز الصحية الموجودة وارتفع عددها الى ١٣٩ وانفق اجماليا ٢٧٥٥٥٦٣ من الصومال وامكن اعداد ١٦٠٠ سرير الا وهو سرير لكل ٧٥٠ ساكنا .

وقد بنى معمل كيميائي وصيدلي حديث غايته اعداد المتوجات الطبية التي لها اكبر الاستهلاك في القطر وجعلها ارخص وبكميات محسوسة وأسفست ٢٣٨٨٥٩٣ صوماليا واجريت عملية واسعة النطاق ضد الامراض الاجتماعية وبالاخص ضد الملاريا والسل وتواصل هذه العملية في جميع انحاء القطر - ومد التطهير ضد الملاريا لجميع المراكز التي لها اكبر الاحتياج اليها وقد أفتحت فروع لتوزيع الادوية وللانفراد مزودة باحدث وسائل العلاج لدى اهم مستشفيات المديرية وألفت انتباه الراي العام الى ضرورة التطهير والوقاية ضد المرض الخطير بواسطة الدورة الاولى للمكافحة ضد السل التي اقيمت في شهر يوليو المنصرم .

وتتق الادارة في تعاون قوى وحازم

ضد هذا الداء باستخدام الوجدتين الطبيتين المتحركتين اللتين وصلتا من إيطاليا واللذان ستمحان اجراء تحقيقات طبية ووبائية في أقصى انحاء القطر - وفي الخلاصة أنفق خلال العام الماضي في المجال الصحي للمستخدمين وللخدمات وللادوية وللمباني والتجهيزات ما يجاوز ٩ ملايين من الصومال وهي ١٤ في المائة من مجموع النفقات المدنية .

وقد تحسن التعليم الابدائي والثانوي والحرفي تحسنا محسوسا بتحقيق ما جاء في مشروع السنوات الخمس للتعليم الذي أجريت مناقشتكم عليه والذي أجرى عليه الفحص بمعاونة خير من الـ UNESCO ووافق عليه مجلس الوصاية وعدد المدارس للصوماليين تحول خلال العام الماضي من ١٧٥ الى ٢٠٤ - وعدد الحصص من ٦١٠ الى ٧٣٦ وعدد المدرسين من ٢٦٥ الى ٣٨٧ وعدد الطلبة من ١٦ الفا الى ما يجاوز ١٩ الفا - وبلغت التعليم على ٣ الاف من الطلبة في ٣٧ حصص ابتدائية وفي الدورات العديدة والاحصائية التي اقيمت من طرف القيادة العسكرية وقيادة البوليس اللتان تبرهنا بذلك بانهما وسائل قوية للتقدم المدني .

وكما ترون تتقرب بخطوات سريعة الى حوالي ٤٠ الفا طالبا كما يتوقع المشروع للسنة الدراسية ٧ - ١٩٥٦ - وبنيت مباني جديدة للمدارس خلال السنة في كيسمايو وكندله وعيل وبنيت مباني وحصتان في افمذو وموفى وزنجوني وتورده وامبوي وقد شرع في بناء ١٩ حصه ومعهد يدوه الداخلي وفي الاجمال أنفق في مجال التعليم للمستخدمين وللبناني في عام ١٩٥٣ ٨ ملايين وهي ١٢ في المائة من مجموع النفقات المدنية ضد ٦ ملايين ونصف التي أنفقت في العام السابق وبما انني قد اشرت الى النشاط التعليمي للقوات المسلحة فاسمحوني بان اذكر رجحت اتأديب والسلوك التي وصلت اليها القوات العسكرية الصومالية والتابعه للبوليس بمعاونة الضباط الايطاليين وقد عبر في هذا الصدد بعض الزائرين الاجانب عن تقديرهم وهذا يدل ايضا على التقدم الذي سجل في العام الماضي في احترام القوانين وانخفاض عدد الجرائم اجماليا - ففي السنة الماضية سجن ١٣٨٠ شخصا ضد ١٥٩٨ للسنة ١٩٥٢ - وبالاخص الجرائم ضد الدولة (١٦٣ ضد ٣٠٩ في عام ١٩٥٢) .

وليس في نيتي ان اسأكم بجملة الاعمال العمومية التي أجريت خلال السنة الماضية ماعدا المباني المدرسية والطبية التي اشرت اليها ساذكر فقط انه أنفق حوالي مليون صومال لمباني خاصة للسجون ومليونان و ٢٠٠ الف صومال قد استعملت وأنفق منها ١٧٠٠ الف

صومال لتوسيع شبكة الطرق - وللخدمات البحرية قد اضطلع باعمال يجاوز قدرها الاجمالي مليون من الصومال وتجرى الان اعمال قدرها نصف مليون من الصومال . اما فيما يخص المواصلات فانها ستسجل في القرب العاجل تقدما بواسطة ارتباط بكبرى راديو لاسلكي وتلفوني بين القطر وروما وجميع مراكز اوربا وما خارج اوربا المرتبطة بالعاصمة الايطالية

لو نلفت انظارنا من هذه الارقام والخطوات التي تبنت التقدم الواسع المحروز في المجال الاجتماعي الى المجال الاقتصادي والمالي اعتقد انه ليس من المجازان خطأ في تقدير بعض الارقام السليمة .

فالميزان التجاري للسنة الماضية بالنسبة الى السنة السابقة تخفضا في الواردات قدره ٢٦٠٨٥٨٩٩٩ و تخفضا في الصادرات قدره ١١ مليون و ٩٣٣ الف و ٩٠٤ وفي الاجمال سجل تخفيض محسوس في التجارة بالخارج ولكن هذه الخسارة في الميزان التجاري كانت اقل مما سجل في السنة السابقة ٤٣٨٦٥٢٦٦ لسنة ١٩٥٣ من الصومال ضد ٥٨ مليون و ٦١٧ الف و ٦١ صومال لسنة (١٩٥٢) وهذا الحادث اثر بصورة حسنة على ميزان المدفوعات الذي سجل تحسنا حازما - ويجب ان يلاحظ في هذا الصدد ان اهم تخفيض في الواردات يخص الاقمشة والمواد الغذائية وبرت ذلك عن الانتاج المحلي المسر الذي قام به معمل مقاديشو للاقمشة وعن سير الموسم الزراعي الملائم .

اما التخفيض في الصادرات فانه يخص القطن الذي زرع بصورة تقل عن كميات السنة السابقة وهذا لسير الموسم الغير الملائم للمزارع الخاصة . فالكميات التي اصدرت (٩٧٣١) قطارا ضد ١٥٠٨٩ قطار لسنة (١٩٥٢) فانها تأثرت بانخفاض الاسعار الذي سجل عقب نهاية الحرب في كوريا اما الموز فانه تأثر بسير الموسم الغير الملائم مسجلا تنقيصا في الوزن في الصادرات (٣٠١٧٨٤) قطارا ضد ٣٠٢٢٩٦ قطارا لسنة (١٩٥٢) .

ويجب ان نلاحظ بان سجل من بين الصادرات ازدياد في البن والسمن والجلود ويستنتج من ذلك ان المزارعين والرعاة استطاعوا في السنة الماضية ان يتصرفوا بصورة واسعة النطاق في محاصيل اساسيه للاستهلاك وهذا دليل على تحسني سجل في مستوى حياتهم - ويجب ان نضيف الى ذلك ان رؤوس الاموال التي استخدمت في القطر خلال السنة ارتفعت

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI

Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 50.

PREZZO CENT. 20

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 51
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

TIRANDO LE SOMME

E' già stato ampiamente rilevato il primo successo delle recenti elezioni amministrative, costituito dall'ordine con il quale si sono svolti i comizi, la regolarità dello svolgimento delle elezioni, l'alta percentuale dei votanti, la maturità dimostrata dal corpo elettorale attraverso un minimo di schede nulle.

D'altra parte ognuno ha potuto constatare come l'accurata preparazione e organizzazione siano state il presupposto del successo dell'esperimento elettorale. Ne sono stati premessa il censimento e la preparazione delle liste degli elettori e si è compreso che senza un'adeguata preparazione si sarebbe finiti nel fare «tanto per fare», senza il sigillo della serietà. Ma il valore intrinseco delle elezioni è stato determinato dalla libertà con cui tutti i partiti hanno potuto svolgere la loro propaganda, dalla indipendenza con cui gli elettori hanno potuto esprimere il proprio voto, dal rispetto più assoluto del segreto con cui ognuno ha potuto esprimere il suo voto.

Il quadro completo e particolareggiato, che viene oggi pubblicato, dei risultati elettorali, espresso in numero di voti e per ogni municipalità offre un panorama da cui il lettore può trarre una esatta valutazione della volontà espressa dagli elettori il 28 marzo. Il calcolo più rapido era stato quello dei seggi ottenuti dai singoli partiti e pertanto era stato possibile far conoscere subito come essi erano stati distribuiti. Attraverso i voti reali ottenuti dai vari partiti si hanno più precisi elementi per valutare il complessivo risultato delle elezioni.

Infatti il numero dei seggi conquistati non dava una indicazione esauriente perché nei vari Municipi a ogni seggio ottenuto non corrispondeva un uguale numero di voti. In ognuno, infatti, il quoziente elettorale che dava diritto ad un seggio variava a seconda del numero degli elettori diviso per il numero dei seggi. Così mentre a Mogadiscio la conquista di un seggio ha richiesto oltre 600 voti, a Uegit, per esempio, ne sono bastati 20.

Questo spiega perché — ad esempio — l'Unione Gioventù del Benadir che ha sommato complessivamente 2245 voti ha ottenuto solo 5 seggi mentre la Lega Progressista Somala ne ha ottenuti 22 con un totale di 1779 voti e la Hizbia Dighil Mirifle che pure ha raggiunto poco meno della metà dei voti ottenuti dalla Lega dei Giovani Somali ha conquistato solo 59 seggi contro i 142 della Lega. E così si spiega come quest'ultimo partito, che si è rilevato comunque il più forte, quantunque abbia superato, sia pure di stretta misura, la metà dei seggi abbia invece ottenuto meno della metà dei voti in ragione del 47,9%.

E' pure interessante l'esame delle colonne degli elettori iscritti nelle liste che avevano regolarmente ricevuto il certificato elettorale e il numero dei votanti effettivi, la cui percentuale ha variato da centro a centro.

Così dove la percentuale dei votanti si è avvicinata al numero degli elettori iscritti (in parecchi centri si è oltrepassato il 90% toccando punte fino al 96-98%) si è avuta una chiara espressione della volontà di tutta la popolazione; viceversa in taluni centri il risultato rappresenta l'espressione di una sola parte della popolazione e ciò lascia il dubbio su quello che pensano coloro che non hanno votato. Questo è, per esempio, il caso di Galdac dove gli elettori votanti hanno toccato solo il 47% degli elettori che avevano il diritto — ed anche il dovere — di votare.

La stessa Mogadiscio dove pure ha votato il 73,4% degli elettori ha lasciato una zona d'ombra. Gli astenuti sono stati, infatti, 3217: le schede nulle 218. Quindi sono praticamente mancati all'appello ben 3435 voti. Se tutti avessero votato, per conquistare un seggio sarebbero occorsi 860 voti, mentre di fatto ne sono stati sufficienti circa 600. Il numero degli astenuti, quindi, corrisponde a ben 4 seggi, e cioè se essi avessero votato avrebbero potuto determinare una diversa distribuzione dei seggi elettorali.

Le considerazioni da trarsi dal quadro completo dei risultati elettorali potrebbero continuare. Così, ad esempio, la distribuzione geografica dei partiti per cui mentre la Lega dei Giovani Somali è stata presente in tutte le municipalità meno una, gli altri partiti hanno presentato liste solo in una parte dei centri.

Si può ancora rilevare, tenuto conto dei seggi assegnati alle comunità minori, che la Lega dei Giovani Somali può contare su una maggioranza di voti in 13 municipalità, la Hizbia Dighil

e Mirifle in 6, la Lega Progressista Somala in una, mentre nelle altre 15 municipalità non c'è una maggioranza pre-costituita.

Il lettore può seguire a fare tutte le considerazioni che più gli piacciono. Il dato fondamentale è che la Lega dei Giovani Somali ha ottenuto il più brillante risultato; che la Hizbia si è affermata come secondo partito, pur controllando una sola parte del Territorio; che altri partiti minori hanno dimostrato vitalità; che tutti, nel primo esperimento elettorale, hanno cercato di contare le loro forze e che i risultati costituiranno una esperienza per il domani.

A tutti desideriamo augurare che continuino nello stesso spirito di ordine e di disciplina e che operino sempre nell'interesse della Somalia.

Il sindaco Bartoli COMMENTA LE DIMISSIONI DEL PROF. DE CASTRO

TRIESTE, 2.

Le dimissioni del prof. De Castro — ha dichiarato il sindaco di Trieste Bartoli — commentando la notizia delle dimissioni del consigliere politico italiano presso il comando alleato della Zona «A» del TLT, hanno per me un significato di protesta verso i responsabili di una situazione permanente nel cosiddetto Territorio Libero, situazione assurda e pericolosa che gli accordi di Londra avrebbero dovuto migliorare e correggere nell'interesse dell'Italia. Invece tali accordi, snaturati sul nascere, non hanno portato i benefici sperati ed hanno peggiorato al contrario le relazioni con gli alleati.

Le dimissioni del professor De Castro hanno perciò, per il Sindaco Bartoli, il significato d'una manifestazione di sfiducia e di stanchezza da parte di tutti i giuliani sulla situazione creata e mantenuta a Trieste e nella Zona «B». «Occorre che Trieste cessi d'essere un territorio militare — ha concluso Bartoli — e la zona «B» un campo di concentramento per i suoi abitanti». Anche i rappresentanti dei partiti democratici della Venezia Giulia, in un loro comunicato, mentre ribadiscono le incongruità dell'attuale situazione nel Territorio Libero di Trieste affermano «la grave decisione del prof. De Castro, dovrà portare ad un urgente riesame della politica per il Territorio Libero di Trieste, avviando una volta per sempre, questo doloroso problema alla definitiva soluzione da tutti auspicata».

LEGGETE.....

in quinta pagina

Le drammatiche fasi della guerra in Indocina

in quarta pagina

Il quadro riassuntivo delle elezioni

In coincidenza, chiaramente voluta, con il quinto anniversario del patto atlantico, il ministro degli esteri sovietico Molotov ha consegnato come è noto agli ambasciatori degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, una nota contenente proposte per la sicurezza europea, e modificando profondamente il progetto presentato alla conferenza di Berlino con lo slogan «l'Europa agli europei», il signor Molotov, oggi accetta invece la partecipazione degli Stati Uniti al sistema di sicurezza europeo. Ed egli propone anche l'inserimento dell'Unione Sovietica nella NATO: dalla NATO invece dovrebbe restare esclusa la Germania. Appare evidente il carattere di manovra propagandistica di questa nuova offerta sovietica e l'antica storia del cavallo di Troia in edizione aggiornata. Perché, in sostanza, con la sua proposta la Russia tende ad essere ammessa nell'interno dell'organizzazione atlantica per poter svolgere in perfetta legalità la sua azione disgregatrice. Questa tattica è già riuscita, occorre obiettivamente constatarlo, nell'ONU: di cui l'Unione Sovietica servendosi del suo diritto di veto e di altri mezzi è spesso riuscita a paralizzare le attività. Perché ha pensato Mosca non dovrebbe riuscire anche con il patto atlantico? Ma Mo-

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Approvato il disegno di legge per la ratifica della C.E.D.

Scelba potrebbe porre la fiducia al momento della discussione in Parlamento - Risoluzione silenziosa del Governo

ROMA, 2.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato stamane il disegno di legge per la ratifica del trattato della CED.

L'Ansa apprende a questo proposito, che il consiglio stesso ha autorizzato il presidente on. Scelba a porre, se lo riterrà necessario, la questione di fiducia al momento in cui il disegno di legge per la ratifica della CED sarà discusso in Parlamento.

Dopo aver approvato il disegno di legge per la ratifica del trattato sulla Comunità di difesa il consiglio dei ministri ha discusso ed approvato gli schemi di provvedimenti sul problema edilizio elaborati dal ministro dei lavori pubblici on. Romita del PSDI. Due sono i settori presi in considerazione: 1) costruzione diretta di case modeste ma solide e comode fornite dell'indispensabile attrezzatura igienico-sanitaria, da destinare alle famiglie alloggiare in baracche, grotte, scantinati, edifici pubblici e simili, locali malsani o impropri. Il programma costruttivo si svilupperà in otto anni per un complesso di 168 miliardi a totale carico dello stato. Si prevede che potranno essere in com-

plesso costruiti 480 mila vani e cioè 120 mila nuove case. Con tali misure non si è inteso risolvere il problema edilizio, ma si è voluto compiere un rilevante sforzo in apporto alla situazione finanziaria del paese che permetterà di assicurare la casa a più della metà delle famiglie che, secondo i rilevamenti dell'inchiesta parlamentare sulla miseria occupano locali malsani ed inidonei; 2) un altro provvedimento è rivolto invece a sviluppare l'edilizia popolare sovvenzionata indirettamente dallo stato. Con esso potranno essere costruiti in sei anni 835 mila vani circa. In conclusione con i due provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri verranno messi a disposizione dei cittadini che attendono una casa 1 milione e 315 mila vani di abitazione costituenti circa 290 mila alloggi. Dopo l'approvazione di alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione la seduta ha avuto termine alle ore 13,15. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi questa sera alle ore 17. Alcuni commentatori osservano intanto, che non c'è dubbio che il nuovo governo si è messo all'opera come

se volesse fare un bel pezzo di strada e come se dovesse durare. Una rivoluzione silenziosa, di quelle che fanno sentire i loro effetti a lunga scadenza, è stata operata in questi giorni dal ministro Tremelloni, con la presentazione del disegno di legge che stabilisce il principio del giuramento da parte del contribuente in alcuni casi di dichiarazione dei redditi, e che sancisce pene detentive per i contribuenti fedifraghi con redditi elevati. Per evitare che lo Stato si presentasse soltanto sotto l'aspetto arcigno dell'agente fiscale, il governo ha impiestrato i muri con dei cartelli pubblicitari che contengono dei suggestivi richiami al senso civico del contribuente. Sistemata in questo modo la partita per quanto si riferisce a raccogliere il denaro di cui lo Stato ha tanto bisogno, l'on. Romita si è accinto immediatamente alla non meno nobile fatica di spenderlo, presentando un disegno di legge per la costruzione di case ultra popolari per i senza tetto e i baraccati e per il finanziamento di case popolari e di case cooperative. Il piccolo ma dinamico ministro dei lavori pubblici — che venne anni fa ingiustamente satirizzato per i «lavori a regia», — espedito che in quel momento doveva risolvere il problema immediato di dare lavoro ai disoccupati, vuole fare presto e bene, sfidando coraggiosamente l'antico adagio. L'on. Vigorelli, ministro del lavoro, si prepara a disporre un vasto piano di intensificazione dei cantieri di lavoro, dei cantieri di rimboscimento e di risanamento dei bacini montani. Se questo terzo terzetto socialdemocratico sarà capace di superare le non lievi difficoltà dell'ambizioso programma che si è proposto, riunendo tutte le risorse di cui lo stato può disporre per attenuare i deprimenti effetti della disoccupazione e per attaccare decisamente il fronte della miseria, forse la socialdemocrazia italiana sarà in grado di risalire la corrente e riacquistare un poco di quel prestigio che aveva perduto.

DOPO LA NOTA SOVIETICA

Consultazioni fra Londra Parigi e Washington

Si prepara la nota occidentale che dovrebbe contenere un netto rifiuto alle proposte di Mosca

LONDRA, 2.

Negli ambienti politici londinesi si osserva stamane che per quanto ci sia stata una differenza di forma fra la reazione americana e quella inglese alla nuova nota russa, nella sostanza però, sia americani sia inglesi non hanno esitato a dire di no a qualsiasi idea di mutare il carattere della NATO. Si può notare che non vi è stato nemmeno nelle dichiarazioni di Eden un no altrettanto deciso ed esplicito al nuovo piano russo per il patto di sicurezza europeo con partecipazione questa volta anche americana. Mentre a Berlino i russi dicevano di volere gli Stati Uniti solo come osservatori. Ma non c'è dubbio che i russi riterrebbero tale patto incompatibile con la NATO, come è

ora e come deve restare per la sicurezza occidentale e ciò sembra quindi escludere ogni possibilità di fare progressi anche in questa direzione. Del resto, ben pochi a Londra nutrono illusioni sulle reali intenzioni russe che sono di ostacolare e impedire il completamento dei piani difensivi occidentali — ossia la ratifica della CED — e cercare invece di ottenere sotto l'etichetta del patto di sicurezza europeo il ritiro dall'Europa delle unità inglesi e americane, lasciando sull'Europa soltanto lo strapotente esercito sovietico. Per completare il quadro delle reazioni londinesi alla nota russa occorre rilevare infine l'irritazione laburista per la immediata reazione americana alla nuova nota russa, e la richiesta di Attlee

che si tenga una porta aperta ai negoziati miranti alla conclusione di accordi tipo Locarno. I laburisti non hanno ancora probabilmente definito in tutto e per tutto la loro posizione al riguardo ma è innegabile l'esistenza di un divario fra il loro punto di vista e quello del governo. Divario reso più profondo dal fatto che non più di due giorni fa l'opposizione chiedeva conversazioni internazionali — e il governo le rifiutava — anche su un'altra questione, quella delle armi termonucleari. Rimane a vedersi e lo sapremo non più tardi di lunedì prossimo, quando la camera dei comuni discuterà la questione della bomba H, se questo divario sia destinato a ridursi o ad aumentare; ed in questo caso potrebbe trovarsi in pericolo — si osserva a Londra — quella sostanziale unità di vedute dei due partiti in fatto di politica estera, che, nel dopo guerra aveva continuato a manifestarsi quasi senza interruzione.

Da Washington si apprende intanto, a proposito della proposta Molotov che mentre i collaboratori di Dulles esprimono la preoccupazione che il Cremlino possa tentare di riaggiornare il problema di un «patto di sicurezza europeo» alla vigilia della conferenza di Ginevra, in maniera da esercitare sull'opinione pubblica francese il massimo di pressione su due settori, Germania ed Indocina, a vibrare un colpo più forte alla già malandata CED, lo sforzo principale del Segretario di Stato americano appare ora diretto ad assicurare la solidità del fronte unico anglo-franco-americano prima di Ginevra. Conversazioni tra le tre capitali sono in corso al riguardo ed è predisposto un incontro Dulles-Bidault-Eden a Parigi prima dell'apertura del consiglio atlantico. Il Dipartimento di Stato sta consultandosi ora col Foreign Office e il Quai d'Orsay per accordare la formulazione del testo di una nota occidentale che respinga nettamente la proposta di Molotov. Si spera a Washington che la nota occidentale possa essere pronta all'inizio della settimana prossima.

MONDO di questi giorni

IL CAVALLO DI TROIA

sca ha dimenticato che proprio l'espressione dell'ONU è stata salutare per il mondo dei popoli liberi. Quanto del resto non sia nient'altro che propaganda la proposta del governo sovietico, può facilmente constatarsi dalla lettura del preambolo del patto atlantico; il cui secondo capoverso dice testualmente: le parti contraenti di questo trattato sono decise a salvaguardare la libertà il comune retaggio e la civiltà dei loro popoli, basati sui principi di democrazia, libertà individuale e autorità della legge.

Ora i lunghi e pubblici dibattiti avvenuti nella recente conferenza quadripartita di Berlino hanno riconfermato per esprimersi con un eufemismo, che la concezione di democrazia da parte del governo sovietico è intrinsecamente contrastante con quella che ne hanno i paesi dell'occidente. E proprio per questo motivo, come si ricorderà, che a Berlino fu impossibile raggiungere un accordo fra i ministri degli esteri delle quattro potenze sul sistema elettorale che avrebbe

dovuto essere applicato, perché i 68 milioni di tedeschi delle due Germanie, esprimessero liberamente la loro volontà.

Ed allora tranne che il governo sovietico non si sia improvvisamente convertito, e non dia prove concrete di questa sua avvenuta conversione alla vera democrazia, come si può prendere sul serio la richiesta di partecipazione dell'Unione Sovietica al patto atlantico? Certo lo si ripete espressamente nessun governo d'occidente intende isolare la Russia sovietica, i paesi firmatari del Patto Atlantico non dimenticano affatto che essi, firmando il patto, hanno riaffermato la loro fede nei principi della Carta delle Nazioni Unite ed il loro desiderio di vivere in pace con tutti i popoli e tutti i governi. E' disposto il governo sovietico ad applicare il secondo capoverso del preambolo del Patto Atlantico? E' disposto a concedere ai paesi satelliti delle elezioni veramente libere, in modo che essi in piena libertà possano decidere del loro destino? Solo allora, l'ammissione al Patto Atlantico, chiesta dal governo sovietico, potrebbe essere presa in considerazione dai paesi di occidente. Perché solo allora il mondo dei popoli liberi ha il dovere di convincersi della buona fede sovietica.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Siamo nell'imminenza della Pasqua e domani infatti è la domenica di Passione. Qui si vive sempre nell'attesa di qualche avvenimento che in un modo o nell'altro possa giustificare la maggiore serenità cui tutti aspirano. La Pasqua, indipendentemente dal suo valore religioso, significa festa e quindi vacanze, gite, pranzi eccezionali e soprattutto il lunedì di Pasquetta ad Afgol. Nelle pasticcerie sono già in mostra ed in vendita i dolci pasquali, quasi tutti giunti dall'Italia, magari col bananiero. Il bananiero delle «colombe». Non c'è alcun riferimento alle spose ma si trattava solo di casse, merci da sdoganare e dirette alle tavole pasquali imbandite in attesa delle «colombe» di pasta dolce e zucchero.

Un lettore ci ha scritto, omettendo discretamente il suo nome e cognome, per darci «dieci» in geografia astronomica e «zero» spaccato in geografia politica. A proposito del caldo per la prossimità del sole qui all'equatore e della Giordania legata ai nomi dei fiumi Tigri ed Eufrate. Dato che il Tigri e l'Eufrate non sono proprio in Giordania, ma poco lontano, avremmo preferito che ci avesse dato almeno 2 così, con la media del 6, saremmo stati promossi.

Questo è successo ieri. Alla Dogana dei pacchi aerei si stava procedendo alle operazioni di svincolo di alcuni colli giunti dall'Italia con l'ultimo «Supermaster». Arriva un collo con una bella scritta indicante il contenuto: «Stampati». Tutti ratificano la dichiarazione, ma una guardia di finanza, come suo dovere, apre il grosso pacco. Si trattava infatti di stampati e la mano del finanziere stava frugando nell'ordinato involucro quando all'improvviso il giovane ha lanciato un grido di terrore. Aveva inteso qualcosa di molle, non propriamente carta, una specie di pacco misterioso nascosto tra gli stampati. Fermi tutti, precauzioni infinite per aprire completamente il pacco dal quale finalmente esce la merce misteriosa occultata tra gli stampati burocratici e freddi. Una carta leggerissima avvolgeva tre reggiseni di nylon, un reggicalze a lampadario da sala da pranzo ed un paio di altri capi di biancheria femminile intima. La guardia di finanza ha fatto il viso rosso, ha lasciato cadere il tutto ed è corso a lavarsi le mani. Chissà poi perché!

È giunto ed è ripartito nel corso della settimana l'avviso scorta francese «Gazelle» proveniente da Diego Suarez e diretto a Gibuti. Lo Stato Maggiore e l'equipaggio hanno ricevuto accoglienze particolarmente festose e cordiali, improntate a quello stesso spirito che aveva caratterizzato la visita dell'anno scorso. A sera per le vie di Mogadiscio i «pompons» rossi dei marinai francesi hanno conferito una certa aria di gioiosa fraternità che proprio non è sfuggita alla soddisfazione dei più.

Primo aprile, giornata caratteristica per i tradizionali «peschi». Sul nostro tavolo è giunto in busta gialla chiusa e protocollata un avviso di convocazione del Giudice Regionale del Benadir per le ore 9,30 del 1° aprile, «per comunicazioni». Ebbene, sì, ci siamo recati dal Giudice il quale ci ha guardato solenne e comprensivo, affidandoci ad alcuni suoi Cancellieri che dopo aver chiesto notizie all'Ufficio Giudiziario ci hanno congedato con un sorriso pieno di solidarietà. Altri sono stati inviati all'occupatissimo Ufficio Elettorale Centrale a domandare conferma della loro designazione quali scrutatori di controllo in località lontanissime quali Alula, Afmedò ecc. Non era vero nulla. Ma lo scherzo più feroce è stato diretto contro un noto commerciante che da qualche giorno aveva chiesto invano un «fido» od uno scoperto ad un Istituto di Credito. Il commerciante alle ore 9 del 1° aprile si è presentato in Banca tutto sorridente e festoso. Aveva in tasca una lettera che lo avvertiva che «in accoglimento della sua documentata richiesta questo Istituto ha disposto l'apertura di un credito a suo favore. Per la definizione della pratica la S. V. è pregata di voler passare nei nostri Uffici di Mogadiscio il giorno 1° aprile dalle 9 alle 11,30».

Quando è uscito dopo uno strano colloquio col Direttore andava parlando solo e quel che diceva proprio non possiamo riferirvelo.

Nel mese scorso su queste colonne avevamo scritto di «turismo» e lo avevamo fatto con una certa apprensione, pronti come siamo sem-

CRONACHE DALL'OLTRE GIUBA

Chiusura dell'anno scolastico ad Afmedò

Il giorno 19 marzo scorso, ad Afmedò ha avuto luogo la Festa di chiusura dell'Anno scolastico 1953-54. Sul piazzale della Scuola elementare si è svolto il Saggio ginnico-corale che gli alunni di Afmedò hanno svolto con impegno. Successivamente si sono avute gare di staffette, di corsa piana, giochi culminati con la rottura delle pentolacce, giuoco questo che ha divertito molto il pubblico presente.

Al termine delle varie gare sportive

pre, a vederci arrivare una valanga di apprezzamenti non propriamente favorevoli ovvero sentì cadere le nostre argomentazioni nell'indifferenza degna di «Vespa».

Ieri abbiamo avuto una soddisfazione ed abbiamo pubblicato una lettera del Lloyd Triestino sull'argomento «turismo». Caso nuovo e comunque rarissimo negli annali del giornalismo di questa capitale. Una lettera garbata, gentile, obiettiva anche se ci sfotticchia per la nostra giovane età. Ma noi oltre aver imparato a tirare sportivamente di fioretto abbiamo appreso da paracadutisti a scendere dal cielo. A cader dalle nuvole, cioè.

Hanno avuto termine gli esami di maturità presso il Liceo di Mogadiscio. Avevamo riservato un certo spazio sulle colonne della nostra cronaca per pubblicare i nomi dei promossi, ma esso, per la maggior parte, è rimasto inutilizzato. Solo quattro nomi per ora e li abbiamo pubblicati ben volentieri riservando lo spazio per gli altri nella nostra cronaca di agosto. Non ci è sfuggito però il fine umorismo del Commissario d'esame giunto dall'Italia, il Prof. Formigari. L'illustre docente che molti di noi ricordano insegnante in anni ormai lontani e che nei vari campi della sua attività ha avuto successi anche in quello giornalistico, ha voluto allegare un foglio alla comunicazione del brevisimo elenco dei promossi. Un foglio con l'avviso di speciali corsi di ripetizione presso il Liceo, nei mesi di vacanze. Intelligenti pochi... egregio Professore, ed i ragazzi saranno lì certamente tutti anche sotto il più rovente tanganbili. Ma al suo ritorno quando farà fresco ormai cerchi di essere buono e di considerarli maturi. Con tutto questo caldo ormai, minaccerebbero di andare a male!

Continua a piovigginare... Ma quasi sempre per pochi minuti ed al mattino, verso le 9, per poi far ritornare tutto più caldo, non appena è caduta l'ultima goccia di acqua.

Nell'interno piove un po' più decisamente e forse gli abitanti di quelle regioni avranno maggiore frescura.

Noi della capitale però paghiamo a suon di gradi di calore il piacere e la soddisfazione di vivere nel centro più importante di questo Paese.

Le poche gocce d'acqua del mattino cadono come a volerci ricordare un piccolo bene che quotidianamente perdiamo con la nostra mania di inurbarci e tendenza a vivere nelle capitali.

E poi dicono che... Per esempio domani nei vari cinema cittadini saranno in programma solo film in technicolor.

Indipendentemente dal loro soggetto e dal loro valore non possiamo escludere che, almeno dal punto di vista tecnico, sui nostri schermi passano film importanti.

Il colore infatti, «penultima» conquista del cinematografo, si distingue per la sua eccezionale forza suggestiva nell'immagine e nella completezza dell'illusione.

Chissà che quanto prima, anche Mogadiscio non possa giungere all'ultima conquista tecnica del cinematografo: la terza dimensione.

Poi avremo avuto tutto e resteremo in attesa del domani.

Non solo nel cinema.

La breve escursione nella cronaca settimanale ci dice che è in vista, dal 9 all'11 aprile, un Torneo indetto dall'Associazione Bridge della Somalia. L'Aereo Club, invece, in attesa di far volare, indice le periodiche Assemblee dei Soci e discute «ordini del giorno» non privi di programmi.

Gli aspiranti alla carriera diplomatica possono partecipare al Concorso a 12 posti di volontariato mentre l'Associazione Motociclistica continua a convocare i suoi Soci per discutere il calendario sportivo del 1954 e «varie».

A Dusa Mareb si è chiuso l'anno scolastico con una festa eccezionale, illuminata dai «capelli blondi di Said». Così come abbiamo pubblicato su queste colonne.

sono stati premiati i migliori alunni delle classi diurne e serali. Dopo che il Residente ha proceduto alla distribuzione delle pagelle e dei premi ai migliori alunni, è stata indetta una lotteria scolastica limitata ai soli alunni frequentanti la Scuola e presenti agli esami e scrutini per premiarli per la loro continuità e serietà negli studi.

Al termine della manifestazione è stato servito un rinfresco nei locali della Scuola durante il quale il Residente sig. Fiore ha parlato ai Capi e rappresentanti il Comitato scolastico ed ai familiari degli alunni per persuaderli a mandare a Scuola tutti i loro figli nell'interesse loro esclusivo affinché anche da Afmedò possano uscire elementi che domani potranno dare utile attività per la loro patria che attende uomini preparati. Hanno presenziato alla manifestazione il Residente, l'Ispettore di polizia Ahmed Mohamed, il Consigliere territoriale Sclafat Hussien, il Comitato Scolastico al completo ed i familiari degli alunni.

Una brillante affermazione della Sezione Pesca di Bender Cassim

Vivo interesse ha suscitato fra la popolazione di Candala l'arrivo di una doppia «uri» (caratteristica imbarcazione somala), guidata dal sig. Pecchioli, incaricato della Sezione Pesca di Bender Cassim; egli è stato festosamente accolto da numerosi pescatori accorsi al porto.

L'interesse della popolazione era dovuto soprattutto al modello della «uri» che risultava accoppiata, formata cioè da due «uri» solidamente unite tra loro e munite di un potente fuoribordo. L'imbarcazione che appartiene alla Scuola Marittima e di Pesca ha sostato a Candala ventiquattrore ed è stata visitata dalle scolaresche e da tutti i pescatori della circoscrizione i quali sono rimasti vivamente impressionati dalla sua stabilità. Il sig. Pecchioli ha dichiarato di aver fatto un viaggio tranquillo e di aver incontrato un mare calmo nel tratto che va da Bender Cassim a Candala.

Prima di iniziare il viaggio di ri-

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala

PRIMA TRASMISSIONE

17.15 Lettura del Corano.
17.21 Giornale Radio.
17.21 Gabal.
17.31 Giro dell'Africa.
17.50 Igene.
18.03 Dischi.

SECONDA TRASMISSIONE

19.15 Musica bagluni.
19.25 Hello (duetto).
19.45 Giornale Radio.
19.55 Dischi.

Programma di domani 4-4-1954

PRIMA TRASMISSIONE

17.15 Lettura del Corano.
17.21 Giornale Radio.
17.41 Hello.
17.47 Storia.
17.57 Musica a richiesta e Gurou.

SECONDA TRASMISSIONE

19.15 Gherar.
19.21 Il cantuccio dei bambini.
19.31 Notiziario di varietà.
19.41 Gabal.
19.47 Giornale Radio.
19.57 Disco.

LE STRADE

A causa delle abbondantissime piogge le strade di tutto l'Alto Giuba sono intransitabili.

IL TEMPO DI IERI

Cielo nuvoloso. Visibilità 20 Km. Vento da E, 18 Km/h.
Mare da ondulato a leggermente mosso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 3 aprile 1954

Temperatura massima	31,4
Temperatura minima	27,3
Vento prevalente SSE	Km-ora 6,3
Pioggia	mm. 0,3
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	m. 0,00
Afgol	» 0,35
Belet Uen	» 0,35
Giuba	» 0,35
Lugh Ferrandi	» 0,35
MARE per il giorno 4 aprile 1954	
Alta marea	ore 4,52 ed ore 16,54
Bassa marea	ore 10,40 ed ore 23,12

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La banda dei tre Stati».
CINEMA CENTRALE — «Malata d'amore».
CINEMA EL GAB — «Amintu Billah» film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «Le foglie d'oro» e cinegiornale. Orario primo spettacolo ore 19,30.
CINEMA HAMAR — «La notte è il mio regno».
CINEMA MISSIONE — «Pardes».
SUPERCINEMA — «Il mongolo ribelle» in technicolor e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Vecchio squalo».
CINEMA CENTRALE — «L'isola sconosciuta» in technicolor.
CINEMA EL GAB — «I conquistatori della Sirta».
CINEMA HADRAMUT — «I conquistatori della Sirta» in technicolor e cinegiornale. Orario primo spettacolo ore 19,30.
CINEMA HAMAR — «La spada di Montecristo» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Bach-Kh-Reena».
SUPERCINEMA — «Il mongolo ribelle» in technicolor e cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

DOPPIA SORPRESA: LE UOVA PASQUA li della **VENCHI UNICA TALMONE** contengono **UNA** doppia sorpresa oltre alla normale sorpresa contenuta in ogni Uovo di Cioccolato - prenotate - preferite Uova Pasquali della **S. A. VENCHI UNICA TALMONE**.

VENCHI UNICA TALMONE: Sono arrivate Uova Pasquali con sorpresa - Confetti - Torrone - Cioccolato - Biscotti - Vendita ingrosso **MARANO - Bar Italia**.

AFFITTASI vasto magazzino sito in Via Botteghe. Rivolgarsi: Kassim Ali Hagl Ali Muragi.

VENDESI come **SEMINUOVA** macchina da scrivere **Everest** modello **ST** doppio carrello. Rivolgarsi: Porro.

AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE con tre negozi strada principale cederebbero. Specializzati abbigliamento uomo, donna, bambini ed arredamento. Ottime e redditizie Agenzie dirette, inglesi incluse. Vera occasione. **BRAMSON'S LTD - Box 199 - ELDORET (Kenya)**.

HAMAR

DOMANI:

La spada di Montecristo

con:
George Montgomery - Paula Goday
Berry Kroeger - Rhys Williams
TECHNICOLOR
CINEGIORNALE

CENTRALE

DOMANI:

L'isola sconosciuta

con:
Virginia Grey - Philip Reed
Barton Mac Lane - Richard Dennis
TECHNICOLOR

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI:

Il mongolo ribelle

con:
Virginia Bruce - William Lundigan
Richard Loo
TECHNICOLOR
CINEGIORNALE

Attenzione! Attenzione!

Volete mantener bene le vostre autovetture, autocarri, ecc.?

Rivolgetevi all'Autoscuola Benadir per un buon autista.

Autoscuola Benadir
Via Roma 28 - Telefono 35

MAALIM BUL BUL

Film egiziano

Un produttore di film si trova in pessime condizioni finanziarie ed insieme con un amico si rivolge ad un ricco aristocratico: Gamal Bey.

Scoprono che questi è follemente innamorato di un'attrice e ballerina da cabaret che assomiglia ad una povera rispettabilissima ragazza che usa, oltre danzare nelle vie del suo quartiere, definire tutte le controversie dei vicini anche quelle che sorgono tra marito e moglie.

Il produttore induce la ragazza (Bul-Bul) a recarsi con lui e con l'amico alla casa del Bey, il quale non vuole più sapere di firmare il contratto per la produzione del film sebbene abbia già pagato una forte somma, dirigendo la sua attenzione sulla bella danzatrice.

Alla fine, dopo molte peripezie improntate da sequenze comiche, il film è finanziato dal Bey e si iniziano i lavori di produzione.

Tuttavia, nel corso della lavorazione si viene a sapere nel quartiere ove la scoperta ballerina Bul-Bul abita, che ella è «attrice», professione questa considerata un vero e proprio scandalo.

Alla fine tutto si risolve nel migliore dei modi: la presenza della vera ballerina da «cabaret» nel quartiere salva Bul-Bul dall'accusa mossa e può andare sposa del produttore.

Film abbastanza ricco di comicità, di belle canzoni e danze, in cui gli attori assolvono il loro ruolo egregiamente, ed Ismail Yassim che sorpassa di gran lunga la comicità desiderata.

Kid

OSSESSIONE DEL PASSATO

Una ballerina da «cabaret» sposa il meno giovane di due fratelli i quali però vivono insieme con la sorella nubile che ha su di loro un forte ascendente.

Difficile senza dubbio è l'inserimento della giovane donna nell'ambito di una vita familiare improntata al più rigido conservatorismo, diretta dalla donna austera e «nume tutelare» dell'organizzazione.

Come sempre accade, il più giovane fratello del marito si innamora della cognata e questa di lui, facendone versare qualche lacrima alla bionda moglie provinciale.

Alla fine però, non senza un bravo incendio che distrugge la nuova casa degli sposi, tutto si risolve nel modo migliore e secondo una tecnica di realizzazione che risente dell'epoca in cui il film è stato prodotto.

Joan Crawford, magrissima e notevolmente giù di anni, è la protagonista che ci fa ritornare in questo film al tempo in cui si dedicava ad interpretazioni semplicissime, in luogo dei ruoli forti, elaborati e complessi che preferisce nella maturità artistica ormai raggiunta.

Melwing Douglas è suo «marito», Robert Young è invece il «cognato» che perde la testa di fronte ad un amore proibito e travolgente.

Margaret Sullivan, biondissima e delicata rende una figura non priva di forza espressiva.

La regia di Frank Borzage non esce dai limiti di una semplicità di situazioni e di mezzi, cui oggi, a causa del progresso raggiunto, non siamo più abituati.

Se si dovessero fare delle «mostre retrospettive» del cinema, questo «Osessione del passato» sarebbe certamente un film da non escludere dal programma della manifestazione.

Qui ed altrove.

“LA PINETA”

... chi vuol divertirsi, lieto sia...

Questa sera

Grande trattenimento danzante

con l'intervento di... chi sarà presente

Inaugurazione del servizio della

BIRRA “Z. H. B.” ALLA SPINA

«chi beve il primo bicchiere altri ne berrà»

Tel. 604.

LA MATERNITA'

L'interruzione dei cicli mensili, in una donna sana, può generalmente essere considerata come l'inizio di una gravidanza, tanto più se l'interruzione si accompagna ad altri sintomi quali un maggior rassodamento del seno, la sensazione di qualche trafittura alla loro aureola, che viene ad assumere gradatamente una colorazione più scura, l'aumento del volume addominale.



Con molta frequenza poi compaiono, nei primi tempi della gravidanza, certi disturbi più o meno intensi conosciuti sotto il nome di fenomeni «simpatetici» che consistono in nausea, vomiti, abbondante salivazione specie mattutina, ripugnanza verso determinati cibi ed odori, mutamenti di carattere, facili malinconie ecc.

Questi disturbi di solito scompaiono compiuto il terzo mese di gestazione: i movimenti del feto sono percepibili circa cinque mesi dopo la fecondazione.

Normalmente la futura madre non abbisogna di un regime speciale, ma di una alimentazione sana e ricca di tutti gli elementi necessari allo sviluppo regolare del nascituro.

Si dovranno evitare gli alimenti troppo salati e quelli drogati, come pure le bevande eccitanti quali il caffè e the, il cui uso dovrà essere moderato. Sarà bene che la gestante si astenga dal fumare, se ha questa abitudine, essendo il fumo dannoso a se stessa e al nascituro.

E' un errore pensare che la donna in stato interessante, perché deve provvedere allo sviluppo della propria creatura, debba nutrirsi con maggior abbondanza del solito. Questa supernutrizione non solo non è necessaria, ma può diventare anche dannosa. Un'alimentazione troppo ricca determina sull'organismo un accumulo di sostanze nocive: se esse non sono prontamente eliminate possono portare alterazioni tali da generare gravi disturbi tanto alla madre che al nascituro. Nella gravidanza si ha di solito un aumento dell'appetito che talora può avere carattere imperioso con stato di stanchezza e di ansietà. Un eccesso di alimentazione può provocare un troppo forte aumento del peso durante la gravidanza e ciò può costituire una delle cause della obesità post gravidica.

Inoltre l'eccesso alimentare in gravidanza è causa frequente di dispepsia, predispone alla eclampsia (pericolosissima per il parto) induce un aumento di peso del neonato il che può essere dannoso in una primipara che rende quindi più difficile il parto.

Però deve essere evitata anche l'alimentazione insufficiente, in quanto è dannosa sia per la madre che per lo sviluppo e la vitalità del feto.

Si dovrà dare perciò una alimentazione bene equilibrata lievemente superiore a quella di un soggetto di egual peso. Riguardo alla quantità del cibo: il pane, la carne, le uova, le verdure fresche cotte, i legumi freschi e secchi, la frutta fresca e cotta, ecc., possono costituire la base di un buon regime alimentare, senza dimenticare il latte che per il suo alto valore nutritivo e la sua digeribilità dovrà tenere un posto importante nell'alimentazione della gravida.

Riguardo agli appetiti strani delle gravide e alle «simpatie» e «antipatie» per particolari profumi ed odori, si cercherà di accontentare la donna senza però esagerare.

I vestiti di una gestante dovranno essere confezionati in modo da non recare alcun danno alla salute sia della madre che del nascituro. Nei primi mesi di gravidanza non è il caso di prendere precauzioni particolari ma appena il ventre incomincia ad ingrossare, si dovrà rigorosamente abolire tutto ciò che comprime l'addome ed impedire la normale espansione dell'utero.

A gravidanza inoltrata, il peso dei vestiti dovrebbe essere sostenuto prevalentemente dalle spalle e quindi dovrà essere abolita ogni sorta di cintura stretta e fastidiosa.

Il moto e la vita all'aria aperta sono invece indicatissimi in ogni epoca della gravidanza. Naturalmente la donna gravida potrà accudire senza tema alle sue occupazioni abituali di casa o di massaia, soprattutto durante i primi mesi della gravidanza, ma se essa sente anche la minima stanchezza, il riposo sarà la prima precauzione che dovrà prendere. Ciò non significa però che si debba rinunciare ad ogni moderato esercizio. Sono solo pericolosi e quindi da evitarsi i lunghi tragitti a piedi, in camion, il ballo e tutti i lavori di eccessiva fatica nonché il soggiorno in ambienti molto affollati, sia per la possibilità di traumi, che per la scarsa purezza dell'aria.

Le emozioni di qualsiasi genere dovranno pure essere evitate dalla gravida in quanto è stato scientificamente accertata la influenza dannosa che esse possono avere sul buon andamento della gravidanza.

Date le noie che l'accompagnano, la gravidanza può essere considerata come uno stato intermedio tra la salute e la malattia. Anche se tutto si svolge normalmente la gestante avverrà anomalie e turbamenti: un po' di nervosismo è frequente. Esso si può manifestare come una alterazione del carattere: irascibilità, tendenza alle preoccupazioni e alla malinconia. Ciò è abbastanza comune in una prima gravidanza perché la giovane donna teme l'incognita del parto e quindi è bene confortarla convincendola che tutto va bene. Per conservare la sua tranquillità morale essa eviterà inoltre la vita agitata e le emozioni che possono influire sfavorevolmente sul suo stato.

E' quindi opportuno accennare a una diffusa superstizione secondo la quale il desiderio non appagato di un determinato cibo o altra cosa, possa influire sulla formazione fisica del feto e provocare le cosiddette «voglie». E' bene che la futura madre sappia e si convinca che tale concezione è del tutto errata e priva di fondamento scientifico.

LA TEMUTA FIGURA DELL'INCONTRASTATO "SIGNORE DELL'ATLANTE"

I quattro colpi di carabina di El Glaui Pascià di Marrakesh

Un'ora dopo l'attentato in cui il sultano era rimasto ferito echeggiarono le fucilate nel giardinetto della Moschea - Dominatore e guerriero sempre pronto all'azione e uomo politico

MARRAKESCH, aprile.

Quando alcune settimane or sono il Sultano Ben Mulay Arafat, giunto qui in visita ufficiale, fu ferito da una bomba a mano lanciata nella Moschea Berrima, dove era intento alla solenne preghiera del venerdì, si sparse la voce che accanto a lui era stato colpito anche il vecchio El Glaui, il famoso Pascià di Marrakesh. Il Sultano, pur barcollando e col baracano insanguinato uscì per conto suo dalla Moschea, raggiunse la propria automobile che s'avviò di gran corsa verso il palazzo; i personaggi che lo accompagnavano lo imitarono; passò forse un'ora: la folla che era stata trattenuta sul posto dai soldati vide riapparire una macchina: ne scese El Glaui. Era incolore, era scampato pochi giorni avanti ad un simile attentato, che aveva fatto un morto e trenta feriti, impugnava una carabina americana recante sul calcio una targa d'argento con le sue iniziali, entrò nel piccolo giardino antistante la Moschea dove si stava interrogando l'attentatore, un giovane autista marocchino, si udirono quattro colpi secchi. El Glaui uscì e risali sulla macchina che tornò al palazzo. Lui medesimo aveva fatto giustizia sommaria.

Questo almeno si racconta; e se l'episodio sia autentico o no è difficile stabilire, e del resto non è molto importante. Ha un suo significato tuttavia, perché par fatto su misura per la figura di El Glaui, e aggiunge nuovo colore alla leggenda che la circonda, e che è — a parte, se vogliamo, questo poco allegro episodio — viva e affascinante. Si tratta di un personaggio il cui nome ai nostri occhi ha un solo torto: di uscire dalla schiera in cui l'abbiamo sentimentalmente collocato insieme a certi superstiti, romantici eroi di tempi andati, per obbligarci ad inserirlo, come accade in questi giorni, nelle cronache degli avvenimenti politici, così povere in genere di personaggi genuini e pittoreschi. Cronache che ci costringono a ricordare che il vecchio e scaltro El Glaui, il potente e incontrastato «Signore dell'Atlante» è anche l'«Uomo-chiave» dell'attuale impacciata questione marocchina: della quale oggi vorremmo volentieri disinteressarci per occuparci viceversa di lui e di questa altrettanto straordinaria capitale del suo impero.

Neve sul deserto

Si vede in lontananza, distesa lungo l'orizzonte, la gigantesca barriera dell'Atlante con la cima del Tubkal bianca di neve; per un momento l'Africa va fuori di mente e si ripensa alle Alpi come appaiono da Udine o da Cuneo; ma d'un tratto ci si accorge che intorno è il deserto, che ci si trova in un'oasi, sulla soglia del Sahara. Piazze, strade, giardini sono pieni di palme e di aranci, c'è dappertutto un grande e riposante silenzio, l'aria carezzevole e profumata giunge sulle guance come un tiepido respiro; di notte le stelle appaiono così limpide e vicine che sembrano grosse lampade, e par di poterle toccare allungando la mano. E' un luogo pieno di pace; e del resto non sono il solo ad apprezzarla. Ho trovato a fatica una camera all'albergo, perché molte persone, nonostante le notizie sull'attentato della Moschea, del settantacinquenne Sultano ferito e imbrattato di sangue, dei quattro colpi di carabina di El Glaui e via dicendo, continuano a venir qui per star tranquilli un paio di giorni, una settimana, due, contemplando le cime nevose dell'Atlante da una parte, il deserto dall'altra, e cercando di dimenticare i guai di questo nostro mondo scombinato, compresa la questione marocchina. Ed è possibile che lo stesso Churchill, capitato qui due anni fa pieno di buone intenzioni di mandare avanti le sue memorie, si abbandonasse assai sovente a un sonnello, mentre le dettava alla segretaria nel giardino dell'Hotel Mamunia, e quando si destava decise di rimandarle al giorno dopo. Questo racconta il signor Garner, piemontese, che fu in quei giorni suo cameriere personale, e che ebbe modo di ammirare la cima del Tubkal mentre la stava riproducendo ad olio l'illustre personaggio. L'albergo è presso la Moschea e la città vecchia che qui è nettamente separata dalla parte moderna, e ne dista un paio di chilometri; e questo distacco dà ancora più precisa la sensazione di trovarsi in un angolo africano assolutamente incontaminato. La piazza è affollata fino al tramonto di brulicante gente in baracano, di venditori berberi dei vicini villaggi; le robuste mura del palazzo di El Glaui dominano la scena.

Rientrato da Rabat dopo avervi accompagnato il Sultano che era stato suo ospite qui, per alcuni giorni, El Glaui non si è più allontanato da Marrakesh. S'è sposato giorni addietro uno dei suoi quattro figli, a Parigi. Il giovane che, educato in Francia si dedica alla pittura, pare con un tal qual successo, ha sposato Mlle Evelyne Kahil figlia d'un grosso industriale del petrolio, e alla cerimonia che si è svolta con grande sfarzo erano tra gli altri presenti il Maresciallo Juin testimone per lo sposo, e per la sposa il figlio dell'Ambasciatore francese André Crozier che fu uno dei più autorevoli collaboratori del Maresciallo Lyautey. Il vecchio El Glaui non c'era; è rimasto nella sua capitale, a Marrakesh. E' raramente s'allontana dalla sua residenza. Questa è circondata da solide mura, all'ingresso appaiono i pittoreschi soldati della sua guardia personale, ch'è comandata da uno dei figli, l'interno ha l'aspetto di pesante abbondanza di una ricca casa orientale. Quest'abbondanza, e i suoi possedimenti, e i suoi beni a Casablanca, a Rabat, a Tangeri, i nemici di El Glaui li fanno insistentemente notare; mentre dalla parte avversaria, per contrasto, si rende noto che la fortuna personale dell'esiliato Ben Yusef ammontava a quattro miliardi di franchi.

Ospiti illustri

Alti personaggi sono stati ospiti del palazzo di Marrakesh: Lyautey, Roosevelt, Eisenhower, Churchill, Montgomery, Rotschild, Barbara Hutton. L'ospitalità di El Glaui è fastosa. Si racconta di sontuosi pranzi allestiti da danze di giovani berbere; ma il vecchio Pascià è personalmente assai morigerato. Non beve, non fuma, è di media statura, asciutto, con una espressione di dura volontà e di energia nel volto e negli occhi acuti e lampeggianti, indossa solitamente il bianco baracano, riceve i visitatori in un suo studio in cui appaiono fotografie con dediche di personaggi illustri, Roosevelt, Churchill, Auriol; e appare ancora più evidente, in contrasto con quelle immagini, la sua figura di vecchio e potente signore feudale. Al fratello Sidi Madani, che fu Governatore nel sud e poi Gran Visir, egli deve in buona parte la pacificazione delle popolazioni berbere dell'Atlante; ma la sua fama di dominatore e di guerriero non è inferiore, così come l'autorità con cui ora governa. Lo si descrive come uomo di enorme accortezza e di raffinata astuzia, ma sempre pronto all'azione e al rischio della propria persona. Lo si è visto il giorno dopo l'attentato nella Moschea scortare lui stesso, con carabina in pugno e pistola al fianco, il Sultano che visitava alcuni quartieri di Marrakesh. Lui stesso si teneva pronto a marciare, nel momento più critico della tensione marocchina, verso Casablanca e Rabat alla testa d'una colonna di berberi.

Signore incontrastato delle popolazioni dell'Atlante — come dire di mezzo marocco —, l'autorità del Sultano è stata sempre condizionata dalla sua; e quella francese ha sempre dovuto tenerne il massimo conto, com'è avvenuto l'agosto scorso quando furono decisi la deposizione e l'esilio di Ben Yusef. La situazione creata dal terrorismo e dai movimenti indipendentisti non ostacolati da Ben Yusef s'era fatta estremamente difficile tra le popolazioni arabe del nord, il generale Guillaume dovette appoggiarsi all'autorità e al prestigio di El Glaui nel sud — regione non estranea, tra l'altro, al sistema di basi militari americane in costruzione lungo tutto il Marocco — e trovò in lui il suo più potente alleato. El Glaui sostenne così il nuovo Sultano Ben Mulay Arafat, la cui figura era sembrata la più adatta a non suscitare a Casablanca e negli altri centri del nord grandi ostilità; e la sua ascesa al trono infatti, all'atto dell'investitura, ottenne 400 adesioni in luogo delle 350 avute nel 1927 da Ben Yusef. Ma son cambiati i tempi, sono aumentate le pretese, le insistenze, l'audacia dei nazionalisti; e la situazione non è migliorata. Anzi l'ultimo attentato nella Moschea di Marrakesh l'ha inspristato. C'è chi ha suggerito l'abdicazione dei due Sultani a beneficio del figlio minore di Ben Yusef, per rompere in qualche modo l'attuale tensione dividendo il male a metà; ed altri ha aggiunto di affidare, durante la minore età del giovane principe, la reggenza dell'attuale Sultano. Non si sa cosa ne pensi il vecchio e potente El Glaui.

Bruno D'Agostini

LA MODA MASCHILE SI EVOLVE

Vedremo i pantaloni alla caviglia?

Dall'America, dove si pensa sempre a rendere l'essere umano sempre più attraente, ci giunge una novità sorprendente. I pantaloni, quelli portati dagli uomini, verranno, secondo il Presidente della Fondazione della Moda, accorciati, fino a 10 centimetri al di sopra delle caviglie. Per spiegarci questa riforma della moda, il Presidente a proposito del calzone — appeal — che deve attirare lo sguardo dei rappresentanti del sesso, ha detto lo stesso procedimento finora monopolio femminile del sex-appeal.

I pantaloni degli uomini da tempo non subivano varianti degne di nota e possiamo affermare che da un secolo quasi hanno conservato e mantenuto la loro dignitosa estetica anche se più o meno larghi o stretti. La notizia che ci rivela la nuova tendenza della moda americana ha fortemente scandalizzato, per adesso, gli esperti britannici. Gli Stati Uniti non sono d'altronde al primo tentativo di questo genere. L'estate scorsa avevano provato il lancio delle mutandine — short habillé — che si portavano con una giacca del medesimo colore e tessuto con calze di lana bianca fino alle ginocchia. Si raccomandava agli uomini slanciati di scegliere un bel tono scozzese, a quelli più pingui colori sobrii possibilmente scuri. Questa eccentricità fu accolta naturalmente da qualche bel giovane durante le ondate di caldo.

Quali saranno adesso le possibilità di successo per i pantaloni che lasciano scoperte almeno 10 centimetri le caviglie? Ai giorni nostri finanche gli scolari portano i pantaloni lunghi, che aspetto avranno dunque gli adulti di fronte a loro? Il «Times», che studia l'aspetto psicologico della reazione di detta moda, teme che gli uomini divengano preda dei cosiddetti complessi finora particolari agli adolescenti oppure somiglianti a quei giocatori di golf che se ne vanno alla ricerca della palla perduta. Però il giornale della capitale britannica riconosce che i pantaloni di mezza lunghezza saranno invece utili ai ciclisti ed a diversi sportivi.

Possiamo fin d'ora supporre, che se la moda americana venisse realmente adottata gli uomini diventerebbero più meticolosi nella scelta dei calzini per armonizzare la tinta del medesimo con i pantaloni nelle varie combinazioni di abbigliamento secondo le esigenze della giornata.

Particolare importante: come mettere in valore le caviglie? Se la moda le volesse per esempio sottili come quelle femminili, sarebbero anche gli uomini costretti a portare tacchi alti? Come fare per impedire che dei rigonfi si formino all'altezza delle ginocchia? La moda che l'America vuol lanciare ci impensierisce. Quando di solito si accetta un rinnovamento in materia di abbigliamento è sempre una sfida che ognuno fa con il suo aspetto esteriore. Dal lato economico per adesso se ci si limita a raccorciare i pantaloni sarebbe sufficiente tagliarne un pezzo da quelli già in possesso e forse con una certa utilità se già un poco logorati in fondo. Molti uomini quindi potranno fare i — dandy — senza spendere un quattrino e poi utilizzare ancora il pezzo di stoffa per pulire le scarpe.

Un tesoro scoperto in un antico muro

Rodi, aprile. — In una vecchia casa rimasta incastrata da secoli fra le antiche fortificazioni crociate di Rodi è stato scoperto un ricchissimo tesoro, in colà murato, da pirati barbareschi in un periodo che si fa risalire a circa 500 anni fa. Le ricerche di questo tesoro furono iniziate a Rodi fin dal tempo del Governo italiano dell'isola. Venne adoperata per le ricerche una vecchia carta topografica che si presumeva contenesse indicazioni sufficienti. Ma ogni tentativo risultò allora vano. Ora, dietro le indicazioni fornite da un artigiano rodiano, il quale asserisce di averle ricevute durante un sogno, il luogo dove il ricchissimo tesoro è stato trovato e si è potuto identificare con tutta esattezza.

Le beffe del 1° aprile

ROMA, 1.

Le tradizionali beffe del primo aprile hanno eletto le maggiori città europee. I personaggi che sono stati oggetto dello scherzo del «pesce» più sensazionalista sono stati Faruk e Mac Carthy. A Vienna il Veltreppese infatti ha annunciato che l'ex-re d'Egitto aveva atterrato con un paracadute nella Valle del Nilo. Un annuncio analogo è stato pubblicato da un giornale di Bruxelles mentre la «Suisse» di Ginevra ha dato notizia che il senatore Mac Carthy aveva convocato il chef svizzero di uno dei maggiori alberghi di Washington per difendersi dalle accuse di attività antiamericane. L'imputazione: aveva servito caviale ed insalata russa in un banchetto di tre anni fa. A Roma il pubblico non voleva credere stamane che la Russia avesse chiesto di essere ammessa nel Patto Atlantico. L'alleanza è contro i marziani? domandavano i lettori alle redazioni dei giornali. Solo più tardi ci si rendeva conto che la notizia era autentica.

Matisse dipinge con la carta colorata

PARIGI, 30.

Il museo di arte moderna di Parigi ha recentemente acquistato un quadro di Henri Matisse composto, secondo l'ultima maniera del maestro, con pezzi di carta colorata incollati sulla tela. Il quadro si intitola «Tristezza di Re». La notizia assume un certo rilievo per due motivi: è la prima volta che il museo d'arte moderna procede all'acquisto di un «papier colle» e il quadro «Tristezza di Re» è la prima opera di Matisse ispirata alla tecnica cubista. Come è noto Henri Matisse non aveva mai aderito al movimento cubista e sempre si era rifiutato di incorporare oggetti reali, quali carta da giornale o da imballaggio, nelle sue tele. Se a quaranta anni dalla fondazione del cubismo egli ha ripreso l'idea dei suoi vecchi avversari, Picasso e Braque, ciò è dovuto soprattutto al fatto che ormai è dovuto soprattutto al fatto che ormai è vecchio e costretto a letto nel suo appartamento a Cimiez, egli praticamente non può più dipingere con i pennelli e il cavalletto. Per i suoi nuovi lavori invece non gli occorrono che dei fogli di carta colorata, delle forbici e delle colombe che, libere nella stanza, egli ritrae ispirandosi ai vari atteggiamenti

Quadro generale dei risultati delle elezioni amministrative dell'anno 1954

MUNICIPALITA'	Elettori	Votanti	Percentuali	Voti validi	Schede nulle	Schede contestate	Seggi elettivi	L.G.S.		H.D.M.		U.A.S.		U.G.B.		L.P.S.		U.N.S.		Gruppo Scidle		Palma		U.P.S.		A.G.A.		Ancora		Blocco Murosada		Leopardo		Abgalia		Elefante		U.D.S.		NOTE
								SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	SEGGI	VOTI	
COMMISSARIATO REGIONALE BENADIR																																								
Mogadiscio	12.081	8.869	73,4	8.561	218	90	14	7	4.079	2	1.359	1	429	3	1.585		169	1	429								348				122							41	L'Unione Dighil Mirifle di Bardera — apparentamento tra H.D.M., Giamea, U.N.S. ed U.A.S., ha diviso voti e seggi tra H.D.M. ed U.A.S. *** La lista mani strette di Chisimaio — apparentamento tra L.P.S. ed U.A.S., ha diviso voti e seggi tra i partiti apparentati. *** I dati relativi al presente quadro sono definitivi per i Commissariati Regionali dell'Alto e del Basso Giuba: per gli altri, non essendo ancora terminato l'esame delle schede contestate il totale dei voti di qualche partito potrebbe subire variazioni che, però, non saranno tali da modificare il numero dei seggi attribuiti.	
Afgoi	2.425	1.897	78,2	1.815	63	19	12	3	432	6	977	1	142			1	131	1	133																					
Audegle	1.728	1.566	90,6	1.523	40	3	11	3	395	7	1.026	1	102																											
Uanle Uen	1.191	953	80,0	896	57		8	3	312	4	501							1	83																					
Balad	221	209	94,5	206	3		5	3	106			1	39					1	61																					
Brava	920	834	90,0	18	3		8	2	218	2	235	3	271					1	89																					
Itala	138	117	80,0	92	25		6					1	45																											
Merca	10.271	8.316	80,9	7.781	359	176	20	9	3.393	5	2.028		148	2	660																									
Villabruzzi	3.012	2.523	83,7	2.148	166	209	14	10	1.460			1	57							3	540			4	1.700															
Auadlei	1.018	771	75,6	700	65	6	7	4	360				30							3	283																			
Mahaddei	483	339	70,1	320	19		5	4	246											1	44																			
COMMISSARIATO REGIONALE MIGIURTINIA																																								
Bender Cassim	1.627	1.461	77,5	1.193	67	1	13	8	731			2	141				3	321																						
Alula	283	237	83,7	237			5	4	193								1	44																						
Candala	427	410	98,0	410			6	2	120			2	151				2	139																						
Eil	245	235	95,9	233	2		6	5	179								1	54																						
Gardo	542	316	58,3	306	7		7	2	92								5	215																						
Scusciuban	168	150	89,2	150			6	4	98								2	52																						
COMMISSARIATO REGIONALE MUDUGH																																								
Galcaio	2.157	1.024	47,5	1.013	6	5	13	10	767								3	246																						
Dusa Mareb	386	369	93,2	355	5		6	5	301								1	54																						
El Bur	353	340	96,3	335	4	1	6	3	184			2	92				1	59																						
Obbia	219	207	94,5	202	3	2	6	5	155								1	47																						
COMMISSARIATO REGIONALE UEBI SCEBELI																																								
Belet Uen	1.202	989	82,2	972	12	5	12	8	655			3	264						1	53																				
Bulo Burti	337	307	91,0	304	3		5	4	263			1	41																											
COMMISSARIATO REGIONALE ALTO GIUBA																																								
Baidoa	1.472	1.293	87,8	1.293			12	3	386	7	722	2	185																											
Bardera	594	522		515	5	2	6	2	194	2	161	2	160																											
Dinsor	437	357	81,6	357			6	1	75	5	282																													
Bur Acaba	461	437	94,7	435		2	5	1	122	4	313																													
Lugh Ferrandi	393	343	87,2	342	1		5	2	120	3	189																													
Dolo	204	179	87,7	176	3		6	3	94	3	82																													
Oddur	251	171	68,1	171			5	1	44	4	127																													
Uegit	130	104	80,0	104			5	2	42	2	50	1	12																											
COMMISSARIATO REGIONALE BASSO GIUBA																																								
Chisimaio	1.778	1.609	95,6	1.474	102	33	10	7	1.079			1	124			1	124											1	124											
Afmedo	203	176	86,6	171	3	2	6	5	147			1	24																											
Gelib	822	735	89,4	707	27	1	7	3	278	1	03		57					3	279																					
Margherita	1.055	991	93,1	959	23	9	7	4	501				43							3	415																			
TOTALE																																								
	49.234	39.147	79,46	7.272	1.306	569	281	142	17.821	57	8.144	28	2.559	5	2.245	22	1.655	9	1.127	7	867	3	415	4	1.700		348	1	124		122		23	3	47		33	41		

STORIA SEGRETA DELL'ERA DELL'IDROGENO

Dopo un drammatico intermezzo gli americani hanno superato i russi nel campo degli esperimenti nucleari

Nell'ultima esplosione di Bikini è stata lanciata una bomba fabbricata seguendo un nuovo metodo

WASHINGTON, 1.

La storia esatta dell'era dell'idrogeno è necessariamente una storia segreta: gli unici dati sicuri che emergono alla superficie, sono le sei esplosioni termonucleari verificatesi in questi 4 anni (cinque americane e una sovietica). Ma attraverso la consegna del silenzio ufficiale, è emersa ora una rivelazione sensazionale, che getta una luce particolare sull'importanza dei recenti esperimenti del Pacifico. Mentre nella corsa agli armamenti atomici veri e propri gli Stati Uniti hanno sin dall'inizio mantenuto la loro supremazia, nella gara termonucleare, la URSS si è trovata per più di sei mesi, e cioè dall'agosto scorso al primo marzo 1954 in posizione di vantaggio tecnico sugli Stati Uniti. Per questi sei mesi l'ammiraglio Lewis Strauss, presidente della Commissione atomica americana, e i suoi collaboratori si sono trovati sotto l'incubo di un modello sovietico della bomba «H» tecnicamente superiore a quello in possesso dell'America.

Tutto lo sforzo degli ingegneri e degli scienziati americani è stato diretto dall'agosto scorso ad annullare il distacco e riportare gli Stati Uniti in testa alla corsa. Questo è avvenuto solo con l'esplosione di Bikini del primo marzo e con l'esperimento supplementare del 26 marzo. Tale intermezzo drammatico è ancora largamente ricoperto dal segreto, ma varie indiscrezioni permettono di dare di esso una prima, sia pure parziale ricostruzione.

La bomba «H» di Malenkov del 3 agosto 1953 non segnò soltanto la fine del monopolio termonucleare americano, ma rivelò agli esperti atomici degli Stati Uniti due elementi assai preoccupanti. Il primo era che le registrazioni degli speciali sismografi atomici indicavano che la bomba sovietica era più potente della precedente bomba ad idrogeno americana di Eniwetok del 1952. Il secondo era che le particelle della nuvola radioattiva russa, raccolte dagli aerei americani dopo l'esplosione, indicavano che i russi avevano scoperto la maniera di produrre la reazione termonucleare con un materiale nuovo e con un metodo nuovo. Da quel momento sulla base dei dati così raccolti, il programma americano di bomba all'idrogeno, sotto la direzione del celebre scienziato nucleare Edward Teller è stato diretto a scoprire quale fosse la natura del progresso tecnico dell'esplosione sovietica. In maniera da riguadagnare il terreno perduto e sorpassare poi i russi. Teller riscontrò che le ragioni della maggior potenza della bomba «H» di Malenkov consistevano nel fatto che i russi avevano usato un sistema di esplosione in tre stadi, invece che in due come nella precedente esplosione americana, ed avevano impiegato un materiale nuovo, il litio. Con l'esperimento di Bikini, gli Stati Uniti hanno esplosa una bomba ad idrogeno preparata seguendo appunto il nuovo metodo con l'aggiunta di perfezionamenti che la rendono ancora più potente.

Oggi negli ambienti dell'Atomic Energy Commission si dichiara che il distacco è stato colmato e gli Stati Uniti sono di nuovo in testa alla corsa. A differenza di ciò che era avvenuto per l'atomica, per la bomba ad idrogeno l'impostazione teorica era già chiara. Alcuni si sono chiesti perché gli Stati Uniti attesero fino al 1950 pur sapendo che l'URSS era in grado di conoscere anche essa come procedere alla fabbricazione della bomba «H». La ragione è semplice. Sapendo che l'URSS allora non aveva atomiche e persuasi di mantenere il monopolio atomico ancora per diverso tempo, gli americani concentrarono il loro sforzo pratico nel settore atomi, senza iniziare progetti termonucleari. Quando nel settembre 1949, si ebbe la rivelazione dello scoppio nell'URSS la situazione mutò e Truman decise la costruzione della bomba «H».

Vittorio Marchetti

E' INIZIATA LA SECONDA FASE DELLA GUERRA IN INDOCINA

Dien Bien Phu attende l'attacco decisivo vietminese

Il combattimento infuria nel settore orientale del campo trincerato - Avanguardie vietminesi hanno varcato il confine con la Cambogia

PARIGI, 2.

Dopo sedici giorni di attesa è cominciato l'attacco vietminese contro il campo trincerato di Dien Bien Phu.

La posta in gioco in questa battaglia è di carattere più psicologico che militare. L'effetto psicologico in Francia e nel mondo occidentale, qualora Dien Bien Phu dovesse cadere, sarebbe sproporzionato alla perdita di potenziale militare da parte delle forze dell'Unione Francese, ma un fallimento del Viet Minh rappresenterebbe addirittura un colpo grave per i comunisti, e per il generale comunista Jap, il quale ha lanciato più di metà delle sue divisioni d'assalto nel gioco d'azzardo che sta giocando per la fortezza di Dien Bien Phu, la quale era stata in origine scelta dal comando supremo francese come campo fortificato dopo la decisione presa nel mese di novembre di abbandonare Lai Chau, capitale della regione Thai a nord di Tenki che si riteneva impossibile tenere.

Vi sono pure state ragioni politiche e militari che hanno consigliato la scelta di questo piccolo villaggio nel Tonchino settentrionale. Esso infatti si trova sulla strada che conduce da Lao Kay sulla frontiera cinese e Luang Prabang, capitale spirituale del Laos, e che pertanto ostacola grandemente le incursioni comuniste nel Laos settentrionale e protegge la zona a nord di Luang Prabang. Inoltre la presenza del campo trincerato dimostra ai montanari della zona che la Francia non vuole lasciarli cadere sotto il dominio del Viet Minh e quindi rinforza lo spirito e il numero dei gruppi della resistenza nella regione.

L'Unione Francese, impegnando un gran numero di truppe comuniste nell'Alto Tonchino riduce grandemente la pressione attorno ad Hanoi e sul delta del fiume Rosso.

Dal punto di vista della situazione militare, è interessante notare che sono già quattro, delle sette divisioni regolari comuniste, quelle impegnate attorno a Dien Bien Phu, mentre altre due sono nella zona del delta del fiume rosso ed una sulla costa annamita. A Dien Bien Phu non vi sono invece che circa 12 mila uomini dell'Unione Francese, dei 250 mila che fanno parte del corpo di spedizione. Con le truppe d'appoggio dell'esercito vietnamite e con la milizia nazionale, l'Unione Francese ha circa mezzo milione di uomini contro 400 mila del Viet Minh.

Intanto gli aerei francesi dell'aerodromo di Haiphong il più grande del Tonchino settentrionale, si sono prodigati senza interruzione ad appoggiare le truppe dell'Unione Francese impegnate in una lotta corpo a corpo attorno alla fortezza di Dien Bien Phu. Tutti gli aerei, di tutti i tipi, carichi di bombe ad alto esplosivo e proiettili a

razzo, hanno continuato ininterrottamente a decollare dal campo, scaricare i loro esplosivi sulle truppe del Viet Minh, ritornando subito al campo a rifornirsi per decollare di nuovo, da quando il generale Jap ha iniziato il suo attacco. Gli equipaggi degli aerei cercano di schiacciare un breve sonnellino al campo fra un volo e l'altro mentre si procede al rifornimento dell'aereo, benché il ruggito continuo dei motori renda il sonno pressoché impossibile. Alcuni degli equipaggi sono stati in aria fino a 15 ore nella giornata facendo tre viaggi dal campo a Dien Bien Phu. Anche il personale a terra lavora senza riposo alla manutenzione e rifornimento degli aerei. Nel pomeriggio di ieri gli aeroplani da picchiata decollavano al ritmo di uno ogni 30 secondi.

Però il fuoco dell'artiglieria e delle batterie contro-aeree vietminesi ha interrotto il ponte aereo che univa Hanoi ed Haiphong col campo trincerato di Dien Bien Phu. Continua il lancio di rifornimenti con paracadute, ma gli aerei non possono più atterrare. Si ritiene che parecchi apparecchi siano stati abbattuti o si siano sfasciati nel tentativo di atterraggio notturno sul campo che è tutto costellato di crateri. Il numero ora molto limitato di apparecchi e di elicotteri hanno costretto a vietare gli atterraggi notturni malgrado l'urgente bisogno di rifornimenti aereo-transportati.

Gli equipaggi degli aerei francesi attendono ansiosamente i 25 bombardieri B 26 che gli Stati Uniti debbono inviare a Saigon nei prossimi giorni. L'assenza di questi apparecchi dalla violenta battaglia impegnata contro l'artiglieria anti-aerea e le postazioni d'artiglieria che circondano il campo trincerato è stata penosamente sentita dagli equipaggi, ansiosi di portare aiuto ai loro camerati che difendono il campo contro tutta la fanteria vietminese che rinnova gli attacchi senza tregua.

Intanto le ultime notizie dicono che il combattimento per il possesso delle posizioni occupate ieri sera dai Vietminesi attorno a Dien Bien Phu, è continuato furioso ed ininterrotto per tutta la giornata. La situazione è ancora estremamente confusa. E' stato ufficialmente confermato che il Viet Minh ha avuto circa 1.500 morti nel furibondo assalto della notte scorsa.

Il colonnello De Castries, comandante francese di Dien Bien Phu, dando oggi per telefono il primo comunicato sui combattimenti di ieri ha detto che i suoi uomini stanno combattendo furiosamente in una serie di corpo a corpo. La seconda fase, la più importante, della guerra in Indocina, si è iniziata martedì sera e malgrado le spaventose perdite subite nella notte scorsa il Viet Minh non ha conseguito alcun vantaggio definitivo. I posti avanzati di ap-

poggio sono passati parecchie volte durante il combattimento in possesso dell'una o dell'altra parte. Qualcheduno ha resistito strenuamente ad ogni attacco fino all'alba quando hanno incominciato aggiungere sul posto gli aeroplani che hanno fatto cadere una pioggia di bombe sulle truppe del Viet Minh.

La furia del combattimento ha rallentato allo spuntare del giorno quando finalmente entrambe le parti hanno potuto occuparsi dei loro feriti e seppellire i loro morti, pur guardando ansiosamente il cielo: le truppe franco-vietminesi in attesa dell'aviazione francese, ed i vietminesi col timore di nuovi bombardamenti dal cielo, ma il tempo che è cambiato nella mattinata coprendo di nebbia il bacino di Dien Bien Phu e deludendo quindi le speranze francesi. Fortunatamente la nebbia è scomparsa presto e gli aeroplani hanno potuto gettare nel campo trincerato rifornimenti e munizioni, prendendo di sorpresa le truppe di assalto acquattate nelle vicinanze dei posti di appoggio tenuti dai francesi.

Gli aviatori, stremati di fatica, affermano di non aver potuto vedere dall'alto grandi cambiamenti, benché si possano notare nella zona del combattimento nuovi crateri nel terreno cosparsi di cadaveri vietminesi, ed alcuni fuochi qua e là appena visibili fra nuvole di fumo e di polvere. E' impossibile giudicare, neppure approssimativamente il numero dei vietminesi uccisi. Parecchi posti francesi sono stati attaccati simultaneamente ed i comandanti non hanno avuto né il tempo né la possibilità di fare osservazioni accurate. Le notizie di carattere militare saranno molto rare fino alla fine della battaglia, si sa tuttavia che l'attacco principale è venuto da est. Gli attaccanti hanno molestato la fortezza anche da altre parti, ma hanno concentrato la maggior parte dei loro attacchi in un punto.

Si apprende all'ultima ora che avanguardie vietminesi hanno varcato il confine della Cambogia.

NUOVO INCIDENTE NEL SETTORE PALESTINESE IL CAIRO, 2.

Nuovo incidente nel tormentato settore palestinese. Secondo radio Tel Aviv una pattuglia israeliana sarebbe stata fatta segno a colpi di arma da fuoco da un gruppo di arabi penetrati illegalmente in territorio di Israele. L'emittente israeliana ha aggiunto che nessuna vittima deve deplorarsi nell'incidente. Negli ambienti del Cairo la versione di radio Tel Aviv viene accolta con il massimo riserbo.



VOLATE COMODAMENTE

CON LA B.O.A.C.

PER AFFARI

E DI PORTO



I Servizi Turistici della B.O.A.C., veloci e frequenti, vi faranno risparmiare moneta e tempo di trasferta, permettendovi di abbinare il vostro viaggio di affari con delle vacanze in Gran Bretagna.

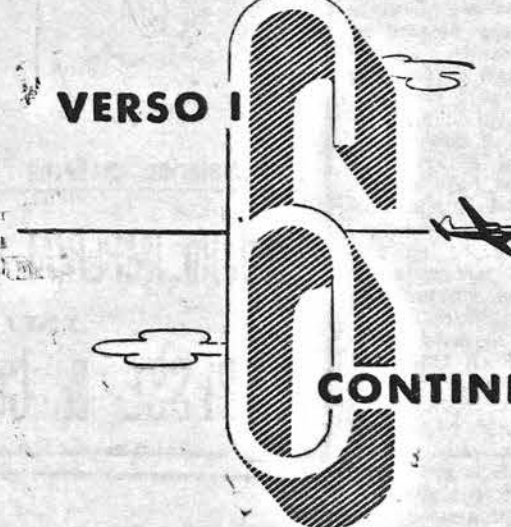
Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL
1-242A

VERSO I



CONTINENTI

Volate con apparecchi Britannici

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C.

E

ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

Sabato 3 aprile 1954

Il Corriere della Somalia

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Iniziativa della Croce Rossa internazionale per la interdizione delle armi atomiche

Alla riunione che si terrà a Ginevra, parteciperanno esperti di quindici nazioni

GINEVRA, 2.

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra intende svolgere una vasta azione, su scala mondiale, per la interdizione delle armi atomiche e delle altre armi di distruzione massiccia. Una prima riunione a scopo consultivo a cui prenderanno parte esperti di una quindicina di nazioni, fra cui rappresentanti dell'Unione Sovietica, della Polonia e della Germania Orientale, è prevista per martedì prossimo sei aprile a Ginevra presso l'albergo Carlton, sede del Comitato Internazionale della Croce Rossa. Sarà presente alla riunione anche il dott. Tzuzuki dell'Università di Tokio che ha curato ultimamente i pescatori colpiti dalla cenere radioattiva provocata dalla esplosione del primo marzo. (Il dott. Tzuzuki è giunto oggi pomeriggio all'aeroporto di Cointrin di Ginevra proveniente da Tokio). L'iniziativa di questa riunione è stata presa dal presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, Paul Reugger, e fa seguito agli sforzi compiuti dal Comitato già da parecchi anni per cercare di completare le convenzioni di Ginevra che prevedono e tutelano la salvaguardia delle popolazioni inermi in caso di guerra, oltre a tutelare la difesa e il diritto dei prigionieri e feriti di guerra.

Già sin dal 1950 il CICR di Ginevra aveva inviato una lettera ai paesi firmatari delle convenzioni di Ginevra per invitarli ad esaminare i pericoli per le popolazioni inermi, dell'impiego di armi di distruzione massiccia, quali le bombe atomiche, le bombe all'idrogeno e le bombe al napalm. Le personalità che dietro richiesta del presidente della Croce Rossa sono state invitate a partecipare alla riunione del sei aprile tramite le varie associazioni e società nazionali della Croce Rossa sono state scelte fra tre categorie: giuristi, medici e militari. Costoro hanno aderito a partecipare alla riunione a titolo personale ed è già dato di sapere — anche se non confermato ufficialmente — che da parte americana sarà presente il capitano Baxter, dell'ufficio della procura pubblica dell'esercito, e un membro dell'ufficio legale del Pentagono. I rappresentanti dell'Unione Sovietica, Polonia, Germania Orientale, non hanno ancora risposto ufficialmente all'invito.

Nei circoli internazionali di Ginevra non si manca di sottolineare che questa iniziativa del Comitato Internazionale della Croce Rossa, se venisse accolta favorevolmente dai governi, potrebbe forse segnare una data storica per l'era atomica. Secondo alcuni l'esito positivo dell'iniziativa del presidente Reugger potrebbe portare ad una più rapida soluzione del tremendo pericolo che incombe sull'umanità in caso di un conflitto atomico e faciliterebbe un più rapido accordo tra la Unione Sovietica e gli Stati Uniti per la creazione, a seguito della proposta del presidente Eisenhower, di un pool mondiale per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica la cui sede potrebbe essere installata in Svizzera. Questo sia perché il carattere della tradizionale neutralità elvetica ne sarebbe garanzia, sia perché già il centro di ricerche nucleari europee sta preparando la costruzione di un grande laboratorio europeo per le ricerche atomiche a scopo unicamente pacifico.

IL PRESIDENTE HEUSS HA FIRMATO I TRATTATI DELLA CED

BONN, 30.

Dopo l'Olanda e dopo il Belgio, la Germania occidentale è stata la terza dei sei Paesi a completare il processo di ratifica della CED.

Ieri infatti il Presidente Heuss, ha firmato i disegni di legge già approvati dalla Camera e dal Senato che ratificano sia la CED, sia gli accordi contrattuali tedesco-alleati del maggio 1952.

E' ovvio però che la CED non può entrare in vigore fino a quando non avranno ratificato anche la Francia, l'Italia e il Lussemburgo. Ed è qui, che Bonn si mostra preoccupato. Sinora le tre potenze alleate sono state concordi nel sostenere che la CED e gli accordi tedesco-occidentali debbono camminare di pari passo. Niente sovrapposizioni, niente riarmo senza sovranità.

Ma in Francia e in Italia, così si pensa a Bonn, la ratifica della CED non è imminente. Perché non fare, dunque, entrare in vigore una parte degli accordi del maggio 1952, oppure abolire ugualmente lo statuto di occupazione indipendentemente dalle sorti della CED?

Questa tesi — come è noto — è stata prospettata sabato scorso a Francoforte dall'Alto Commissario americano Conant. Da un pezzo si sapeva che Ade-

nauer aveva pregato Foster Dulles di convincere Londra e Parigi dell'opportunità della soluzione prospettata da Conant. Il discorso di Conant, era stato sottoposto preventivamente all'esame personale di Foster Dulles, e inviato al Dipartimento di Stato per telegrafare ventiquattro ore prima. Successivamente dopo le reazioni in Francia e in Gran Bretagna il Dipartimento di Stato ha fatto sapere al Foreign Office e al Quai d'Orsay che «in quel discorso vi erano molte opinioni personali di Conant».

La verità — è invece — si osserva a Bonn che Conant si era limitato solamente ad aggiungere una breve frase al testo.

Questa diceva: «Se la CED non verrà ratificata, mentre Conant aveva aggiunto «se la CED non verrà ratificata a breve scadenza» e ciò era stato interpretato dai francesi come una specie d'ultimatum. Ma la verità — affermano le stesse fonti — è che Washington è decisa a farsi promotrice della dissociazione fra trattato CED e accordi contrattuali tedesco-alleati, domandando almeno l'entrata in vigore di alcuni punti sostanziali di questo ultimo, abolizione dello statuto d'occupazione, autorizzazione ai tedeschi a creare subito delle linee aeree civili, che del resto già esistono allo stato organizzativo.

NORD-SUD-EST-OVEST

* WASHINGTON. — Lunedì prossimo lo ammiraglio Strauss presidente della commissione per l'energia atomica presenterà presso la commissione senatoriale delle forze armate un rapporto sulle ultime esperienze atomiche.

* PORTOFERRAIO. — La nave inglese Sea Halver proseguendo le ricerche del Comandante inabissatosi in mare il 10 gennaio scorso al largo di punta Calamita ha tratto su dal fondo un grosso relitto dell'aparcchio.

* TRIESTE. — Il portavoce del comando delle truppe americane di Trieste ha definito priva di fondamento la notizia riferita da qualche giornale circa un prossimo trasferimento a Trieste della base di sbarco americana di Livorno.

* WASHINGTON. — La corazzata Missouri da 45 mila tonnellate passerà tra breve alla riserva e le altre tre della stessa classe, la Wisconsin, la Iowa e New Jersey la seguiranno l'anno venturo.

* TOKIO. — Le autorità portuali di Yaizu non hanno ricevuto notizie degli otto pescherecci nipponici che dovevano trovarsi nei paraggi di Bikini il 26 marzo quando è stata fatta esplodere dagli americani un'altra bomba ad idrogeno. E' in corso un'inchiesta per determinare con esattezza la posizione dei pescherecci al momento dello scoppio.

* ROMA. — Il Ministro degli Esteri Piccioni ha ricevuto a Palazzo Chigi in successive udienze, il Ministro del Principato di Monaco, l'Ambasciatore d'Egitto entrambi in visita di presentazione, e l'Ambasciatore dell'Unione Sovietica, Bogomolov.

* FIRENZE. — E' giunto, per compiere alcune visite in forma ufficiale, l'Ambasciatore britannico presso il Quirinale, Clarke. Dopo vari incontri con le autorità provinciali e comunali il diplomatico ha visitato la sede dell'Istituto britannico a Firenze.

* WASHINGTON. — Il ministro statunitense della Difesa Wilson, ha definito oggi «incredibili» i risultati degli ultimi esperimenti all'idrogeno nel Pacifico. Egli non ha fornito notizie dettagliate sulle esplosioni.

* LONDRA. — Negli ambienti politici londinesi trova stamane credito la voce secondo cui l'incendio della «Empire Windrush» sarebbe stato provocato da sabotaggio.

Dovunque la **MALARIA** minaccia vita e lavoro l'umanità ricorre alla



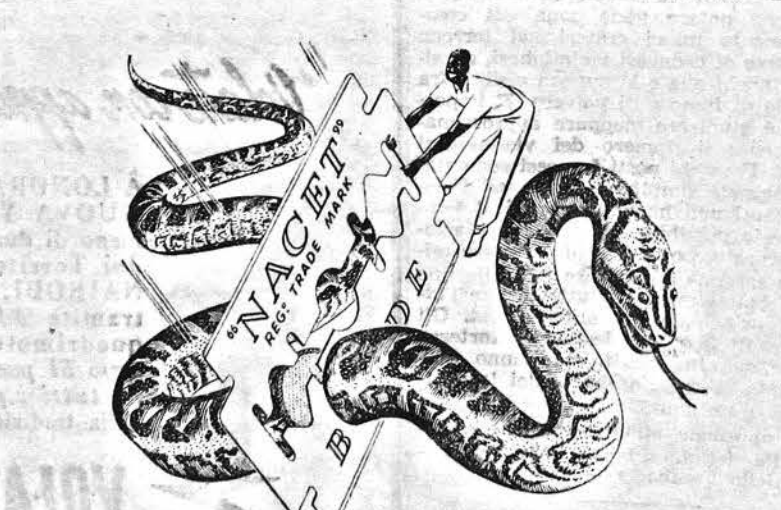
Paludrina

L'antimalarico moderno - La migliore e più sicura protezione

Prodotto: IMPERIAL CHEMICAL (Pharmaceuticals) Ltd.

IMPORTATORE

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd. MOGADISCIO



AFFILATA!

NACET SAFETY RAZOR BLADE

NACET SAFETY RAZOR Blades

المستشارون المنتخبون في مقدشو

لقد نقلنا اسماءهم في قوائم الاحزاب ونشر بدون تمهد بتعيينهم بما انه يترتب على القاضى الاقليمى الذى ينظر فيه اذا توفر فيهم المؤهلات اللازمة لتعيينهم.

هاك اسماءهم :

مستشارو وحدة الشباب الصومالى :

محمود يوسف آذن «مورو»

الشيخ محمد جمال

الشيخ عيسى محمد ابوكسر

حسن برى توحو عثمان

محمد اوسوبلى آذن

الشيخ محمد بن الشيخ ابوكسر

محمد احمد علمى سهل «اوتافيو»

مستشارو اتحاد شباب بنادر :

حاج مفانى مرسل

امين عدى عثمان

شريف عمر ابو امانكيو

مستشارو حزبية دغل مرفلى :

عبدو اينو محمد

جيلانى ملاخ عثمان

مستشارو اتحاد الافريقين لصوماليا :

الشيخ احمد جوىلى

مستشار الاتحاد القومى لصوماليا :

على محمود هيروى جمعالى

عودة البعثة الاقتصادية المصرية الى روما

بعد زيارة أمهات مصانع لومبارديا

عادت الى روما في صباح اليوم، البعثة الرسمية الاقتصادية المصرية التي وفدت الى ايطاليا لدراسة مختلف مناحي التعاون المالى والفنى الايطالية، توسلا الى تنمية الصناعة والتجارة في مصر. وذلك بعد قيامها بزيارة دقيقة لامهات مراكز الانتاج في شمالي ايطاليا. وفي أثناء نزول البعثة في ميلانو، عقدت جمعية الصناعات الاقليمية واتحاد الاقطان اجتماعا للمباحثة مع المصريين. كما أقام فرع مركز العلاقات الايطالية - العربية بميلانو حفلة تكريم للبعثة. وعقب ذلك أخذت البعثة في القيام بجولة زيارات لمصانع التعدين والميكانيكا والمنسوجات والمطاط والكيمياء وغيرها، هذا الى شركات الزراعة الواقعة في منطقة فيرونا وبارما، وختمت الرحلة في شمالي ايطاليا بكورت مدجورى، حيث نظمت شركة البترول الايطالية (أجيپ) زيارة للبعثة المصرية كي يتيسر لهم الوقوف على وجه الدقة والشمول لمعدات استخراج غاز الميثان، ومصانع تكرير البترول، وتبخير الغازات وتسييلها، كما زارت مركز التوليد لكهربائي

لعائل المحرك بغاز الميثانو . وما يزال أمام البعثة المصرية مقابلات كثيرة متوقعة مع أقطاب الانتاج الايطالى، عقب عودتها الى روما. فانه بعد زيارة وزارة الزراعة والبحث خاصة مع المصالح الفنية الاقتصادية سيعقد اجتماع في اتحاد الصناعات . هذا وستقيم السفارة المصرية حفلة تكريم للبعثة المصرية التي ستغادر ايطاليا الى اسبانيا .. ومن ثم تعود أدراجها الى القاهرة . ومن اهم ما نظم في روما من المقابلات في الايام الاخيرة .. الاجتماع الذى هيأه مركز العلاقات الايطالية - العربية للمباحثة بين اعضاء البعثة المصرية وبين أقطاب المصارف الشركات الصناعية الايطالية . وكانت الجلسة تدور بنوع خاص للوقوف على الدقائق والخصائص الفنية للقانون المصرى المتعلق بتوظيف رؤوس الاموال الاجنبية .

ادارة الجمرک

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

يعلن بانه سيعاد بالمزاد العلنى في يوم ٥ من شهر ابريل ١٩٥٤ ساعة ٩ صباحا حسب التوقيت الاوروبى، بعناية مدير الجمرک مالى من البضائع المصادرة عليها .

الدفعة الاولى : ٥ اسنان عاج وزنها ٣٥ كيلو غرام بسعر المزاد العلنى الاساسى صومالى ٢٠ لكل كيلو غرام

الدفعة الثانية : ٥ اسنان عاج وزنها ٣٤ كيلو غرام بسعر المزاد العلنى الاساسى صومالى ٢٠ لكل كيلو غرام

سيقام المزاد العلنى في مستودع الجمرک رقم ٢ حيث توجد البضائع ويمكن رؤيتها في يوم ٢ و ٣ من الشهر الجارى من ساعة ٧ الى ١٣ حسب التوقيت الاوروبى .

لايسمح للمشتري اخراج البضائع الا بعد دفع السعر المحدود فورا ودفع نفقات التسجيل .

ادارة بلدية مقدشو

اعلان ٩٩١

يطلب مكتب الصحة التابع للبلدة من كل من اجرى عليه بحث المراقبة الدورى وعملية التطعيم ضد الجدري ان يحضر في المكتب المذكور ليأخذ كتيبه الصحية الموجودة هناك .

رئيس البلدية

كارلو فيكو

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA